GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

goccia di carnia
gocciadicarnia.it
seguici su

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 17 AGOSTO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°194 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

INCHIESTA

AFFITTI ONLINE IN 189 COMUNI

In regione 4.300 alloggi privati in rete. Lotta per stanare il sommerso

DE TOMA / PAG.2

LE REGOLE

Diventa obbligatorio registrare gli ospiti

/ PAG.2

IL BLITZ DEL MINISTRO BONISOLI

Musei, riforma pasticciata «È centralismo: sarà caos»

Smentito l'accordo appena firmato per Aquileia, Cividale protesta. Le perplessità della Regione

Il passaggio della gestione dei musei statali di Aquileia, Cividale e Grado a Miramare provocherà un caos. Basti pensare che il decreto Bonisoli dimentica l'accordo Stato-Regione siglato un anno fa, che prevede il passaggio dei musei archeologico e Paleocristiano di Aquileia alla Fondazione Aquileia. Sembra fatto apposta per mandare all'aria la prevista regionalizzazione del sistema museale. A definirlo «un disegno accentratore» è lo stesso assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, la quale, riconduce il decreto alla diretta conseguenza di un «disegno accentratore».

PELLIZZARI / PAG.18

IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTO / PAG.5

LA TELENOVELA D'AGOSTO HA PRONOSTICI IMPOSSIBILI

TRAGEDIA IN A23

Fa un' inversione in autostrada: muore una donna, 4 feriti

BELTRAME / PAG. 32

I DANNI DEL MALTEMPO

Lavori post-alluvione: pronti progetti per 109 milioni

I fondi, rilevanti, sono pronti e già messi a disposizione. I progetti operativi anche. Quello che manca, adesso, è lo step finale per portare la maggior parte degli interventi targati Protezione civile ad essere finalizzati.

PERTOLDI / PAG.15

SCUOLA

Prof, nomine in ritardo: è già sofferenza per le supplenze

«È caos supplenti nelle scuole regionali con le nomine 2019-2020 in ritardo e tante graduatorie vuote». Non alza bandiera bianca sull'istruzione sempre più precaria Adriano Zonta al vertice della Flc-Cgil e, anzi, protesta.

BENOTTI / PAG.13

Fagagna, ecco Billy la prima cicogna col becco "bionico"

CASASOLA / PAG. 29

UDINE

Anziana aggredita e derubata in casa: trezo caso in un mese

MICHELLUT / PAG. 21

Cervignano, incendio in municipio, danni e palazzo sgomberato

MICHELLUT / PAG.33

Lignano, turista aggredisce un bagnino con un ombrellone

SIMONCELLO / PAG.35

SPORT

Felice Gimondi, addio a un mito del ciclismo

ANTONIO SIMEOLI

Un malore mentre si trovava in vacanza ha causato la morte di Felice Gimondi. Avrebbe compiuto 77 anni il prossimo 29 settembre. Un mito del ciclismo mondiale.

/ PAG.44

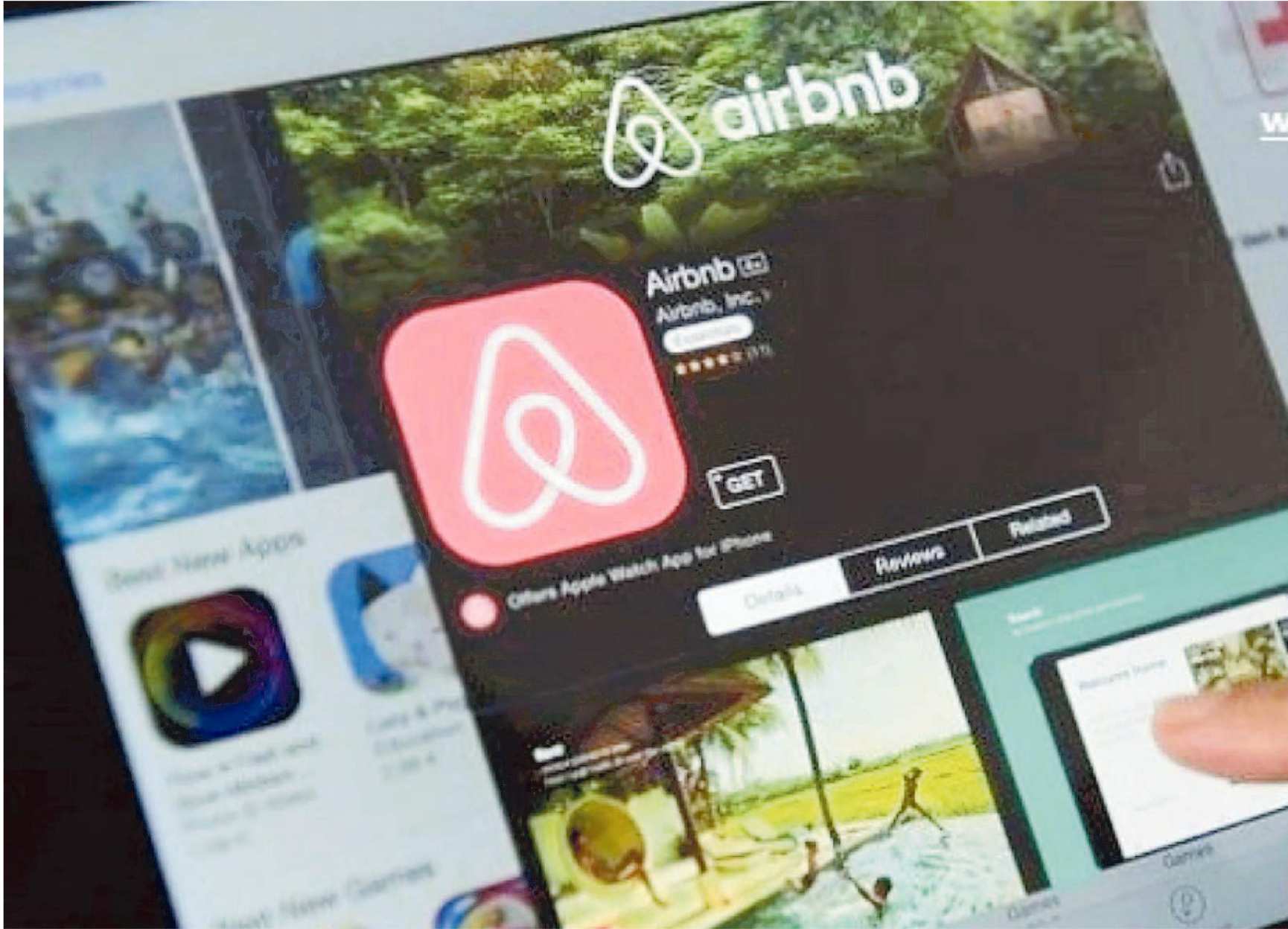
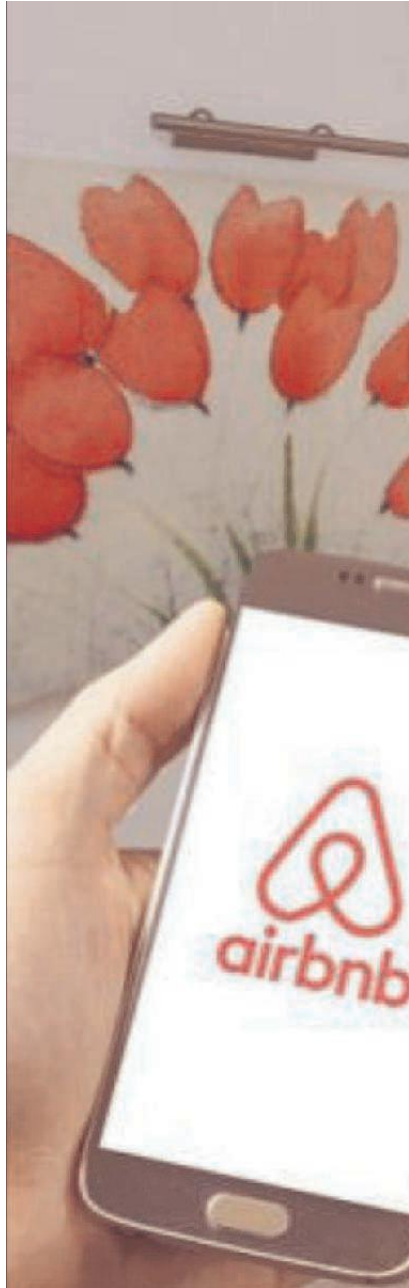
CULTURA

Carnia e Venezia, Grassi "incrocia" i destini del Tiepolo

PAOLO MEDEOSSI

Attorno ai dipinti dell'Assunta è possibile immaginare una bella gara tra due pittori che si trovarono a lavorare a Udine durante il Settecento.

/PAG.38

Turismo/Le nuove tendenze

Sulla piattaforma online Airbnb è possibile affittare case e appartamenti per brevi periodi: il fenomeno è in crescita anche in Friuli Venezia Giulia

Affitti online, in regione crescita lenta È battaglia per stanare il sommerso

L'offerta di Airbnb copre 189 Comuni su 215, con 4.300 alloggi privati nella rete e 18 mila posti letto complessivi

Riccardo De Toma

UDINE. Più timidamente che nelle altre regioni, ma il fenomeno AirBnb sta prendendo piede anche in Friuli Venezia Giulia. L'offerta di sistemazioni prenotabili attraverso la più popolare piattaforma online dedicata agli affitti brevi (sotto i 30 giorni) si attesta oggi sopra i 4.300 alloggi, pari a una dotazione stimabile di circa 18 mila posti letto, vale a dire più del 10% della capacità ricettiva ufficiale della nostra regione. Capacità ufficiale che oggi supera i 160 mila posti letto e tiene conto solo in minima parte dell'offerta non commerciale, cioè degli affitti brevi tra privati, che costituiscono la stragrande maggioranza delle tipologie di sistemazione presenti su AirBnb.

I NUMERI

L'offerta è sensibilmente inferiore, non solo per valori assoluti ma anche in termini percentuali, alla media nazionale. Se da noi il rapporto è di 1 a 9 rispetto alla disponibilità complessiva di posti letto, a livello nazionale i 416.701 alloggi presenti sulla piattaforma valgono 1,8 milioni di posti letto, più di un terzo (il 35%) di quelli che fanno capo alle strutture ricettive gestite in forma imprenditoriale. Il confronto e i conteggi, resi possibili dalla pubblicazione di statistiche elaborate da AirBnb consente OnData e pubblicate sul sito internet del Sole24Ore, ci dicono comunque che le adesioni sono in forte crescita anche in Fvg. Basti dire infatti che le sistemazioni AirBnb coprono la stragrande maggioranza del territorio, vale a dire 189 Comuni su un totale di 215.

LA RICETTIVITÀ

L'analisi del fenomeno anche di individuare le peculiarità di un'offerta ricettiva, quella della nostra regione, tuttora fortemente concentrata sulle sue due principali spiagge, e in particolare su Lignano, che da sola conta 1.200 dei 2.500 alloggi AirBnb disponibili in provincia di Udine e quasi il 30% rispetto ai 4.300 complessivi del Fvg. Un peso che cresce se calcolato prendendo a riferimento la ricettività turistica ufficiale: in base agli ultimi dati Istat, infatti, la sola Lignano pesa per il 50% sul totale delle strutture alberghiere presenti in regione e per oltre il 60% sulla disponibilità di appartamenti gestiti in forma imprenditoriale, per un impatto pari a più del 40% dei posti letto complessivamente disponibili, 68mila su un totale di 161mila. Se l'effetto AirBnb si sente anche a Lignano, a beneficiarne è soprattutto la capacità ricettiva delle aree turisticamente deboli del territorio, con ricadute sicuramente positive in termini economici.

> Il rischio è quello di eludere il fisco e creare concorrenza sleale agli alberghi

IL FISCO

Il punto dolente riguarda gli aspetti fiscali legati alla crescita dell'offerta privata. Offerta che spesso resta sommersa, sfuggendo al fisco e creando forme di concorrenza sleale a danno dell'offerta tradizionale, faccia questa capo ad alberghi, agriturismi, bed and breakfast, campeggi o appartamenti. Da qui anche il contenzioso che si è aperto tra l'erario e la stessa AirBnb sull'obbligo, in capo alle piattaforme, di trattenere alla fonte e di "girare" al fisco il 21% dei corrispettivi versati dai clienti, oltre che sulla comunicazione all'Agenzia delle Entrate dei dati degli aderenti.

MONDO SOMMERSO

Se sugli aspetti fiscali è battaglia, dopo l'approvazione del decreto sicurezza a dicembre 2018 non ci sono più dubbi sul fatto che l'obbligo di comunicare alle questure i nominativi degli ospiti vale anche per gli affitti brevi. La strada da fare per portare a galla il sommerso è davvero lunga: a fronte dei 196 mila alloggi ufficiali censiti dal Viminale, infatti, la sola AirBnb ne conta più del doppio, 417 mila. Il ministero non "vede" quindi neppure la metà degli AirBnb, che costituiscono solo una parte, e minoritaria, dell'offerta privata complessiva. Se il sommerso è largamente preponderante, la situazione varia molto da regione a regione. In Friuli Venezia Giulia, ad esempio, i 4.300 alloggi AirBnb rappresentano solo il 40% della dotazione ufficiale di appartamenti. —

LE REGOLE

Diventa obbligatoria la registrazione di chi viene ospitato

UDINE. Ventiquattr'ore entro l'arrivo, nella stessa data dell'arrivo per i soggiorni di una sola notte. Questi i termini entro i quali anche i privati che stipulano contratti di affitto breve (sotto i 30 giorni), così come i titolari delle strutture ricettive, sono tenuti a comunicare alla Questura, anche attraverso il canale online, la generalità dei propri ospiti. Escluso fino allo scorso anno per gli affitti brevi, l'obbligo è stato esteso anche a questo tipo di locazione dal cosiddetto Decreto Sicurezza. Non c'è invece obbligo di registrazione dei contratti di affitto, se inferiori ai trenta giorni, all'Agenzia delle Entrate, ma qualcosa sta cambiando anche sul versante fiscale: i dati delle Questure, infatti, verranno presto messi a disposizione dell'Agenzia, che potrà anche incrociarli con quelli messi a disposizione dalle piattaforme turistiche on-line: l'obiettivo, evidentemente, è di far emergere un mondo che oggi tende a sfuggire sia alle statistiche ufficiali sui flussi turistici sia all'erario. A chiederlo anche l'industria ricettiva in senso stretto, che rivendica giustamente una competizione alla pari dal punto di vista fiscale. Tra gli obiettivi del fisco c'è anche quello di imporre alle piattaforme online l'invio annuale dei dati sulle strutture affiliati, sul numero dei contratti stipulati e la trattenuta alla fonte di un prelievo fiscale fisso pari al 21% degli importi pagati dagli ospiti. Un obbligo al quale AirBnb si è finora opposta, aprendo un contenzioso con l'Agenzia delle Entate. —

L'OFFERTA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE	Alloggi ogni 1.000 abitanti	N. alloggi
I comuni "top" *		
Lignano Sabbiadoro	375,0	1.199
Comeglians	152,6	41
Sauris	132,1	28
Sappada	85,9	212
Stregna	59,5	12
Il capoluogo	**3,8**	**175**
Totale provinciale	**10,9**	**2.571**
Totale appartamenti "censiti" dal ministero dell'Interno		**7.014**

PORDENONE	Alloggi ogni 1.000 abitanti	N. alloggi
I comuni "top" *		
Barcis	107,4	17
Clauzetto	80,7	18
Vito d'Asio	42,2	18
Erto e Casso	21,9	4
Polcenigo	21,8	31
Il capoluogo	**3,0**	**68**
Totale provinciale	**2,6**	**327**
Totale appartamenti "censiti" dal ministero dell'Interno		**79**

TRIESTE	Alloggi ogni 1.000 abitanti	N. alloggi
I comuni "top" *		
Duino Aurisina	13,3	51
Sgonico	10,2	9
Trieste	9,3	932
San Dorligo della Valle	6,2	16
Muggia	5,7	34
Totale provinciale	**10,9**	**1.41**
Totale appartamenti "censiti" dal ministero dell'Interno		**1.220**

GORIZIA	Alloggi ogni 1.000 abitanti	N. alloggi
I comuni "top" *		
Dolegna del Collio	45,5	7
San Floriano del Collio	41,9	13
Grado	38,8	161
Doberdò del Lago	9,9	6
San Pier d'Isonzo	8,9	8
Il capoluogo	**3,1**	**50**
Totale provinciale	**5,7**	**366**
Totale appartamenti "censiti" dal ministero dell'Interno		**2.285**

REGIONE FVG	Alloggi ogni 1.000 abitanti	N. alloggi
I comuni con più alloggi		
Lignano Sabbiadoro	375,0	1.199
Trieste	9,3	932
Sappada	85,9	212
Udine	3,8	175
Grado	38,8	161
Totale REGIONALE	**8,0**	**4.306**
Totale appartamenti "censiti" dal ministero dell'Interno		**10.598**

* comuni "top" sono i 5 con la percentuale più alta di alloggi privati rispètto alle abitazioni

Nostre elaborazioni su dati ON DATA-SOLE 24 ORE, ISTAT, MIN. INTERNO

LA CAPACITÀ RICETTIVA COMPLESSIVA 2018 (I dati comprendono solo l'offerta di strutture gestite in forma imprenditoriale)

TIPOLOGIA DI ESERCIZIO	ESERCIZI	POSTI LETTO	ARRIVI	PRESENZE
totale esercizi ricettivi	**7.689**	**160.656**	**2.610.097**	**9.022.550**
a. totale esercizi alberghieri	**746**	**42.867**	**1.759.594**	**4.589.874**
alberghi di 5 e 4 stelle	106	12.370	619.745	1.658.660
alberghi di 3 stelle e resid. turistico alberghiere	426	24.918	1.009.034	2.574.531
alberghi di 2 stelle e 1 stella	214	5.579	130.815	356.683
b. totale esercizi extra-alberghieri	**6.943**	**117.789**	**850.503**	**4.432.676**
campeggi e villaggi turistici	40	36.372	278.839	1.588.293
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	5.682	62.701	322.240	1.991.532
agriturismi	349	4.631	70.032	207.091
bed and breakfast	730	3.639	41.909	102.264
altri esercizi ricettivi	102	10.446	137.483	543.496

LE CIFRE

Lignano e Trieste in vetta alla classifica

Tra le località di mare Grado resta molto più defilata Bene i piccoli centri montani, Sauris, Barcis e Sappada

A Lignano gran parte dell'offerta di Airbnb

Riccardo De Toma

UDINE. Centottantanove comuni coperti su un totale di 215, ma l'offerta si concentra a Lignano e Trieste, che da sole valgono la metà degli alloggi offerti da AirBnb in Friuli Venezia Giulia, con oltre 2.100 sistemazioni su un totale complessivo di 4.300. Se la principale piattaforma online per gli affitti brevi ha dato un importante contributo all'aumento e alla diffusione della capacità ricettiva in regione, sulla sua distribuzione nel territorio pesa il maggiore appeal delle nostre principali mete turistiche. Con l'eccezione di Grado, che con 161 alloggi occupa soltanto il quinto posto nella classifica, superata anche da Sappada con 212 sistemazioni e da Udine con 175. Guardando alla "penetrazione" della piattaforma online, misurata pesando la percentuale di alloggi affiliati rispetto al totale delle unità residenziali in ciascuna provincia, la classifica è guidata da Udine con 10 affiliati ogni mille abitazioni, seguita a breve distanza da Trieste con 9 sistemazioni ogni mille abitazioni. Molto più distanti Gorizia e Pordenone, con quote rispettivamente del 6 e del 2,5 per mille. I dati sull'offerta Airbnb si fermano qui: solo in un prossimo futuro, parallelamente con la crescita degli alloggi registrati presso le questure, sarà forse possibile quantificare cifre alla mano qual è il peso degli affitti privati sui flussi turistici verso l'Italia e nella nostra regione. Flussi turistici che attualmente sono disponibili soltanto con riferimento all'industria ricettiva in senso stretto, vale a dire alberghi, B&B, agriturismo, campeggi, case vacanze, alberghi diffusi, ostelli e in genere tutte le strutture organizzate in forma imprenditoriale.

In termini di capacità ricettiva, in ogni caso, il peso delle piattaforme online è già notevole: nella nostra regione Airbnb vale circa 18 mila posti letto, a fronte di un totale regionale che secondo l'Istat è di 161 mila posti. L'Istat non censisce però gli alloggi non gestiti in forma imprenditoriale, per cui l'offerta Airbnb rientra solo in minima parte nei dati ufficiali. Il dato più attendibile sul numero totale di appartamenti destinati al turismo è quello del ministero dell'Interno, che raccoglie le registrazioni obbligatorie degli ospiti da comunicare alle questure. E i dati del ministero, aggiornati a fine 2018, parlavano di 10.598 appartamenti in Fvg, dato sicuramente sottostimato perché non tiene conto del sommerso, che esiste anche in regione, sia pure con un peso inferiore ad altre aree del Paese. Per comprendere quanto dell'offerta reale sfugga ai controlli del ministero e quindi alla possibilità di un incrocio dei dati con l'Agenzia delle Entrate, si pensi che a livello nazionale l'offerta di alloggi AirBnb, con i suoi 416.701 affiliati, supera il doppio del numero di appartamenti censiti dal Viminale, in tutto 196 mila. È così anche a Pordenone, dove AirBnb offre 327 sistemazioni, a fronte di soli 79 appartamenti presenti nell'anagrafe del ministero. Ma per gli affitti brevi l'obbligo di registrazione degli ospiti è scattato solo da quest'anno, dopo il decreto Sicurezza. È possibile quindi che l'offerta ufficiale si allinei presto a quella reale. —

NEL RESTO D'ITALIA

I numeri sono da boom nelle città d'arte: oltre 417 mila camere

UDINE. I numeri sono da boom, ma soprattutto nel resto del Paese. In Friuli Venezia Giulia la crescita della rete AirBnb è più lenta, se è vero come è vero che alla principale piattaforma online di affitti privati fa capo soltanto il 10%, o poco più, della capacità ricettiva complessiva. A livello nazionale i numeri sono da paura, trainati dalla grandi città turistiche come Roma, Milano, Firenze, Napoli, Venezia: in tutto oltre 417 mila alloggi, più del doppio del totale degli appartamenti turistici censiti dal ministero dell'Interno. È normale, del resto, che l'offerta segua i principali flussi di domanda, è normale anche che si concentri nelle grandi città, dove gli affitti brevi ai turisti sono un'ottima opportunità per arrotondare le entrate e per valorizzare un investimento impegnativo come la casa.

> Incetta di abitazioni da affittare a Roma, Venezia, Firenze, Napoli e Milano

Guardando a casa nostra, in ogni caso, va rilevato che già prima del fenomeno Airbnb il peso degli appartamenti sulla capacità ricettiva complessiva era molto elevato: secondo i dati Istat 2018 questo tipo di sistemazione vale quasi il 40% dei posti letto ufficiali della nostra regione, 63 mila su 161 mila, a fronte di un dato nazionale del 15%. In termini di presenze, sui 9 milioni di pernottamenti registrati dall'Istat nel 2018, tra italiani e stranieri, quasi 2 milioni erano in appartamento, per una percentuale del 22%, mentre a livello nazionale gli appartamenti assorbono solo l'11% delle presenze. A pesare su questo dato sono soprattutto i 3.700 appartamenti turistici di Lignano (al netto degli affitti brevi dei privati), per un totale di 40 mila posti letto, il 60% della capacità totale di Lignano e il 25% di quella della regione. Dati che dovrebbero spingere a esaminare in modo più approfondito i nostri flussi turistici, per comprendere meglio e in modo più analitico il reale stato di salute del turismo. —

R.D.T.

La crisi

Prove di governo fra Pd e grillini Letta e Gentiloni possibili ministri

Tra i 5 Stelle circola anche l'ipotesi di lanciare Di Battista
Zingaretti: «Ok solo se di lungo respiro». Via libera di Prodi

Carlo Bertini
Francesca Schianchi

ROMA. Quando, nel giorno di Ferragosto, Matteo Salvini ha lasciato intuire il tentativo di una ricucitura Lega-Cinque stelle, il segretario del Pd Nicola Zingaretti non si è stupito, anzi: ha preso la cosa molto sul serio. Tanto più quando è cominciata a girare l'ipotesi – pur smentita dai grillini – dell'offerta leghista a Luigi Di Maio di insediarsi come premier a Palazzo Chigi. «Ci stanno provando, e per ognuno ci sarebbero dei vantaggi, anche per Conte – valutano nello stato maggiore del Pd – Di Maio potrebbe dire di aver perso ministri, ma di aver portato un partito antisistema alla guida di un grande Paese occidentale. Salvini potrebbe dire "via i ministri del no e ora voltiamo pagina". La quadratura del cerchio».

Per questo Zingaretti è furioso con chi dà la sensazione che l'altra alternativa, un ipotetico governo Pd-M5S, sia bello e fatto: «Prima di cominciare una qualsiasi trattativa voglio vedere che la crisi si apra – fa sapere – fino a quel momento io continuo a difendere il Pd e vedo le elezioni come lo scenario più probabile». Ma di certo i contatti e gli abboccamenti ci sono. I tentativi di parlarsi e di trovare un accordo: ai leader dem sono arrivati segnali che si spingerebbero fino all'offerta – evocata ma non formalizzata – di premiership. Una lusinga forse eccessiva, eppure, su poco meno, i Cinque stelle sarebbero già pronti a mettere la firma. È da fonti parlamentari del Movimento, infatti, che arrivano indicazioni sui nomi in discussione: a cominciare da un'ipotesi Conte bis, con Zingaretti e Di Maio come vicepremier. Tra i nomi grillini, sarebbero confermati Riccardo Fraccaro e Alfonso Bonafede. L'attuale capogruppo al Senato Stefano Patuanelli, apprezzato per come ha gestito il lavoro d'Aula in questo anno, potrebbe trovare posto in squadra. E si parla anche dell'ipotesi di coinvolgere Paola Taverna e soprattutto Alessandro Di Battista: trascinare anche lui nel governo sarebbe la migliore assicurazione per Di Maio contro cannoneggiamenti da lontano e post al vetriolo. Ma sui loro nomi nessuno scommette: tra i più esposti nella polemica contro il Pd, non è detto che accettino di farne parte né che da Largo del Nazareno possano considerarli "digeribili".

Per quanto riguarda i profili che potrebbero arrivare dal Pd, a parte Zingaretti, sono soprattutto quelli di due ex premier a girare tra i grillini: Enrico Letta, magari all'Economia, e Paolo Gentiloni, che potrebbe tornare a ricoprire un ruolo, quello di ministro degli Esteri, che non ha mai fatto mistero di aver amato molto. Agli Interni, a sostituire l'attuale responsabile, potrebbe tornare il suo predecessore, a cui i grillini riconoscono di essere stato il primo artefice del calo degli sbarchi: Marco Minniti. Nomi che nel Movimento stanno prendendo in considerazione, facendo tutte le valutazioni del caso: c'è chi dice che sarebbe incoerente accogliere in un governo due ex premier contro cui il M5s fece opposizione a suo tempo, chi ancora vorrebbe mettere il veto su figure "vecchie" e chiedere solo nomi nuovi. Idea bocciata dal rischio della reciprocità: la stessa pretesa potrebbe avanzarla il Pd, e fare piazza pulita del vertice grillino, da Di Maio in giù.

Valutazioni che si inseriscono in un clima rovente. In cui le dichiarazioni di ieri di Zingaretti vengono lette nel Movimento come un'apertura. «Diciamo no a qualsiasi ipotesi di governo pasticciato e di corto respiro – mette in chiaro – solo nello sviluppo dell'eventuale crisi di governo sotto la guida autorevole di Mattarella si potranno verificare, se esistono, le condizioni numeriche e politiche di un governo diverso, con una larga base parlamentare, che nasca non a tutti i costi per la paura delle urne, che non abbiamo, ma dalla reale possibilità di trasformare l'Italia, cambiare e rifondare l'Europa e ricostruire una speranza». Se non è un manifesto di chi è pronto a trattare poco ci manca. E a dargli manforte, corre voce che arriverà presto il padre nobile del Pd, Romano Prodi. Pronto a dare la sua benedizione a un governo che sappia, come dice Zingaretti, «ricostruire una speranza». —

GLI AZZURRI

Fi non crede alle elezioni Ma Toti si prepara al voto e presenta "Cambiamo"

«Dopo questo capolavoro di Matteo Salvini non possiamo che stare alla finestra e aspettare il 20 agosto, quando Conte si dimetterà. A quel punto, altro che elezioni...Entro 36 ore, siamo sicuri che vedrà la luce il governo M5s-Pd». Forza Italia legge così la crisi nel giorno in cui Giovanni Toti presenta il suo nuovo movimento «Cambiamo», pronto per l'esordio elettorale. Il partito azzurro appare infatti rassegnato al fatto che dopo la fine del governo non si arriverà al voto anticipato e che una nuova maggioranza «giallo-rossa» possa prevalere rispetto a tutte le altre possibili opzioni. Sta montando, quindi, l'irritazione nei confronti del leader leghista Matteo Salvini, accusato di essere arrivato a questa crisi nel tempo e nel modo sbagliato. «Mi è sembrato da irresponsabili - attacca, infatti, Brunetta - aprire una crisi al buio in piena crisi economica». Intanto, in assoluta controtendenza rispetto a Fi, il governatore Ligure Toti, su Facebook, presenta il simbolo del suo nuovo movimento pronto per l'esordio elettorale. «Ecco il simbolo di "Cambiamo" - scrive Giovanni Toti - che potrete scegliere alle prossime elezioni per cambiare insieme a noi. Prima si vota meglio è!». Per i più realisti, invece, il disfacimento della maggioranza rappresenta un successo di Forza Italia.

In caso di dimissioni di Conte, il Presidente pronto a chiudere in 48 ore
No a forzature parlamentari. Le Camere verrebbero sciolte il 23 agosto

Rientro anticipato per Mattarella Ipotesi consultazioni-lampo il 21

L'ITER

Senza squilli di tromba, evitando di darne pubblicità, il presidente della Repubblica è ritornato a Roma. Non che mancassero i telefoni nella palazzina dell'Ammiragliato, a La Maddalena, dove Mattarella sperava di trascorrere le vacanze. Ma ieri la confusione ha toccato i livelli record, e dunque il Capo dello Stato ha ritenuto opportuno anticipare il rientro, programmato per lunedì. Forse approfitterà della Capitale deserta per incontrare qualche protagonista. Contatti che sarebbero utilissimi, assicura chi è di casa al Colle, perché dai nostri eroi «ci si può aspettare tutto e il contrario di tutto»: un giorno il ribaltone M5S-Pd e il giorno dopo un rilancio a sorpresa del patto giallo-verde. Nemmeno è chiaro cosa potrà succedere martedì in Senato. Alle 15 Conte farà il suo discorso sulla crisi politica ma non si sa se le sue comunicazioni verranno messe ai voti oppure, un attimo prima che ciò avvenga, salirà sul Colle a dimettersi. Più probabile la seconda delle due perché, se il premier sfidasse la Lega a votargli contro, quasi certamente Salvini lo esaudirebbe; ma una volta bocciato dal Parlamento, Conte non potrebbe più tornare in pista in un secondo momento. Tutto fa pensare che, sentito cosa dirà in Aula la Lega, il capo del governo getterà direttamente la spugna, nella speranza di risorgere poi.

Tra i Cinque stelle qualcuno si illude che il presidente possa rinviare Conte davanti alle Camere, minacciando di sciogliere le Camere nel caso venga silurato. In questo modo, si getterebbero le basi di qualche ribaltone parlamentare. Ma non è affatto aria che Mattarella si presti a forzature simili. Qualunque nuova maggioranza dovrà vedere la luce nelle sedi proprie, incominciando dalle consultazioni. Possibile che si tengano già il 21 agosto, e che in 48 ore siano esaurite. A quel punto, delle due l'una: o la crisi si confermerà senza sbocchi, nel qual caso Mattarella scioglierà le Camere forse già alla fine della prossima settimana; oppure una nuova maggioranza M5S-Pd verrà allo scoperto. Se così fosse, e quei due partiti chiedessero qualche altro giorno di tempo per perfezionare i loro accordi, il capo dello Stato difficilmente negherebbe una tale opportunità. Anche perché ormai non c'è più tutta questa fretta di tirare le somme: chi ha fatto due conti col calendario esclude che votando il 27 ottobre, sarebbe possibile approvare la legge di bilancio entro il 31 dicembre. Si andrebbe perciò all'esercizio provvisorio. E scatterebbe l'aumento automatico dell'Iva, che verrebbe bloccato soltanto se il futuro governo nascesse in tempo per rinviarlo anche tramite decreto-legge.

Insomma: se dalle consultazioni spuntasse una possibile maggioranza M5S-Pd, Mattarella eserciterebbe tutta la pazienza del caso. Idem qualora Salvini tornasse sui suoi passi e facesse pace con Di Maio: ipotesi che, per quanto possa sembrare «da manicomio», nei palazzi altolocati ieri sera non veniva affatto esclusa. —

UGO MAG.

Il sottosegretario Giorgetti fa da ambasciatore e cerca di ricostruire i rapporti con l'alleato
Intanto tra i parlamentari del Carroccio emergono i primi dubbi: «Matteo ha sbagliato»

A vuoto la contromossa di Salvini No dei 5 Stelle a Di Maio premier

IL RETROSCENA

Federico Capurso

Otto giorni di crisi e nella Lega qualche flebile voce ha iniziato a sibilare quel che fino a qualche settimana fa sarebbe stato indicibile, forse addirittura impensabile: «Matteo ha fatto un errore». E Salvini non obietta, «non può», dicono, perché ha provato a dare il colpo del k.o., ma ha sbagliato i tempi, mancato il bersaglio, e «ci ha fatti finire in un angolo». Il leader si inabissa per un giorno in campagna, il silenzio è inusuale, ma «il telefono è sempre acceso», dice, e lui è lì a controllare lo schermo, in attesa di una telefonata di Luigi Di Maio che però non arriva.

Adesso è Giancarlo Giorgetti a tentare l'unica via rimasta, quella di ricucire lo strappo che il sottosegretario di palazzo Chigi non avrebbe mai voluto, non in questo momento, non così. Ma un tentativo si deve pur fare. L'offerta viene fatta filtrare nella mattinata di ieri e ottiene un primo effetto, agita lo stomaco dei grillini: «Luigi Di Maio premier». E Giuseppe Conte? «A Bruxelles come commissario europeo, perché è lui, in fondo, il problema tra di noi», spiega un uomo di governo leghista. Matteo Salvini ancora vicepremier e al ministero degli Interni; magari, Giorgetti all'Economia. La pancia grillina è in subbuglio, ma «il tradimento» – come lo chiamano i 5S – è ancora troppo fresco: «Non possiamo tornare con qualcuno se non c'è più fiducia, né amicizia, né niente».

La proposta di un nuovo inizio viene gettata in piazza. Si aggiungono voci insistenti che dal M5s sia arrivata un'apertura e si possa ricominciare insieme. Ma Di Maio non lascia spazio a dubbi: «Fake news», scrive su Fb. «Non ho ricevuto alcuna offerta e non ci sono stati neanche contatti di recente. Ora noi vogliamo andare il 20 in Aula in Senato per vedere come si comporta la Lega e il 22 alla Camera votare per il taglio del numero dei parlamentari». Gli equilibri di forza si sono ribaltati. Più volte negli ultimi mesi Di Maio aveva proposto a Salvini un rimpasto e si era sempre sentito rispondere che «non vogliamo parlare di poltrone». Ora è la Lega a essere respinta con le stesse parole.

I fedelissimi di Salvini, che hanno parlato con il leader cercando conforto, rimangono aggrappati a una fragile speranza: «Sono giornate strane – dicono – È tutto aperto». Ma gli uomini di Giorgetti confermano le difficoltà incontrate durante i tentativi di abboccamento. Le telefonate sono arrivate a parlamentari e ministri di peso del Movimento – confermano fonti pentastellate – per promettergli che, in caso di ricucitura, oltre alla nuova squadra di ministri sarebbe cambiato anche il clima: «Basta attacchi e polemiche». E sulla durata, poi, «ci hanno provato ad assicurare che, una volta tornati insieme, saremmo arrivati fino alla fine della legislatura, senza più minacce di crisi. Ma hanno trovato un muro, non ci possiamo fidare».

La proposta leghista: Conte a Bruxelles, ma gli alleati non ci stanno «No seconda chance»

Il capogruppo in regione Sicilia Giancarlo Cancelleri, uno degli uomini più vicini a Di Maio, lancia un messaggio che difficilmente non è stato condiviso con il capo politico: «Salvini non merita una seconda chance – dice Cancelleri – Si è dimostrato inaffidabile una volta e lo farà ancora».

Ma lui, il "Capitano", non distoglie lo sguardo dagli ex alleati, dove c'è ancora luce, dove c'è ancora governo. Circola la voce, in ambienti M5S, che potrebbe non presentare risoluzioni contro Conte il 20 agosto e votare invece a favore, tenendo così in piedi il governo. «Ma sarebbe una finzione. Ormai la crisi è aperta, è tutto finito», dicono i grillini. E lo zig zag di Salvini è tale che dentro Forza Italia persino l'ala più impegnata a costruire accordi con la Lega – Ghedini, Ronzulli e Bernini – è irritata da queste continue giravolte e ha proposto a Berlusconi di non fare più conto su Salvini. Anche a costo, in caso di elezioni, di andare da soli. —

Tria e Giorgetti in Aula: la staffetta tra i due al ministero dell'Economia è accarezzata dalla Lega

I vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il capo dello Stato Sergio Mattarella

FRATELLI D'ITALIA

Meloni punta al ritorno alle urne «E adesso un esecutivo sovranista»

C'è chi, più a destra di Salvini, chiede un ritorno alle urne il prima possibile. È Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, che di «Governo-inciucio» tra Movimento 5 Stelle e Pd non vuole proprio sentir parlare. E non le sta bene neppure una riedizione dell'esecutivo tra Lega e Movimento 5Stelle: «Per Fratelli d'Italia l'unico esecutivo possibile è un Governo sovranista legittimato dal voto popolare. Sempre coerentemente dalla stessa parte». Problema: resta da capire da che parte vorrà stare la Lega.

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Pronostici impossibili nella telenovela di Ferragosto

Il vostro cronista, che pure ne ha viste tante, stavolta manco morto scommetterebbe su quando e come finirà. Intendiamoci, capricci e bizantismi ci sono sempre stati, come dimostrano governi balneari, rimpasti, vertici, monocolori appoggiati sottobanco, premier tecnici e gabinetti d'emergenza. Ma oggi nessuno si cura più di quel galateo istituzionale che, difendendo riti e regole, garantiva un certo ordine logico alle mattane della politica. E poi qui ogni giorno ha la sua pena. Che dire per esempio di un vicepremier, Matteo Salvini, che lascia il suo posto al banco del governo e – mai visto! – facendosi senatore per un giorno annuncia la sfiducia a un governo per il quale solo una settimana prima aveva chiesto e ottenuto la fiducia sul decreto sicurezza bis. Boh?!? E che pensare dello stesso Salvini che vuole votare subito e mentre lo fa si piega a una riformona – il taglio dei parlamentari – per fare la quale il governo dovrebbe stare in piedi un altro anno. Mah?!?

Anche Ferragosto ci ha regalato una sorpresa. Conte ha scritto una lettera a Salvini che più tosta non si può – lo accusa di «sleale collaborazione, l'ennesima che non posso più accettare»; di «ossessiva concentrazione» sui migranti; di pensare solo ai consensi –, lettera non privata, ma pubblica, quasi l'anticipazione di ciò che dirà il 20 al Senato. Ma Salvini, prese queste botte, che fa, mette la felpa del corpo a corpo? Macché, sviolina: «Di no l'Italia muore, un governo muore. Abbiamo bisogno di sì. Se qualcuno dice sì, ragioniamo». Che significa: fuori Toninelli, Trenta e Tria che mi dicono sempre no. Rimpastone. E poi: «Il mio telefono è sempre acceso». Dai Luigi, chiamami! Che magari ti mando a Palazzo Chigi al posto di Conte…

Insomma, qui si respira di nuovo aria di volemose bene, di marcia indietro, di sopravvivenza. Del resto, Di Maio ha paura di andare a votare e non solo perché la sua amata manovra taglia parlamentari andrebbe a ramengo, ma perché se i sondaggi vedono giusto, dimezzerebbe le sue truppe; in quanto a Salvini, teme come la peste che la crisi porti con sé non le elezioni, ma un accordone Pd-M5S che lo relegherebbe all'opposizione per chissà quanto. Magari finché – primavera 2022 – si dovrà eleggere il successore di Mattarella…

Stando così le cose, il vostro cronista non azzarda. Si limita a mettere in fila fatti, scadenze e qualche valutazione. Salvini non è invincibile, sbaglia i calcoli pure lui, e strilla strilla poi rinfodera lo spadone; tattica o no, il dialogo Pd-M5S c'è e procede sottotraccia. Intanto Conte è ancora premier e solo martedì ne conosceremo la sorte: se lo sfiduciano, si apre una partita; se affonda il coltello contro il Capitano e, anticipando ed evitando il voto, sale al Quirinale e rimette il mandato nelle mani del Capo dello Stato, se ne apre un'altra, possibile perfino il suo bis. Vedremo. Almeno, quando la parola passerà a Mattarella tutto diverrà più chiaro. E comunque domani è un altro giorno. —

La sfida dell'accoglienza

Open Arms, Salvini fa muro Ue: «Basta, fateli sbarcare»

Il ministro dell'Interno rischia di essere indagato per sequestro di persona
I 134 migranti fermi sull'imbarcazione da 15 giorni. Sei Paesi pronti a ospitarli

Francesco Grignetti

ROMA. Ha deciso di «staccare» la spina per qualche ora, rifugiandosi in campagna. Ma l'occhio resta fisso su Lampedusa. E quindi, sfiducia o non sfiducia al governo, Matteo Salvini trascorre la sua giornata dietro le vicende della «Open Arms», ingaggiando un corpo a corpo via social con chi chiede lo sbarco dei 134 naufraghi che sono bloccati nella nave umanitaria da 15 giorni. La «crisi umanitaria», anzi, s'intreccia con la «crisi politica» e sempre più una risente dell'altra.

Fa sapere in giro, il ministro, che su Lampedusa «lui non molla». Significa che anche stavolta non ha alcuna indicazione di indicare il porto di sbarco. È una sua prerogativa. Ma Salvini, non esprimendosi, di fatto impedisce lo sbarco. E quindi può vantarsi di «tener chiuso» il porto. Proprio il giorno dopo la lite pubblica con gli alleati grillini e con palazzo Chigi, che lo accusa di essere «ossessionato» da questi pochi sbarchi di mezzo agosto.

I migranti a bordo della Ong spagnola Open Arms

Un film già visto. Anche nelle sue conseguenze legali. Come in almeno altri due casi analoghi, Salvini rischia di essere a breve indagato per «sequestro di persona». È successo che la Ong catalana, dopo avere incassato dal Tar del Lazio il via libera nelle acque territoriali italiane, ieri mattina ha presentato alla procura di Agrigento una denuncia per sequestro di persona, violenza privata e abuso in atti d'ufficio, e l'autorità giudiziaria ha avviato un procedimento. «Un atto consequenziale», viene spiegato. È stato presentato un esposto anche contro il prefetto di Agrigento, responsabile per l'area di Lampedusa.

Intanto il caso dei naufraghi bloccati sul ponte della «Open Arms» tiene banco a livello europeo. Sono 6 i Paesi europei (Francia, Germania, Lussemburgo, Portogallo, Romania e Spagna) che hanno accolto l'appello della Commissione a farsi carico dell'accoglienza per questi poveri disgraziati. È quanto aveva già annunciato Conte. David Sassoli, presidente dell'Europarlamento, a sua volta ha lanciato un appello a farli sbarcare.

A Salvini non basta ed è l'occasione per aprire un ennesimo fronte polemico: «Nessun Paese europeo – sostiene – ha avanzato passi formali in direzione dell'accoglienza degli immigrati a bordo, mentre l'Italia sta ancora aspettando che altri Stati mantengano la parola data e prendano in carico quanti promesso in passato…».

Nella sua strategia di rottura, Salvini è pronto a entrare in conflitto ancor di più con Conte. Ci tiene a far sapere che il Viminale ha già dato incarico all'Avvocatura dello Stato affinché sia impugnata la sentenza del Tar. C'è da sapere che ogni atto dell'Avvocatura dello Stato, quando è interessata da un singolo ministero, va poi approvato dalla presidenza del Consiglio. E forse non è un caso se al Consiglio di Stato non è arrivato alcun ricorso da parte del governo. Infine gli aspetti umanitari. Il Garante per i detenuti, Mauro Palma, ha espresso «forte preoccupazione per la perdurante situazione di privazione de facto della libertà delle persone a bordo della nave». Dopo che nella notte erano stati portati altri quattro all'ambulatorio dell'isola, Open Arms e Emergency ora chiedono con forza l'evacuazione di tutti. La replica del ministro: «L'emergenza medica è una balla. Su 13 sbarcati, solo uno aveva piccoli problemi. Siamo davanti all'ennesima presa in giro». —

MALTA

Ocean Viking nave senza porto Vagano in 356

Non solo Open Arms. C'è un'altra Ong che vaga per il Mediterraneo: è la Ocean Viking, di Sos Mediterranee e Medici senza frontiere, battente bandiera norvegese. La nave si trova tra Malta e Lampedusa con a bordo 356 migranti soccorsi a poche miglia dalla Libia. Tra loro anche 103 bambini. «Questi bambini, molti dei quali sono fuggiti da violenze, conflitti e atrocità impensabili hanno diritto di essere salvati e protetti» dice Afshan Khan, direttore Regionale Unicef per l'Europa e l'Asia Centrale.

LA POLEMICA

Il medico sulla ong «I profughi scesi stanno tutti bene»

Sui naufraghi della Open Arms, che da due settimane sono ammassati come sardine sulla nave della ong spagnola al largo di Lampedusa, si apre ora un nuovo fronte polemico: quello sanitario. A dare la stura è il responsabile del Poliambulatorio dell'isola, Francesco Cascio, che alla guida del presidio sanitario ha preso il posto di Pietro Bartolo, eletto a Bruxelles. «Dei 13 naufraghi fatti sbarcare dalla Open Arms solo uno aveva una otite, gli altri non avevano alcuna patologia come abbiamo accertato in banchina. Infatti, sono stati tutti condotti nell'hotspot», sostiene Cascio, che non si trova nell'isola ma è sempre in stretto contatto con il suo staff. Il medico è tornato alla professione dopo un passato in politica: ex presidente dell'Ars, è stato tra i big di Forza Italia in Sicilia, prima di aderire a Ncd e ad Alternativa Popolare di Angelino Alfano. «C'è qualcosa che non funziona - osserva Cascio - perché solo uno aveva i sintomi segnalati, mentre gli altri stavano bene: eppure dalla relazione dello staff Cisom (il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta - ndr) risulta che a bordo ci sarebbero persone con diverse patologie». Leggendo la relazione del Cisom, però la realtà appare diversa. «La situazione generale vede condizioni igienico-sanitarie pessime: spazi non idonei a ospitare un così ingente numero di persone».

A Lampedusa in attesa del via libera all'attracco. I naufraghi disperati: «Ma perché non ci fanno scendere?»

Situazione fuori controllo a bordo I residenti: «Già facciamo la fame noi»

IL REPORTAGE

dall'inviata a Lampedusa
Maria Berlinguer

La situazione è sempre più fuori controllo tra i 134 "prigionieri" che da quindici notti sono a bordo della Open Arms. Ogni evacuazione singola rischia di far salire la tensione tra le persone provate dalla fatica e dal terrore del mare che le circonda. Ieri, per la prima volta, Riccardo Gatti e i volontari della ong sono saliti a bordo per chiedere a ciascuno dei migranti cosa volesse da terra. Non è facile per loro capire perché dopo essere riusciti a fuggire dall'inferno dei lager libici non possono scendere a terra. Costretti ancora a vedere solo il mare che tutti odiano.

Lampedusa è lontana. Immersa in una estate ferragostana da tutto esaurito, non sembra minimamente interessata al dramma che si consuma al largo delle sue spiagge. Alle 19, 30 la Guardia di finanza fa scendere quattro tunisini. «Sono migranti della Opena Arms?», chiede una turista incuriosita. «No,

La nave ong spagnola Open Arms al largo delle coste di Lampedusa si avvicina al porto

sono diportisti», assicura un marinaio. Probabile una via di mezzo. I quattro tunisini sarebbero stati tratti in salvo da una piccola imbarcazione. Loro possono scendere a terra. Tutto regolare. Non è così per i naufraghi delle ong.

Alla guerra sulla pelle dei 134 profughi si aggiunge un nuovo capitolo. All'allarme lanciato dai medici di Emergency e di Cisom che parla di 20 casi di scabbia e di condizioni igienico-sanitarie pessime, risponde il titolare dell'ambulatorio di Lampedusa Francesco Cascio, il successore di Bartolo. «Le tredici persone sbarcate non avevano alcuna patologia», assicura. Parole che fanno esultare Matteo Salvini che parla di «ennesima presa in giro della ong spagnola». Qui però gira voce che Cascio sia vicino alla Lega, forse prossimo a lanciarsi in politica. Del resto per Cascio la politica sarebbe un ritorno di fiamma: prima di fare il medico a tempo pieno è stato parlamentare di Forza Italia e poi presidente dell'Ars. «Io faccio il medico, forse qualcuno pensa che non posso farlo perché ho fatto politica?», ribatte.

Per il resto nulla apparentemente si muove, la Guardia Costiera ha scritto al Viminale chiarendo che i migranti possono essere sbarcati senza indugio. Ma Matteo Salvini continua a fare muro. Qualcosa si spera possa cambiare per i 29 minori a bordo, dei quali uno solo è accompagnato. La procura di Palermo ha fissato dei tutori per loro. Al porto tante le contestazioni a Open Arms: «Perché li portate qua, già ci facciamo la fame per i fatti nostri?». Intanto qualcuno ha buttato a mare scialuppe di salvataggio. E a bordo sono arrabbiati. «Perché non possiamo scendere?». E a Lampedusa si rincorrono voci di sbarchi nella notte. —

autostargroup.com

INFORMAZIONE PUBBLICA PER I CONSUMATORI

L'azienda **Autostar SpA**, colpita dalle grandinate dello scorso 06.07.2019 a Pordenone e 13.07.2019 a Portogruaro (VE) e Villorba (TV) al fine di tutelare i propri clienti e tutti coloro che fossero interessati all'acquisto di un prodotto **MINI e BMW**, dichiara che sono state leggermente danneggiate **n. ~~180~~ 94 autovetture** i cui numeri di telaio vengono qui di seguito riportati, in un'ottica di massima trasparenza nei confronti del consumatore.

Tali automezzi perfettamente ricondizionati e garantiti vengono proposti a prezzi eccezionali.*

Modello	Versione	Colore	Telaio	Prezzo listino	Ns. offerta
MINI 3 Porte	1.5 Cooper D	White silver metallizzato	WMWXY31030TF69866	29.841 €	**19.900 €**
MINI 3 Porte	1.5 Cooper D Boost	Blazing red ii metallic	WMWXY31050TF69187	36.741 €	**22.900 €**
MINI 3 Porte	1.5 Cooper D Hype	Lapisluxury blue mini yours	WMWXN310302E02020	35.091 €	**22.900 €**
MINI 3 Porte	1.5 Cooper D Hype	White silver metallizzato	WMWXY310X0TF76698	36.791 €	**24.900 €**
MINI 3 porte	1.5 One D Boost	Melting silver	WMWXY110X0TP23765	28.221 €	**19.400 €**
MINI 5 Porte	1.5 Cooper Baker Street	Emerald grey	WMWXU71060TV18541	31.554 €	**22.400 €**
MINI 5 Porte	1.5 Cooper Baker Street	White silver metallizzato	WMWXU710X0TV61764	37.384 €	**26.900 €**
MINI 5 Porte	1.5 Cooper D Hype	Midnight black metallizzato	WMWXV31050TF01710	35.801 €	**25.400 €**
MINI 5 Porte	1.5 Cooper D Baker Street	Pepper white pastello	WMWXV31040TR78089	38.581 €	**27.900 €**
MINI Cabrio	1.5 Cooper D Hype	Starlight blue	WMWWH110403C92774	42.004 €	**27.400 €**
MINI Cabrio	1.5 Cooper D Hype	British racing green metallic	WMWWH110903H63026	43.324 €	**29.900 €**
MINI Clubman	2.0 Cooper Sd Hype	Lapisluxury blue mini yours	WMWXK71050TE30069	45.951 €	**27.900 €**
MINI Clubman	2.0 Cooper Sd Hype	Thunder grey metallic	WMWXK71090TE30172	48.131 €	**28.500 €**
MINI Clubman	2.0 Cooper D Hype	Blazing red ii metallic	WMWLR910002F58103	37.324 €	**22.100 €**
MINI Clubman	2.0 Cooper D	Starlight blue	WMWXK51030TE29510	37.999 €	**22.600 €**
MINI Clubman	2.0 Cooper D Hype	Melting silver	WMWLR910702E71430	38.824 €	**24.100 €**
MINI Clubman	1.5 One D Boost	Blazing red ii metallic	WMWLR710502G81190	31.919 €	**20.100 €**
MINI Countryman	1.5 Cooper Baker Street	Lapisluxury blue mini yours	WMWYW310303H80561	40.312 €	**27.900 €**
MINI Countryman	1.5 Cooper Baker Street	Lapisluxury blue mini yours	WMWYW310103H80560	42.912 €	**29.900 €**
MINI Countryman	2.0 Cooper D Boost	Light white	WMWYY310X03H13742	37.724 €	**25.900 €**
MINI Countryman	2.0 Cooper D Business	Melting silver	WMWYY310303D47395	41.335 €	**27.900 €**
MINI Countryman	1.5 One Baker Street	British racing green metallic	WMWYW110903H91875	35.837 €	**24.900 €**
MINI Countryman	2.0 Cooper D	Island blue	WMWYY310103J51193	38.674 €	**27.100€**
MINI Countryman	1.5 One Baker Street	Chili red pastello	WMWYW110503H91873	35.837 €	**24.600 €**

*Prezzo valido con adesione al programma Autostar Sicuro. Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo. Un esempio per MINI Countryman 2.0 Cooper D Boost. Listino (IPT inclusa) 37.724€ prezzo Autostar 28.400€ oppure 25.900€ con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 7.770€. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 284,80€. Maxirata finale pari a 8.350,42€. TAN fisso 5,99%, TAEG 8,01%. Importo totale del credito 18.480,00€. Importo totale dovuto 21.731,11€. Spese istruttoria pratica 350€. Spese d'incasso 5,00€ a rata. Imposta di bollo 16,00€ come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.774,00€ da rimborsare in 48 rate mensili da 112,10€, TAN 5,99% TAEG ,06%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 5.206,08€ (Esempio per residenti in provincia di Udine). Rata veicolo + rata copertura assicurativa 396,90€. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.

Elenco completo delle vetture colpite disponibile nelle concessionarie Autostar e sul sito www.autostargroup.com

Per **informazioni** i nostri consulenti sono a tua disposizione Lun > Ven: 9.00-13.00 / 15.00-19.00
Sab: 9.00-13.00 o chiama il numero **0432 576550. Le nostre sedi rimarranno chiuse il 17 Agosto.**

Cerca la concessionaria Autostar più vicina a te

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59
TRIESTE V. Flavia, 134 / **SUSEGANA** Via Conegliano, 77
VILLORBA Carità, Via Roma, 141/a / **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1

Il tour nel mirino

Accuse al Jova party: «Ruspe e violazioni»

Ipotizzati rischi ambientali a Vasto dove è saltato il concerto: I carabinieri: «Zona ad elevata pericolosità idraulica»

Franco Giubilei

TORINO. La corsa a ostacoli del Jova Beach Party fra gli esposti presentati da associazioni ambientaliste, praticamente per ogni data del tour, è inciampata a Vasto: non solo il prefetto di Chieti ha annullato il concerto che avrebbe dovuto svolgersi oggi, ma la procura di Vasto ha aperto un fascicolo e i carabinieri, nella loro relazione, elencano una serie di irregolarità che potrebbero interessare il magistrato. Parte dei punti contestati riguarda il "fosso del ponte marino", il corso d'acqua che attraversa la spiaggia del paese abruzzese.

«Com'è stato possibile scrivere che non erano presenti ostacoli né vegetazione, come sostenuto dagli organizzatori del concerto, quando invece c'è il fosso di ponte marino? – si chiede Augusto De Sanctis della Stazione ornitologica abruzzese, fra le prime associazioni a opporsi al progetto – Portare 30mila persone in un posto con quelle caratteristiche poneva problemi sia per gli aspetti idrogeologici sia per quelli naturalistici». Elementi sottolineati dai carabinieri del comando di Chieti nell'atto riassuntivo della prefettura: «L'Autorità di bacino, riferendosi al corso d'acqua», sostiene che la zona «è assimilabile a un'area ad elevata pericolosità idraulica».

La questione delle autorizzazioni agli interventi necessari per permettere il maxi-show di Jovanotti sull'arenile apre un altro capitolo di cui si parla anche in un'interrogazione dello scorso luglio alla Camera, citata nella relazione dei militari: «Parlando delle problematiche ambientali sollevate dal Jova Beach Party, chiede chiarimenti sulle autorizzazioni e sulle somme spese, in particolare per la procedura di autorizzazione paesaggistica di cui al decreto 42/2004 che prevede il parere vincolante della Soprintendenza archeologica, Belle arti e Paesaggio».

Bene, stando agli atti a disposizione, «non risulta alcuna autorizzazione della Soprintendenza, né tantomeno alcuna richiesta del Comune di Vasto». A prescindere dalla legittimità degli atti, viene comunque sottolineato come «la presenza del Fosso rappresenti un rischio per la manifestazione». Ancora sugli aspetti ambientali e sul rispetto delle norme che li riguardano, i carabinieri osservano che anche la scelta della parte di spiaggia dove far svolgere lo spettacolo appare perlomeno discutibile: «Già nella riunione del 16 luglio era chiaramente indicato come l'area prescelta non fosse destinata ad area eventi». Anzi, persino dal sito ufficiale dell'amministrazione comunale emerge con evidenza che «l'area definita "tutela ambientale e riqualificazione" comprende la rinaturalizzazione della foce di Fosso del Ponte Marino».

Contestata l'area scelta vicina al corso d'acqua che solca la spiaggia Permessi sotto la lente

Come e perché, su una spiaggia con queste caratteristiche, si fosse deciso di allestire un maxiconcerto di quella portata, e soprattutto il rispetto dell'insieme di leggi e disposizioni citate nella relazione, sono aspetti ora sotto la lente del magistrato. L'associazione di De Sanctis, da parte sua, denuncia il danno provocato dalle ruspe che, quando ancora il Jova Beach Party era in cartellone, sono entrate in azione ricoprendo il corso d'acqua: «Si è anche danneggiata la vegetazione che cresceva intorno al fosso. Si tratta di habitat che, come in altri luoghi del tour che abbiamo documentato, meritano tutela». —

Il fosso marino a Vasto (Chieti) prima e dopo la data del concerto di Jovanotti. A destra, l'area di Castelvolturno (Caserta) prima e dopo il tour

Maurizio Salvadori, manager del tour: «Abbiamo seguito le regole Con la data annullata perso un milione, ci penseranno i legali»

L'organizzatore: «Sono pretesti Ambientalisti a caccia di fama»

L'INTERVISTA

«Le sigle ambientaliste più sconosciute si sono buttate su tutte le date del tour alla ricerca spasmodica di pubblicità gratuita».

Maurizio Salvadori, con la sua società Trident, organizza il Jova Beach Party e ha idee precise sulle polemiche sui presunti danni ambientali provocati dai concerti: «L'Italia è piena di gente che non ha niente da fare e che non so dove trovi il tempo per perseguitare chi fa delle cose. In generale abbiamo riscontrato tanto entusiasmo da parte di comuni di destra, sinistra e centro. Nessun problema in città abituate ai concerti, qualcuno in più in centri più piccoli».

Ma cosa pensa dell'annullamento del concerto di Vasto e delle accuse mosse dagli ambientalisti?

«Il "fosso del ponte marino" di Vasto non è un ruscello che scende dal Monte Bianco, ma uno scarico di acque bianche, è di questo che stiamo parlando? Che poi possano esserci procedure sbagliate, questo è un altro paio di maniche».

E i problemi idrogeologici? Sembra che quella sia un'area a rischio.

«Di questo se ne occuperanno gli avvocati. Il Comune di Vasto, prima di dare le autorizzazioni ci avrà pensato oppure no? Se il Comune ha sbagliato sulla sicurezza, lo ripeto, se la vedranno i legali».

Il concerto saltato a Vasto sarà recuperato?

«La data sarà individuata per rispetto del pubblico e dovrà essere fatta fuori da questo tour. I danni però restano lì, i costi sostenuti sono intorno al milione per ogni concerto, sicuramente questa vicenda sarà materia di un contenzioso».

Il Jova Beach Tour è stato bersaglio di molti esposti, perché?

«Tutte le date sono state oggetto di esposti, ci hanno accusato di ogni cosa, dalla distruzione delle dune alla costruzione di eliporti... Noi però ci siamo sempre attenuti a regole e autorizzazioni».

Che esito hanno avuto queste campagne?

«Evidentemente erano pretestuose, altrimenti almeno un magistrato sarebbe intervenuto, il che a tutt'oggi non è avvenuto. Significa che abbiamo lavorato bene».

Ora vi aspetta il Lido degli Estensi, quello delle polemiche sulla nidificazione del fratino, un uccello protetto.

«Premesso che il fratino è partito già a fine luglio, le dune saranno protette. È dallo scorso novembre che lavoro alla riuscita di questo tour, nel rispetto dell'ambiente e in collaborazione col Wwf. Certe accuse sono pretestuose». —

SOLO a GEMONA DEL FRIULI TEL. 0432 971400

SCONTI fino al 40% + 50% DETRAZIONE FISCALE

Promozione valida 8 giorni dalla data di pubblicazione.
Non cumulabile con altre offerte in corso.

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

€ 3.150 € 1.890

Basi a terra con cassetti, apertura push, finiture bosco e titanio per i pensili. L 320 x H 200 cm

€ 8.220 € 4.930

Cucina lineare su due lati, con piano snack in rovere cuoio, elemento a giorno e basi in finitura fango opaco

€ 967 € 580

Cassettiere con 6 cassetti in bianco frassinato più altre 4 finiture in essenza a scelta. L 60X H 120 cm

€ 4.890 € 2.930

Camera matrimoniale, completa di letto imbottito in tessuto, comò e comodini in tinta noce mild, armadio color corda

€ 1.390 € 830

Tavolo modello "Tratto" allungabile, con struttura e piano in eco limo, le sedie con struttura antracite e seduta grigia

€ 3.670 € 2.200

Cameretta a ponte, finitura in frassino bianco, letti con giroletto basso e maniglie in laminato lilla

€ 2.290 € 1.370

Divano con penisola in tessuto nabuk 013, sedute in poliuretano espanso indeformabile, piedini in legno tinta wengè

» RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

» Furgone gratuito per traslochi con personale qualificato » Garanzia 2 anni » Lavori di ristrutturazione » Mobili su misura » Sopralluogo e progettazione gratuiti

17_08_19

FOCUS

La Cassazione boccia il brevetto rivendicato dalla società Craft. Reintroduzione immediata
Esulta anche il Codacons: «Strumento decisivo per ridurre il numero degli incidenti in Italia»

Ok dei giudici ad Autostrade Velox lungo 2.500 chilometri

IL CASO

Fabio Poletti

Alzate il piede dall'acceleratore. Sono tornati i Tutor, i peggiori nemici degli automobilisti indisciplinati. La Corte di Cassazione ha dato ragione ad Autostrade per l'Italia del Gruppo Benetton, in un contenzioso che andava avanti da anni con la società toscana Craft, che avanzava diritti sulla proprietà intellettuale del sistema Sicve Sistema Informativo per il Controllo della Velocità e che per questo aveva chiesto alcune decine di milioni di euro. Ora la Suprema Corte ha ribaltato la sentenza della Corte d'Appello di Roma del 10 aprile 2018 che dava ragione, dopo ben 4 sentenze contrarie, alla società di Greve in Chianti che nelle prime battute della vicenda giudiziaria iniziata nel 2008 era assistita dall'avvocato Giuseppe Conte, oggi premier.

Nella sentenza di martedì scorso, la Cassazione ha ritenuto che i due sistemi, quello ideato da Craft agli inizi degli Anni Duemila e quello messo in campo da Autostrade per l'Italia «adottano due distinti sistemi di rilevamento dei veicoli, uno di tipo ottico, l'altro di tipo induttivo/magnetico e quindi non vi è stata alcuna contraffazione». Soddisfatti da Aspi: «Questa sentenza dimostra la correttezza del nostro comportamento e la non brevettabilità di sistemi matematici noti». In un comunicato degli avvocati Giuseppe Bernardi, Lucio Ghia e Fabrizio Jacobacci che difendono Aspi viene ricordato come la sentenza della Corte d'Appello aveva addirittura imposto la distruzione del sistema in esercizio da parte di Autostrade per l'Italia.

Adottando temporaneamente un altro sistema, la concessionaria autostradale aveva garantito la copertura della rete fino a circa 1000 chilometri. Molto meno dei 2500 chilometri del sistema originale che saranno ora ripristinati seppur gradualmente. Autostrade per l'Italia assicura che 1000 chilometri saranno operativi entro il primo controesodo di settembre per poi tornare a regime in alcune settimane.

La Polizia stradale che ha in uso gratuito il sistema ha chiesto che la riattivazione iniziasse sulle tratte più trafficate o con la presenza percentuale del più alto numero di incidenti. Fino al completamento dei 2500 chilometri coperti dal sistema, pari al 40% della intera rete autostradale italiana. Dalla sua introduzione avvenuta il 23 dicembre 2005 si calcola che il sistema abbia ridotto del 22% gli incidenti e addirittura del 50% quelli mortali. Non a caso il Codacons chiede che il sistema venga esteso a tutta la rete autostradale: «In un Paese, come il nostro, che mantiene inaccettabili livelli di incidentalità, la riattivazione del Tutor rappresenta un'ottima notizia: questo strumento si è infatti rivelato decisivo nel ridurre gli incidenti e rappresenta un grande risultato della Consulta per la Sicurezza e la Qualità del Servizio, promossa da Autostrade con la partecipazione del Codacons, nata nel 2005 proprio per migliorare gli standard di servizio». —

La mappa dei tutor

Per garantire alla Polizia Stradale una maggiore efficienza dei controlli della velocità, Autostrade per l'Italia ha provveduto ad attivare un nuovo sistema di rilevazione della velocità media denominato SICVe-PM. Attualmente il controllo è stato esteso a 46 tratte per complessivi 420 km circa di autostrada.

A5, A4, A1, A1, A8, A13, A14, A10, A7, A1, A14, A26, A1, A56, A30, A16

Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Ancona, Pescara, Roma, Bari, Napoli, Palermo, Reggio Calabria

centimetri - LA STAMPA

ITALIA & MONDO

L'ULTIMO SALUTO A BRESCIA

«Ha unito Nord e Sud» Folla per l'addio a Toffa paladina della giustizia

Il sacerdote della Terra dei fuochi al funerale della Iena «Amata dalla Campania a Brescia». Presenti amici dall'Ilva

BRESCIA. L'ultimo saluto alla «guerriera» Nadia Toffa, stroncata dal tumore a soli 40 anni, va in scena senza molti dei vip che avevano espresso il loro dolore via social, alla notizia della sua morte. Assenza compensata dalla presenza dei famigliari di Nadia, dai suoi colleghi delle Iene, da una folla di cittadini comuni che, venuti da molte parti d'Italia, hanno voluto testimoniare il loro affetto per quella ragazza dal sorriso irresistibile che, con il racconto della sua malattia, e del tumore che chiamava il «bastardo», ha cercato di dare a tutti il coraggio di affrontare la vita. C'erano anche gli amici del minibar di Tamburi, quartiere di Taranto in cui c'è l'Ilva: indossavano una maglietta con la scritta "Ie jesche pacce pe te!", in tarantino "Io esco pazzo per te!". Conobbero Nadia quando, durante un servizio, andò nel bagno del baretto a cambiarsi. Vide esposta quella maglietta e ne nacque un progetto attraverso il quale sono stati raccolti 700mila euro con cui è stato aperto un reparto di oncologia pediatrica.

La bara di Nadia Toffa circondata dall'affetto di familiari, amici e fan

La convinta battaglia ambientalista è stata ricordata anche da chi proviene da un'altra terra martoriata, quella dei Fuochi. Don Maurizio Patriciello, il parroco "antiroghi" di Caivano (Napoli) ha cercato di dare una spiegazione sul perché Nadia Toffa fosse così amata. «Ha messo l'Italia sottosopra – ha detto il sacerdote durante l'omelia – è stata amata da Nord a Sud, dalla Terra dei fuochi a Brescia. È entrata nel cuore di tutti perché è stata autentica, perseverante. Ha avuto fame e sete di giustizia». «Come si fa a comprendere una ragazza bella che decide di parlare apertamente della sua malattia? – ha aggiunto riferendosi alle critiche per aver affrontato pubblicamente il suo calvario – Più terribile della malattia c'è solo la vergogna di essere malati: non deve esistere. Negli ultimi giorni tutti sapevano che il suo silenzio significava la cosa peggiore. Lei ha avuto il coraggio di chiamare il cancro col suo nome. Noi nella Terra dei fuochi non ne abbiamo il coraggio, la chiamiamo "la brutta malattia" perché teniamo paura».

Il vescovo di Brescia Pierantonio Tremolada ha voluto mandare un messaggio, che è stato letto in Duomo «ai suoi colleghi di lavoro e alle tante persone che l'hanno conosciuta, per rendere onore al suo indomito coraggio, al suo sorriso gentile, alla sua lotta contro la disonestà, ma soprattutto la sua passione per la vita vera».

Una delle nipoti ha ricordato come Nadia le chiedesse sempre di «sorridere alla vita. Eri molto, molto coraggiosa, avrei potuto godere più a lungo del tuo amore», ha detto. Le ha fatto eco un amico e collega: «Nadia era una persona che univa, era magica», ha detto con la voce commossa.

In chiesa quasi tutte le Iene. L'ideatore del programma, Davide Parenti, ha deposto sulla bara la cravatta nera, simbolo della redazione. Il presidente di Mediaset, Pier Silvio Berlusconi ha mandato una corona di fiori. Enrico Lucci le ha dedicato un commosso tributo: «Non faceva tutto questo per mettersi in mostra. Detestava l'ingiustizia. Era una rompicoglioni terribile che non staccava mai. Una persona autentica e la gente l'ha capito». Il feretro di Nadia ha lasciato la cattedrale mentre una voce femminile cantava Halleluja di Leonard Cohen. Poi un interminabile applauso. —

MESSINA

Parcheggio conteso Sparatoria e due vittime

MESSINA. Una lunga questione dovuta ad un posteggio conteso nel centro storico di Ucria, nel Messinese, finisce nel sangue. Due i morti e un ferito grave il bilancio, mentre un 29enne originario di Paterno, Salvatore Russo, incensurato, è stato arrestato, ieri, con l'accusa di duplice omicidio e tentato omicidio. Le due vittime, assassinate l'altro ieri sera, sono Antonino e Fabrizio Contiguglia, zio e nipote. Un terzo nipote della vittima, Salvatore Contiguglia è rimasto ferito. Russo, in vacanza per il Ferragosto, il giorno prima del duplice omicidio aveva avuto una discussione con un famigliare delle vittime. L'altro ieri sera Antonino Contiguglia ha capeggiato la spedizione punitiva con la quale si sarebbe dovuta vendicare l'offesa subita dal loro parente e, spalleggiato dai nipoti, ha raggiunto l'abitazione dell'uomo. La lite è degenerata fino alla sparatoria. —

LIGURIA

Manca il personale «Lavoratori in congedo» Cancellati 23 treni

GENOVA. Saltano i treni in Liguria, in questo week end ferragostano, per «indisponibilità del personale di bordo». Lo specifica Trenitalia che di convogli, tutti regionali, ne ha sospesi 23, sostituendone 10 con bus e fermate straordinarie dei treni in circolazione prima e dopo.

La parola "indisponibilità" specifica Ferrovie dello Stato significa congedi parentali per nascita di figli e malattie. E così centinaia di persone sono rimaste a terra e molte hanno dovuto patire lunghi ritardi. Le cancellazioni hanno innescato il «ve l'avevamo detto» della Cgil, che sottolinea: «Le carenze di personale più volte denunciate dal sindacato, a causa dell'inadeguatezza del coefficiente sostituzione assenti applicato ai turni, sono confermate dalle cancellazioni». Quindi, Cgil chiede a Trenitalia di cambiare formula: «Non si utilizzi più i termini "indisponibilità del personale ma "disorganizzazione aziendale"» e «non si parli di eccessivo ricorso a leggi sociali visto che «abbiamo più volte richiesto una maggiore attenzione di Trenitalia alle problematiche di personale con carichi familiari nella gestione dei turni degli equipaggi».

Viaggiatori a Genova Brignole

L'assessore regionale ai trasporti Gianni Berrino è furibondo: «Trenitalia deve assumersi tutte le sue responsabilità. Quanto accaduto è assolutamente ingiustificabile, ancora di più se si considera che siamo nel pieno del ponte di Ferragosto con la Liguria visitata da migliaia di turisti. Nessuna sanzione che commineremo a Trenitalia potrà ripagare del danno di immagine inferto». E aggiunge: «Il contratto di servizio è chiaro, i treni ci devono essere anche il 16 agosto». Al Pd, che lo accusa di aver mancato il controllo, risponde: «Scaricare su Regione Liguria la responsabilità di quanto accaduto indica cattiva fede. Non spetta alla Regione il compito di scrivere il piano industriale di Trenitalia. Noi applicheremo tutte le sanzioni previste nei confronti di Trenitalia e pretendiamo che l'azienda cambi la sua organizzazione del lavoro per evitare che questo possa accadere di nuovo». —

NAPOLI

Ha le doglie e sale sul bus Multata: «È senza ticket»

NAPOLI. La gioia di aver dato alla luce una bella bambina non le ha fatto dimenticare la rabbia, mista a stupore, per quella multa che sa di ingiustizia. L'episodio è di due giorni fa. Federica, 28 anni, avrà più di un motivo per ricordare il giorno del parto. Già in avanzato stato di gravidanza, la donna quel giorno scende di casa per una passeggiata ai Colli Aminei, non lontano dalla zona ospedaliera, quando viene colta dalle doglie. A quel punto, vede il bus 604, destinazione Cardarelli e decide di salire. Le sembra una mano delle Provvidenza: può arrivare in ospedale e partorire. Date le circostanze omette di fare il biglietto. Il tragitto non è lungo, il traguardo da raggiungere è a poche fermate, quando sul bus sale un controllore. Alla richiesta di biglietto la partoriente oppone l'eccezionalità della situazione. Si aspetta di essere compresa. Invano. Il controllore verbalizza (multa da 71 euro) e in più la fa scendere costringendola a completare a piedi il percorso che la separa dall'ospedale. Federica partorirà regolarmente e tutto andrà per il verso giusto. —

HONG KONG

La minaccia di Pechino «Pronti a usare la forza»

PECHINO. Alla fine della decima settimana di proteste, l'avvertimento più minaccioso di Pechino al movimento pro-democrazia di Hong Kong è arrivato attraverso i media ufficiali: l'uso della forza e un'opzione, non ci sarà una «ripetizione dell'incidente politico del 4 giugno del 1989» (la repressione nel sangue di piazza Tiananmen) e il raduno in corso delle forze paramilitari cinesi a Shenzhen è presentato per la prima volta come «un chiaro monito ai rivoltosi».

Il Global Times, tabloid del Quotidiano del Popolo (la voce del Partito comunista cinese), punta il dito in un editoriale – dall'eloquente titolo «Inutile per Washington giocare la carta Hong Kong» – soprattutto contro gli Stati Uniti che «non saranno in condizioni di intimidire la Cina usando i tumulti di 30 anni fa. La Cina è molto più forte e più matura, e la sua capacità di gestire le situazioni complesse è fortemente cresciuta». Gli umori veicolati dal Global Times e dai media ufficiali impegnati in un'aggressiva campagna di sostegno alle posizioni cinesi, soprattutto sui social occidentali banditi in Cina, cadono alla vigilia di un altro weekend ad altissima tensione dopo i violentissimi scontri all'aeroporto di Hong Kong tra polizia e manifestanti.

Ieri centinaia di persone si sono ritrovate a Chater Garden a chiedere il sostegno internazionale su iniziativa dei leader studenteschi. Bandite alcune iniziative fissate per oggi, domani è invece la volta del raduno del Civil Human Rights Front, il gruppo di attivisti che ha promosso le più grandi mobilitazioni con oltre due milioni di partecipanti. —

IN BREVE

Allarme di Seul

Missili di Pyongyang nel mar del Giappone

Altri due lanci di missili nel mar del Giappone dalla Corea del Nord: lo rendono noto i Capi di stato maggiore congiunti della Corea del Sud. Secondo Seul, i missili sono stati lanciati da una zona sulla costa occidentale del Paese. L'Ufficio del presidente sudcoreano Moon Jae-in ha tenuto una riunione d'emergenza del Consiglio sulla sicurezza nazionale. È il sesto ciclo di lancio di missili balistici o di altro tipo di proiettili effettuato da Pyongyang da luglio.

Stati Uniti

Colpo di scena di Trump «Voglio la Groenlandia»

Donald Trump gioca con l'idea di compare la Groenlandia e si è informato «ripetutamente» con i suoi collaboratori sulla possibilità che gli Usa acquistino il territorio autonomo danese. Trump avrebbe chiesto a legale della la Casa Bianca di esplorare l'idea. «La Groenlandia non è in vendita», risponde il governo danese. «Siamo comunque aperti al business» aggiunge però via Twitter il ministero degli esteri di Copenaghen, mostrando apertura sul fronte del turismo.

Polemica

Sì all'ingresso in Israele della deputata Usa Tlaib

Israele autorizzerà l'ingresso della deputata democratica Usa Rashida Tlaib, cui era stato vietato recarsi nella Stato ebraico insieme alla collega Ilhan Omar. Lo ha annunciato il ministero dell'Interno israeliano dicendo che il permesso è per «motivi umanitari, così che possa visitare la nonna». Tlaib ha promesso di «non promuovere la caysa del boicottaggio contro Israele durante il suo soggiorno». Il caso h creato polemiche fra Trump e il premier Benjamin Netanyahu.

Paura a Lignano

GLI SVILUPPI DELL'INDAGINE

«Italiano il rapinatore» Nuova testimonianza sulla notte dello spray

Durante il concerto di Salmo intossicate diverse persone
La polizia invita chi era presente allo show a farsi avanti

Elisa Michellut

LIGNANO. Potrebbe essere italiano l'uomo sospettato di aver spruzzato tra il pubblico lo spray urticante durante il concerto del rapper Salmo, a Lignano. Il testimone chiave, nella tarda serata di giovedì, è stato sentito dal personale della Squadra Mobile della Questura di Udine, che sta indagando senza sosta sulla vicenda per dare un nome e un cognome ai responsabili.

«L'ho visto vicino al bar della Beach Arena. A giudicare dalle poche parole che ho scambiato con altre persone che erano accanto a lui, mi è sembrato italiano. Non si è mai addentrato tra gli spettatori, è sempre rimasto lì, nell'area ristorazione». È questa, in sintesi, la testimonianza riferita alla polizia dal testimone chiave, che, lunedì 12 agosto, avrebbe visto, ammesso che sia proprio lui, l'uomo sospettato di aver spruzzato lo spray durante il concerto lignanese del rapper Salmo per poi rapinare gli spettatori approfittando della confusione venutasi a creare. Un fan, infatti, aveva denunciato di essere stato derubato della catenina d'oro che aveva al collo.

Il testimone, una persona che lavorava nell'ambito dell'evento musicale, è stato ascoltato nel pomeriggio di Ferragosto negli uffici del posto fisso di polizia della cittadina balneare. Le informazioni che ha fornito, sebbene al momento non siano ancora decisive, potranno comunque orientare le indagini condotte dalla Squadra mobile della Questura di Udine, diretta dal vicequestore Massimiliano Ortolan, in collaborazione con gli agenti del Commissariato di Lignano.

C'è anche una descrizione del possibile colpevole. Secondo le prime ricostruzioni degli inquirenti, la bomboletta di spray urticante, cui era stata attaccata sopra l'etichetta di un deodorante "Nivea Men", è stata utilizzata da un uomo di circa trent'anni, alto un metro e sessantacinque, con la pelle scura, molto probabilmente per l'abbronzatura, i capelli corti, scuri e rasati sulla nuca e ai lati. La persona in questione aveva addosso una maglietta di colore verde militare. C'è da dire che fino a ora nei video a disposizione degli investigatori non è apparso nessun individuo con queste caratteristiche ma non è escluso che il rapinatore possa essersi cambiato prima di uscire dall'area in cui si stava svolgendo il concerto di Salmo.

I poliziotti del Commissariato di Lignano, guidato dall'ispettore superiore Omar Di Ronco, stanno continuando a visionare tutti i filmati e le fotografie a disposizione, sia quelli che arrivano dai sistemi di videosorveglianza comunale e sia quelli che sono stati messi in rete dai tanti spettatori che hanno preso parte al concerto. La questura di Udine, intanto, nei giorni scorsi, per bocca del capo dell'ufficio di Gabinetto, Andrea Locati, ha rivolto un appello alle tante persone che si trovavano nell'area del concerto e invita chiunque possa essere in possesso di video, fotografie o altro materiale che potrebbe rivelarsi utile all'indagine della polizia a farsi avanti. —

Proseguono le indagini per identificare la banda che ha spruzzato lo spray urticante al concerto

I nodi per il nuovo anno

Scuola, è già caos supplenze Nomine dei prof in ritardo

Tra insegnanti, bidelli e personale Ata, in Friuli ci sono oltre 3.500 precari
La crisi di Governo blocca il concorso-sanatoria. Pittoni (Lega): colpa del M5s

Chiara Benotti

PORDENONE. «È caos supplenti nelle scuole regionali con le nomine 2019-2020 in ritardo e tante graduatorie vuote». Non alza bandiera bianca sull'istruzione sempre più precaria Adriano Zonta al vertice della Flc-Cgil e, anzi, protesta in vista della prima campanella che squillerà il 12 settembre. «Ci sono oltre 3 mila 500 precari in regione – Zonta li misura a braccio – tra insegnanti, bidelli, tecnici e amministrativi Ata». Si fa sentire l'effetto dei pensionamenti di Quota 100 che aumenterà la quota di lavoro stagionale nelle scuole: 320 in Friuli Venezia Giulia, secondo le stime della Uil scuola. Senza dimenticare i concorsi bloccati dalla crisi di Governo per gli insegnanti precari e lo sciopero proclamato dal sindacato Anquap per il 2 settembre: braccia incrociate per i "reggenti" delle segreterie senza direttore dei servizi amministrativi, che in Friuli Venezia Giulia sono 62.

Un gruppo di insegnanti impegnati durante un concorso pubblico

L'EMERGENZA

«Le cattedre ci sono: mancheranno i supplenti – è la previsione di Zonta –. Le graduatorie esaurite sono meccanica, sostegno all'handicap, matematica e le maestre diventano introvabili dopo poche settimane di lezione». A Pordenone è capitata una ragioniera in cattedra in una scuola primaria per supplenza breve nel secondo quadrimestre 2018-2019. «In due superiori a Udine qualche mese fa – ha indicato il sindacato Flc-Cgil – sono stati assunti studenti universitari per coprire le cattedre. L'improvvisazione è il pane quotidiano di fronte all'emergenza scolastica». I diplomati e laureati in cerca di lavoro, assieme all'esercito di disoccupati, si propongono ai dirigenti scolastici con la domanda in lettera semplice di "messa a disposizione": i cosiddetti Mad sono il nuovo settore del precariato a scuola.

> **Esaurite le graduatorie relative a meccanica, sostegno all'handicap e anche matematica**

I TEMPI

Quelli tecnici sono stretti al "Capodanno della scuola", il 1° settembre 2019. «L'agenda della nomine in ruolo dopo Ferragosto rinvierà quella degli incarichi ai supplenti annuali in settembre – prevedono i sindacati confederali –. Questo significa che decine di contratti stagionali 2018-2019 saranno interrotti il 31 agosto: precari senza contratto per una settimana se va bene». Per non parlare dei carichi di lavoro delle segreterie scolastiche, che dovranno intervenire con i conteggi del Tfr per tutti i licenziati e poi, si prevede, riassunti. Risultato: beffa e danno per tanti precari storici, con 10 o 20 anni di supplenze annuali sulle spalle: rischiano di perdere forse una settimana di salario, nell'agenda degli incarichi. Sarà dunque un settembre "caldo" nelle scuole con la caccia al supplente annunciata e non si escludono nomine di precari con la formula del "fino all'avente diritto", per coprire i "buchi". «L'anomalia è l'assenza di nomine in ruolo proporzionali alle cattedre reali», protestano i precari».

I CONCORSI

È bloccato dalla crisi di Governo, il concorso-sanatoria per i precari con tre anni di supplenza: in regione potrebbero essere oltre mille delusi. «Il no del M5s ai precari è incomprensibile», ha puntato il dito il senatore della Lega Mario Pittoni, presidente della Commissione Cultura a palazzo Madama e responsabile del settore istruzione del suo partito. «Perchè il M5s invece di agire sempre in polemica con la Lega su qualsiasi provvedimento riguardi la scuola – incalza Pittoni – non decide di rispettare il punto 22 del contratto di Governo che parla di "fase transitoria" mirata al superamento del precariato cronico?». Ci sono supplenti classe 1955 anche nelle scuole primarie e d'infanzia. «Che senso ha offendere le vittime di politiche miopi, parlando di "sanatorie" – prosegue il leghista –? Serve una politica del fare che intervenga in maniera risolutiva sui problemi storici del settore». —

LA REPLICA

Dalla Tav all'economia Shaurli sferza Fedriga «Non ha alcuna idea»

Il segretario Pd boccia i piani del presidente della Regione «Veste solo i panni del commissario politico di Salvini»

Mattia Pertoldi

UDINE. Una bocciatura totale dei "piani" per la Regione annunciati da Massimiliano Fedriga al Messaggero Veneto nell'intervista rilasciata a Ferragosto. Cristiano Shaurli mostra il pollice verso nei confronti del governatore sia per quanto riguarda i progetti a breve termine – leggasi la tenuta e lo sviluppo dell'economia di una regione che sta entrando come il resto d'Italia in un periodo di stagnazione – sia per quelli a lungo spettro – con particolare attenzione alla Tav – elencati dal leghista.

«Fedriga in persona conferma che non conta niente, nemmeno nella Regione dove è presidente – attacca il segretario regionale del Pd –. Anche nei territori, l'unica cosa che conta è ripetere a memoria il verbo pronunciato da Matteo Salvini. Abbiamo un presidente che è soltanto un commissario politico che esegue gli ordini di Roma. Anche per questo bisogna lavorare affinché questo Governo finisca al più presto possibile di fare danni per la nostra Regione».

Come detto, il consigliere dem se la prende innanzitutto con le ricette del governatore per l'economia. Fedriga, nel dettaglio, ha sostenuto come sulla stagnazione italiana pesino, in primis, le difficoltà che si registrano in Germania, evidenziato la necessità di un taglio consistente delle tasse a livello nazionale e sottolineato i fondi messi a disposizione dalla Regione per Friulia e per il "bonus bellezza". Una teoria che non convince per nulla Shaurli. «È preoccupante osservare un presidente – continua il segretario – che ragiona di economia dando la colpa della crisi alla Germania e parla di contromisure da 10 milioni e del "bonus bellezza". Sotto gli spot di Fedriga continua a non esserci niente di concreto, in particolare per lavoratori e imprese: tutto è rimandato a data da destinarsi, come e quando non si sa».

Un altro discorso, poi, riguarda l'idea lanciata di Fedriga di riprendere in mano il dossier relativo alla Tav, di fatto chiuso nella precedente legislatura per volontà del centrosinistra. Il governatore vorrebbe provare a inserirsi nello schema complessivo, che vede già protagoniste Lombardia e Veneto, per portare l'alta velocità anche all'interno dei confini regionali. Un'impresa difficile da realizzarsi, e non per nulla è stato lo stesso Fedriga a sottolinearne il percorso irto d'ostacoli per quanto il leghista abbia addossato la responsabilità in materia a Debora Serracchiani, ma che Shaurli boccia completamente anche soltanto a livello di proposta programmatica.

Cristiano Shaurli, segretario dem

«È imbarazzante la trovata della realizzazione della Tav sulla Venezia-Trieste da ridiscutere con il Governo. Come Fedriga non sapesse – conclude il democratico nella sua replica al presidente della Regione – che servono almeno 8 miliardi di euro. Tra l'altro sostiene questa teoria senza considerare che la velocizzazione già prevista è frutto di importanti concertazioni con territorio e operatori. Questa, in fondo, è semplicemente la tattica di chi non ha idee: utilizzare gli spot del suo "capitano" per portare lo scontro romano fra Lega e M5s anche all'interno della nostra regione. Ai cittadini, però, i soliti spot di propaganda, serviti anche a Ferragosto, interessano sempre meno perché non portano a niente, tanto meno il pane in tavola». —

ALTA VELOCITÀ

Affondo di Sergo (M5s) «Il governatore ignora quello di cui parla»

UDINE. «Non capiamo se il presidente Massimiliano Fedriga parli per sentito dire oppure perché ne è davvero convinto, ma quando accenna alla Tav dovrebbe chiarire di cosa sta parlando e, soprattutto, se sa di cosa sta parlando». Parola, e attacco al governatore, del consigliere regionale del M5s, Cristian Sergo.

«Non si può banalizzare un argomento che per l'Italia vale 7,5 miliardi di euro – prosegue Sergo –. E qui siamo ben oltre al regalo a Emmanuel Macron votato qualche settimana fa dal Senato. Perché se Fedriga accenna al fatto che l'attuale linea va modernizzata e quindi velocizzata ci troverà sempre d'accordo, e basterebbe leggere i documenti della commissione trasporti che hanno dato il via libera al contratto investimenti di Rfi in cui c'è scritto chiaro e tondo che bisogna puntare a valorizzare l'attuale linea senza sprechi inutili di denaro pubblico, risparmiando quasi 6 miliardi di euro. Lo si doveva fare da cinque anni, ma nemmeno questo è stato fatto dai "partiti del sì". La nostra linea non ha alcun problema di capacità, se non nei punti dove da sei anni chiediamo che si intervenga».

Secondo Sergo «dagli attacchi a Debora Serracchiani, invece, pare di capire che Fedriga voglia rispolverare il vecchio progetto Tav, quello di 7,5 miliardi e così fosse il presidente avrebbe più di qualcosa da spiegare ai cittadini, non soltanto del Friuli Venezia Giulia: ma di sicuro troverà la nostra resistenza anche sui territori interessati e nel frattempo aspettiamo da sei anni di ascoltare in IV Commissione consiliare i vertici di Rfi».

Cristian Sergo (M5s)

Sergo nella sua analisi va oltre. «Se la necessità è collegare Venezia a Trieste in un'ora, ricorderemo sempre a tutti che prima dell'avvento di Serracchiani le Frecce ci mettevano 1 ora e 25 minuti, al termine della scorsa legislatura si è arrivati a 1 ora e 36 minuti – puntualizza il consigliere pentastellato -. Il "Governo del fare chiacchiere" che ha parlato di velocizzazione dal 2014 in cinque anni ha ottenuto solo il rallentamento, costruendo una nuova fermata (Polo Intermodale di Ronchi) e basta. Sarebbe sufficiente intervenire per migliorare le performance dell'attuale linea, per guadagnare i minuti necessari per avvicinarsi ai 60 minuti di percorrenza. Il tutto risparmiando almeno 5 miliardi di euro, soldi da destinare alle vere infrastrutture di cui necessitiamo. Ma se Matteo Salvini rispolvera il ponte sullo stretto di Messina e Fedriga la Tav, capiamo che la Lega vuole prendere il posto del partito "calce e martello", di cui gli italiani con il voto del 2018 speravano di essersi liberati». —

PROTEZIONE CIVILE

Opere post-alluvione d'autunno Previsti progetti per 109 milioni

L'obiettivo della Regione è approvare il 70% dei lavori entro il mese di settembre Appello di Riccardi alle imprese friulane: siano pronte a partecipare alle gare

Mattia Pertoldi

UDINE. I fondi, rilevanti, sono pronti e già messi a disposizione. I progetti operativi anche. Quello che manca, adesso, è lo step finale per portare la maggior parte degli interventi targati Protezione civile ad essere finalizzati, definitivamente, entro il prossimo 12 settembre. E da qui nasce l'appello dell'assessore Riccardo Riccardi, cioè di colui che ha in mano la delega alla Protezione civile, alle imprese del territorio: «Siate pronte – dice –, anche in questo periodo di ferie, a partecipare ai bandi di gara».

Martedì scorso, infatti, il personale dell'Ufficio di supporto al Commissario delegato all'emergenza maltempo dello scorso ottobre – cioè il governatore Massimiliano Fedriga – si è riunito per analizzare lo stato dell'arte delle pratiche per la cantierizzazione dei lavori necessari a ripristinare completamente la situazione pre-alluvione. Per le due linee di finanziamento concesse dal Governo, a oggi sono stati approvati complessivamente 171 progetti – per i quali adesso si prospetta l'iter di affidamento dei lavori – per un importo complessivo di 37 milioni 103 mila 892 euro, mentre risultano già affidati a imprese 19 interventi per un controvalore economico di 1 milione 805 mila 679 euro.

A partire da lunedì, inoltre, verranno completate le operazioni di approvazione dei progetti, anche attraverso l'indizione di apposite Conferenze dei servizi, per altri 93 interventi – e un valore totale di più o meno 52 milioni – mentre da qui a fine mese si attende la presentazione di ulteriori 22 progetti – per ulteriori 8 milioni 825 mila 312 euro – da parte dei Comuni oppure delle Direzioni regionali coinvolte. In ogni caso l'obiettivo, come accennato, è quello di concludere a breve l'iter di approvazione per tutti 323 progetti affidati ai soggetti ausiliari per un controvalore totale di 109 milioni 568 mila 328 euro. Considerato, dunque, come dalla prossima settimana si entrerà nel vivo delle gare per l'affidamento dei lavori promossi da enti locali e dalla Regione – attraverso Protezione civile, Direzione ambiente e quella per le Politiche forestali –, l'appello alle aziende friulane è quello di farsi trovare pronte, nonostante il classico periodo di ferie agostano.

«Al di là degli aspetti derogati – conferma Riccardi –, la nostra preoccupazione, se così la possiamo chiamare, è che le aziende del territorio siano in grado di rispondere velocemente alle procedure di assegnazione dei lavori». Perchè la Regione punta «a formalizzare il 70% degli affidamenti entro il 12 settembre» in modo tale da aprire un numero considerevole di cantieri da qui alla fine dell'anno e utilizzare la maggior parte dei fondi messi a disposizione per affrontare il post-emergenza.

L'alluvione che si è abbattuta sul Friuli Venezia Giulia lo scorso ottobre ha prodotto una serie di danni valutati, approssimativamente, attorno ai 600 milioni di euro. Tenendo conto delle somme stanziate dallo Stato e di quelle messe a disposizione dalla Regione, in cassa ci sono circa 400 milioni di cui, appunto, 109 utilizzabili già nel corso del 2019. Ed è questa la vera sfida, cantierizzare il maggior numero possibile di opere per non lasciare alcuna somma bloccata. E proprio per questo motivo, la Regione da una parte si appella alle imprese e dall'altra ha messo in campo una sorta di unità operativa speciale pensata per facilitare l'avvio dei lavori e ridurre al minimo le operazioni burocratiche. —

IL PIANO DI INTERVENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE - MALTEMPO 2018

Tipologia	Numero di interventi	Importo complessivo
In attesa di approvazione	46	27.504.338,00
In attesa di conferenza	47	24.446.156,80
In progettazione	22	8.825.312,90
Progetto approvato	**171**	**37.103.892,24**
In attesa di istruttoria	14	9.388.850,00
Da approvare senza conferenza	4	494.100,00
Interventi già affidati	19	1.805.679,00
Totale	**323**	**109.568.328,94**

VISITA IN AUSTRALIA

Incontro di Zanin col console italiano a Melbourne

La missione del Consiglio regionale in Australia attraverso l'organizzazione dell'associazione Giuliani nel Mondo si è conclusa con un incontro istituzionale con il console generale d'Italia a Melbourne, Pierluigi Trombetta, e con il presidente e il segretario generale della Cciaa italo-australiana. Nel corso della conversazione avuta dal presidente Piero Mauro Zanin, e dal consigliere Giuseppe Ghersinich, sono stati illustrati i termini dei forti legami commerciali tra il nostro Paese e quello australiano ed è stata sottolineata l'esigenza di intrecciare più importanti rapporti con l'Italia nel momento in cui la Brexit impone nuovi scambi con l'Ue europea che non possono più essere mediati dal Regno Unito.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 16-8-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.S. Roma	**0,4995**	-0,1000	0,4780	0,5610	+1,5200	314
A2A	**1,5675**	+1,3300	1,4335	1,6485	-0,3200	4911
Abitare In	**42,4000**	+0,9500	28,4100	49,2000	+41,3300	108
Acea	**17,3200**	+1,2900	11,8200	17,9000	+44,2100	3689
Acsm-Agam	**1,8000**	+2,8600	1,6250	1,8950	+8,7600	355
Aegon	**3,5510**	-5,0000	3,5510	4,7700	-12,1500	-
Agatos	**0,1150**	+0,4400	0,1075	0,1490	-10,1600	11
Ageas	**48,0000**	+0,0000	38,2000	49,1300	+13,1500	0
Ahold Del	**20,1400**	-2,1400	19,6580	23,8900	-8,9100	-
Alerion	**2,6900**	-1,4700	2,5800	2,9700	-6,6000	138
Allianz SE	**198,5000**	+1,1400	173,4600	218,3000	+11,8100	89930
Ambienthesis	**0,3850**	-3,7500	0,3280	0,4000	+14,9300	4
Ambromobiliare	**4,1800**	+0,0000	3,0700	4,4000	+8,5700	11
Anima Holding	**3,0680**	+1,3900	2,6340	3,8800	-5,0200	1166
Askoll EVA	**1,7350**	-1,1400	1,6600	3,3800	-45,0900	27
Assiteca	**2,2400**	+5,6600	1,9800	2,4600	-0,8800	73
Astaldi	**0,6690**	-1,8300	0,4978	0,8125	+29,1500	66
ASTM	**29,5200**	+0,6100	17,4200	31,6000	+68,8800	2922
Atlantia	**22,9200**	+0,2600	18,0700	24,7000	+26,8400	18927
Autogrill Spa	**8,4700**	+0,3600	7,3350	9,7000	+15,0800	2155
Autostrade Meridionali	**29,5000**	+2,0800	26,5000	32,9000	+9,2600	129
Axa SA	**21,6100**	+1,9300	18,6540	23,8700	+15,2900	-
Azimut Holding	**15,5950**	+1,9300	9,5340	18,0000	+63,5700	2234
B.F.	**2,7000**	-3,5700	2,3400	2,8000	+3,8500	412
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,6000**	+3,1400	4,4400	5,6250	+1,3200	784
Banca Generali	**25,8000**	-1,7500	18,1300	27,0800	+42,3100	3015
Banca Intermobiliare	**0,1300**	-3,3500	0,1130	0,1870	-20,8300	92
Banca Mediolanum	**6,3000**	+2,1100	5,0450	6,7650	+23,7700	4664
Banca Monte Paschi Siena	**1,3600**	+4,3700	1,0000	1,7100	-9,0600	1551
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,0780**	+2,1900	2,9560	4,2840	-8,5000	1583
Banca Popolare di Sondrio	**1,6370**	+2,9600	1,5900	2,7180	-37,8000	742
Banca Profilo	**0,1530**	+0,9900	0,1450	0,1778	-13,9500	104
Banco BPM	**1,6850**	+4,0400	1,6195	2,1320	-14,3800	2553
Banco di Desio e Brianza	**1,9500**	+0,7800	1,7000	2,0700	+12,7200	228
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8100**	-0,5500	1,7000	2,0600	+6,4700	24
Banco di Sardegna risp	**7,2800**	+2,5400	7,1000	9,9400	-0,2700	48
Banco Santander	**3,5140**	+0,2400	3,5055	4,6300	-10,1300	-
Basf	**56,9800**	-0,4200	56,4500	74,4500	-4,4600	-
Basicnet	**4,2900**	+0,2300	4,2800	5,7300	-3,1600	262
Bastogi	**0,9000**	+1,1200	0,8220	1,1600	+8,1700	111
Bayer	**64,4700**	+0,6600	52,4800	72,8100	+6,9200	0
Bbva	**4,3680**	-3,4500	4,3680	5,5680	-10,0300	-
Beghelli	**0,2310**	+0,8700	0,2280	0,3170	-18,0900	46
Beiersdorf AG	**110,2500**	+2,4200	81,2000	110,2500	+9,4800	-
Bialetti Industrie	**0,2440**	+2,5200	0,2380	0,3540	-17,2900	26
Biancamano	**0,2260**	+3,6700	0,1700	0,3280	+26,2600	8
Bio On	**17,5200**	-0,6800	15,0000	61,0000	-69,1500	330
Biodue	**6,4200**	+0,0000	4,7200	6,4200	+27,3800	72
Bioera	**0,0774**	+0,0000	0,0574	0,1255	+34,8400	4
Blue Financial Communication	**0,9800**	-2,0000	0,8900	1,2500	-2,0000	3
BMW	**59,5500**	-0,1700	59,5500	77,5300	-13,9100	-
BNP Paribas	**40,5900**	+3,7800	38,9250	49,0050	+3,3700	-
Borgosesia	**0,4660**	-4,1200	0,4520	0,5950	-21,0200	6
Borgosesia r	**1,1800**	-3,2800	1,0400	1,4500	-5,6000	1
Brembo	**8,2150**	-0,2400	8,2150	11,8800	-7,6400	2743
Brioschi	**0,0760**	+0,0000	0,0558	0,0818	+34,7500	60
Brunello Cucinelli	**27,4600**	-0,6500	27,4000	35,4000	-8,6200	1867
Buzzi Unicem	**18,4100**	+0,6000	14,8300	20,0800	+22,5300	3044
Buzzi Unicem rnc	**12,6000**	+0,9600	9,4800	13,7800	+31,6600	513
Caleffi	**1,3650**	+0,0000	1,3400	1,4950	-8,7000	21
Caltagirone	**2,8300**	+3,2800	2,1200	2,8300	+24,1200	340
Caltagirone Editore	**1,0000**	-1,4800	1,0000	1,1700	-3,8500	125
Campari	**7,8400**	+0,7100	7,3700	9,2200	+6,1600	9107
Carraro	**1,7020**	-0,5800	1,6800	2,6400	+1,3100	136
Carrefour	**15,2500**	-0,7800	14,6000	18,0850	+2,0100	-
Cattolica Assicurazioni	**7,2450**	+1,4000	7,1050	8,8300	+1,9700	1263
CdR Advance Capital	**0,5200**	+1,9600	0,5100	0,6480	-18,2400	11
Cerved Group	**7,3100**	+1,5300	6,9600	9,6000	+2,1700	1427
CHL	**0,0052**	+1,9600	0,0032	0,0093	+36,8400	7
CIA	**0,1310**	+0,3800	0,1090	0,1450	+19,6300	12
Cir	**0,9470**	+0,7400	0,9170	1,1060	+1,9400	752
Class Editori	**0,1795**	+4,0600	0,1660	0,2650	-0,2800	29
CNH Industrial	**7,9560**	+1,6900	7,7160	9,9820	+1,3800	10855
Cofide	**0,4550**	-0,3300	0,4530	0,5330	-1,8300	327
Conafi	**0,2950**	+1,0300	0,2450	0,4000	+20,4100	11
Cose Belle D'Italia	**0,4350**	+3,5700	0,3560	0,6100	-12,3000	1
Credem	**4,5150**	+1,4600	4,1500	5,4000	-10,2400	1501
Credit Agricole	**10,0700**	+1,4100	9,2840	12,4500	+8,4700	-
Credito Valtellinese	**0,0549**	+3,7800	0,0529	0,0768	-25,3100	385
CSP	**0,5960**	+2,4100	0,5820	0,7980	-20,7400	20
Culti Milano	**2,6000**	+0,0000	2,0300	3,2000	-15,3100	8
Daimler	**41,2000**	-1,1300	41,2000	59,2500	-10,0400	-
Danieli	**14,6600**	-0,9500	14,6600	19,4600	-3,9300	599
Danieli rnc	**9,7500**	-0,7100	9,7500	14,2600	-24,4200	394
Danone	**80,0200**	+1,5000	59,9500	80,0200	+33,4800	-
De' Longhi	**16,9000**	+3,0500	16,4000	25,8200	-23,5300	2527
Deutsche Bank	**6,1490**	+1,2800	5,9000	8,1830	-11,7800	-
Deutsche Borse AG	**125,7000**	+0,0000	104,7000	128,0000	+19,9400	-
Deutsche Post AG	**28,3200**	-2,6500	23,6000	31,0650	+20,0000	-
Deutsche Telekom	**14,7840**	+1,6100	14,0400	15,8000	+0,5000	-
Diasorin	**106,0000**	+1,8300	70,7000	108,0000	+49,9300	5931
Digital Magics	**6,1600**	+2,3300	5,6800	6,9600	-4,0500	46
DigiTouch	**1,3000**	+0,0000	1,1850	1,6400	+1,9600	18
doValue	**10,2000**	+2,4100	9,2450	13,2000	+10,3300	816
E.ON	**8,3030**	+1,6300	8,1700	10,1100	-3,1200	0
Ecosuntek	**4,8000**	-2,0400	4,3500	6,0000	+10,3400	8
Edison rnc	**1,0150**	+0,0000	0,9460	1,0600	+7,2900	111
EEMS	**0,0630**	-0,9400	0,0460	0,0900	+36,9600	3
Enav	**5,1050**	-0,7800	4,1960	5,1500	+20,3400	2766
Enel	**6,2850**	+4,5900	5,0440	6,5590	+24,6000	63898
Enertronica	**0,8540**	-5,3200	0,7600	1,6300	-39,0000	7
Enervit	**2,9200**	+0,0000	2,9200	3,5800	-9,8800	52
ENGIE	**13,4250**	+0,7500	11,5958	14,3000	+15,7700	-
ENI	**13,0400**	-0,4700	13,0400	15,9400	-5,1500	47390
ERG	**16,9000**	-1,1100	15,9200	19,1000	+2,4200	2540
Eukedos	**1,0400**	+0,0000	0,8880	1,1000	+7,2200	24
EXOR	**57,1600**	-1,2100	46,4000	64,9000	+20,9500	13776
Expert System	**2,5700**	+4,0500	1,1500	3,6800	+120,6000	103
Ferrari	**140,0500**	-0,1100	85,6000	151,3000	+61,3900	27159
Fiat Chrysler Automobiles	**11,0540**	-2,7100	11,0540	13,7580	-3,4500	17130
Fincantieri	**0,8650**	+3,8400	0,8330	1,2600	-6,1800	1464
Finecobank	**8,6560**	+1,6700	8,5140	12,3850	-1,3900	5271
Fintel Energia Group	**1,5000**	+0,0000	1,5000	2,0200	-25,0000	38
First Capital	**12,3000**	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,4860**	-1,6200	0,4860	0,5600	-2,0200	211
Fope	**7,2500**	+0,0000	6,0000	7,9000	+19,8300	36
Frendy Energy	**0,3160**	+1,2800	0,3040	0,3670	-3,0700	19
Fullsix	**0,7100**	+0,0000	0,6900	1,0000	-21,8100	8
Gabetti Property Solutions	**0,2950**	+0,0000	0,2650	0,3620	+11,3200	17
Gas Plus	**2,1800**	+3,3200	1,8850	2,3300	-4,8000	98
Generali	**15,9800**	+0,3800	14,5050	17,3100	+9,4500	25011
Geox	**1,1900**	+1,3600	1,1530	1,9340	+1,4500	308
Gequity	**0,0330**	+0,0000	0,0290	0,0480	+13,7900	4
GO Internet	**1,4500**	+4,6900	0,8820	1,7550	+42,6200	29
Gruppo Green Power	**3,3200**	-1,4800	1,5600	3,4400	+112,8200	10
Hera	**3,4660**	+2,7900	2,6620	3,5480	+30,2000	5163
I Grandi Viaggi	**1,4050**	-2,4300	1,4050	2,0700	-20,1700	67
Il Sole 24 Ore	**0,4860**	-0,4100	0,3410	0,5820	+27,8900	27
Illimity Bank	**8,3100**	+0,1800	6,4700	9,2200	+28,4400	494
IMMSI	**0,5800**	+5,0700	0,4010	0,6590	+43,9200	198
Imvest	**0,1930**	-0,5200	0,1800	1,5800	-86,9600	8
Ing Groep NV	**8,4400**	+0,6000	8,3900	12,0980	-10,3200	32594
Iniziative Bresciane	**18,0000**	+8,4300	16,5000	19,0000	-5,2600	65
Innovatec	**0,0210**	+0,0000	0,0172	0,0283	+12,3000	7
Intek Group	**0,2870**	+0,3500	0,2830	0,3515	-7,4200	112
Intek Group risp	**0,3650**	+2,2400	0,3260	0,3800	+11,9600	18
Intesa Sanpaolo	**1,8820**	+1,9700	1,8260	2,3420	-2,9800	32953
Intred	**4,9700**	+3,9700	2,9200	5,3000	+60,3200	79
Iren	**2,4440**	+1,2400	2,0540	2,4600	+16,6000	3179
It Way	**0,7500**	+7,1400	0,3400	0,9200	+108,3300	6
Italgas	**5,6740**	+0,3200	4,9960	6,2280	+13,5700	4591
Italia Independent	**1,6900**	+1,8100	1,5000	3,9800	-15,0800	17
Italian Wine Brands	**12,4000**	+0,4000	10,6500	12,8000	+4,6400	92
Italiaonline	**2,8200**	+0,0000	2,1200	2,8300	+25,0600	324
Italiaonline R	**910,0000**	+0,0000	400,0000	910,0000	+121,9500	6
Italmobiliare	**19,9800**	+1,3200	18,3800	21,5500	+8,7100	952
Juventus FC	**1,4600**	+2,2100	1,0620	1,7060	+37,4800	1471
K+S AG	**13,5200**	-3,9400	13,5200	18,4900	-13,2200	-
Kering	**432,1000**	+1,0600	382,9000	539,2000	+8,3000	0
Ki Group	**1,0500**	+0,0000	1,0200	1,5900	-16,0000	6
L'Oreal	**232,0000**	+0,7400	195,9500	257,0000	+16,8500	-
Leonardo	**10,0950**	+2,9100	7,4700	11,7000	+31,4800	5836
Leone Film Group	**5,0500**	+3,4800	4,4200	5,1000	+7,4500	72
Life Care Capital	**9,6000**	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	**10,8500**	-2,6900	9,3000	11,9500	+15,6700	241
Lucisano Media Group	**1,3100**	-0,7600	1,3100	1,8100	-17,6100	19
LVenture Group	**0,5900**	+0,0000	0,5500	0,6300	-0,3200	26
Lvmh	**347,8500**	+0,3000	244,0000	385,9500	+37,6500	-
M&C	**0,0368**	+3,9500	0,0350	0,0440	-3,1600	15
Mailup	**3,8000**	+1,3300	2,2600	4,4900	+63,7900	57
Maire Tecnimont	**2,0480**	+1,7900	2,0120	3,6300	-36,2000	673
Maps	**3,2300**	-1,6700	1,6280	4,5242	-	28
Masi Agricola	**3,7800**	-0,5300	3,6000	4,0000	+2,4400	122
Mediaset	**3,0000**	+9,8900	2,5540	3,0340	+9,3300	3544
Mediobanca	**8,5080**	+2,1400	7,2980	9,6100	+15,3500	7548
Merck KGaA	**94,6600**	+0,0800	86,5000	102,5500	+2,4000	-
Micron Technology	**39,4250**	+2,7400	27,1000	43,0800	+45,4800	-
Microsoft Corp	**121,8800**	-0,2300	87,0000	127,0200	+39,2900	-
Mittel	**1,6250**	+0,6200	1,5900	1,7850	-7,1400	132
Molmed	**0,3545**	+0,1400	0,2655	0,4550	+31,5400	164
Moncler	**33,8600**	-0,8500	27,8100	39,0200	+17,0400	8735
Mondo TV France	**0,0228**	+0,0000	0,0220	0,0354	-22,4500	2
Mondo TV Suisse	**0,7900**	-4,1300	0,4600	1,0000	+46,3000	8
Monnalisa	**7,8000**	-0,6400	7,6500	9,5000	-17,8900	41
Monrif	**0,1485**	+0,3400	0,1475	0,1960	-1,0000	22
Munich Re Ag	**216,4000**	-0,7300	186,5000	228,0000	+16,0300	-
Net Insurance	**4,5000**	+2,2700	3,5200	5,0000	+7,1400	31
Netweek	**0,1800**	+2,2700	0,1742	0,3371	-9,6800	20
Neurosoft	**1,3500**	+0,0000	0,7500	2,0600	+45,9500	35
Nokia Corporation	**4,6425**	-0,1600	4,1900	5,7320	-7,4500	-
Notorious Pictures	**2,6700**	+0,0000	2,6400	3,3900	-16,5600	59
Nova Re	**4,1000**	+1,7400	3,8500	4,3000	-3,8000	45
Orange	**13,2900**	+0,0000	13,1600	14,8050	-4,4200	-
Orsero	**7,4200**	-1,0700	7,1000	8,0800	-0,4000	131
OVS	**1,4870**	-0,0700	1,0940	1,9290	+35,9200	338
Philips NV	**41,4450**	+0,0100	29,2700	43,5650	+29,8800	-
Piaggio	**2,5700**	+1,5800	1,8180	2,8280	+40,3600	920
Pierrel	**0,1725**	-0,2900	0,1420	0,1870	+18,9700	39
Pininfarina	**1,2300**	-0,4900	1,1700	2,5000	-45,8100	67
Piquadro	**2,2100**	+0,4500	1,6850	2,5500	+31,1600	111
Pirelli & C	**4,5160**	-1,0700	4,5160	6,6020	-19,5000	4516
Piteco	**5,3000**	+6,8500	3,9000	5,4500	+35,9000	96
Plc	**1,5850**	+0,3200	1,5150	1,9600	-18,3000	41
Poligrafici Editoriale	**0,1834**	-0,9700	0,1834	0,2290	-2,9600	24
Poligrafici Printing	**0,6050**	+0,0000	0,5600	0,7400	+8,0400	18
Poste Italiane	**9,2340**	+0,9800	6,9700	9,7560	+32,2200	12061
Prismi	**1,8300**	+0,0000	1,8300	2,4500	-25,3100	23
ProSiebenSat.1 Media SE	**10,9800**	-3,2600	10,9800	16,9150	-28,6100	-
Prysmian	**17,7250**	+0,2500	14,9300	19,9750	+5,0700	4753
Rai Way	**5,1000**	-0,3900	4,2550	5,5400	+17,6500	1387
Ratti	**4,5000**	+0,0000	2,8300	4,6500	+59,0100	123
RCS Mediagroup ord	**0,8390**	+2,3200	0,8150	1,4800	-27,1700	438
Recordati	**38,8000**	+1,5700	29,6000	40,5500	+28,1000	8114
Renault	**48,2550**	-0,9100	48,2550	63,8500	-10,8000	-
Restart	**0,4680**	+1,9600	0,1692	0,7126	+176,6000	15
Risanamento	**0,0326**	+1,2400	0,0181	0,0424	+79,1200	59
Rosss	**0,6300**	+3,2800	0,6100	0,7820	-19,4400	7
RWE	**25,6600**	-0,1600	18,3100	25,8300	+40,1400	-
S.S. Lazio	**1,2020**	+2,0400	1,1420	1,4100	-0,9900	81
Safilo Group	**0,9220**	+0,4400	0,7000	1,1360	+31,7100	254
Saint-Gobain	**32,4950**	+0,0000	28,0450	37,0350	+15,8700	-
Saipem	**4,0220**	+2,5500	3,2650	5,0320	+23,1900	4066
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,7160**	-0,2900	1,4150	2,3200	+21,1900	845
Salini Impregilo rnc	**5,8000**	-0,8500	4,2000	6,5000	+36,1500	9
Salvatore Ferragamo	**17,1450**	-1,8900	17,1450	21,5700	-2,8900	2894
Sanofi	**76,1800**	+0,6200	72,1400	79,5400	+1,6000	-
SAP	**106,9000**	+1,0000	84,1800	124,3800	+25,7600	-
Saras	**1,3790**	+0,0700	1,2420	1,8900	-18,4500	1311
Schneider Electric	**72,4200**	-1,6300	57,9200	79,9800	+24,9900	-
Seri Industrial	**1,5500**	-1,2700	1,4500	2,8100	-22,1100	73
SIAS	**16,1000**	+0,5000	11,9100	17,4000	+33,5000	3663
Siemens	**85,8700**	-0,4300	85,8700	108,0400	-12,7000	-
SITI - B&T	**3,1400**	+0,6400	3,1200	4,9000	-21,5000	39
Snam	**4,4870**	+2,3000	3,8190	4,8410	+17,4900	15566
Societe Generale	**21,9900**	+1,5500	21,2100	29,9800	-20,5700	-
Softec	**2,1400**	-1,8300	2,1400	2,7000	-16,7300	5
Sol	**10,4400**	-0,7600	10,4400	12,2400	-4,0400	947
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,8050**	+2,1000	10,7200	17,5900	+29,2300	14401
TAS	**1,8250**	-0,8200	1,5100	2,1000	+2,5300	152
Technogym	**9,2400**	+0,3800	9,2050	11,6000	-1,2800	1857
Telecom Italia	**0,4451**	+0,7500	0,4357	0,5648	-7,9000	6767
Telecom Italia R	**0,4138**	+0,1900	0,3890	0,5064	-0,7700	2494
Telefonica	**5,9980**	+0,1300	5,9900	7,8770	-18,6300	0
Tenaris	**9,4840**	+0,5100	9,4360	13,4950	+0,4700	11196
Terna	**5,4320**	+2,2200	4,9530	6,0100	+9,6700	10918
TerniEnergia	**0,3690**	+1,3700	0,3190	0,4595	+15,3100	17
Tiscali	**0,0120**	+0,0000	0,0113	0,0170	-14,2900	38
Titanmet	**0,0518**	+0,0000	0,0502	0,0733	-0,3800	2
Tod's	**43,8800**	+0,4100	40,0000	48,5000	+6,3000	1452
Toscana Aeroporti	**15,6000**	+0,0000	13,7000	17,1500	+10,2500	290
Total	**43,2500**	-0,8000	43,2300	51,8600	-6,0700	-
TraWell Co	**73,0000**	-4,2600	70,4000	97,1288	-12,3900	1077
Trevi	**0,2400**	+0,2100	0,2205	0,3500	-20,2700	40
UBI Banca	**2,2170**	+5,6200	2,0830	2,8520	-12,4800	2537
Unibail-Rodamco-Westfield	**122,7000**	+0,0000	121,6500	154,9800	-8,8800	-
UniCredit	**9,5310**	+3,7100	9,1900	12,9800	-3,6700	21256
Unilever	**53,2300**	+3,3600	45,8900	55,0000	+13,2600	-
Unipol	**4,3130**	+1,6700	3,4600	4,7290	+22,6000	3094
UnipolSai	**2,2080**	-0,3200	1,9765	2,4870	+11,7100	6248
Valsoia	**9,8000**	+2,0800	9,6000	14,4500	-12,1100	104
Vianini	**1,1300**	+0,0000	1,0650	1,2200	-0,4400	34
Visibilia Editore	**1,0700**	-2,7300	1,0700	2,2800	-37,0600	1
Vivendi	**25,1200**	+0,0000	20,9000	26,4700	+20,1900	-
Vonovia SE	**44,0800**	-0,7200	40,3300	48,8200	+7,0900	-
War Clabo 2015-2021	**0,0800**	-3,7300	0,0003	0,1399	+798,8800	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,3500**	+5,3800	1,5000	2,7800	-5,2400	9
WM Capital	**0,2120**	+3,4100	0,2050	0,3980	-46,1900	3
Zucchi	**0,0188**	-1,0500	0,0184	0,0242	-3,0900	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,7500**	+0,7300	2,7100	3,5500	-4,5100	14
Aeffe	**1,4720**	-4,4200	1,4720	3,0150	-37,2300	158
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,6400**	+1,3900	10,6000	12,8800	+1,3900	421
Amplifon	**22,3000**	+1,2700	13,9100	22,3000	+58,7200	5048
Aquafil	**6,8900**	-0,4300	6,8900	10,5000	-23,2700	295
Ascopiave	**3,9900**	+1,9200	2,9182	4,2500	+36,0700	935
Avio	**12,3000**	+1,8200	11,1200	14,7200	+10,2200	324
B&C Speakers	**11,0500**	-2,2100	10,6000	12,9600	+4,2500	122
Banca Finnat	**0,2850**	+0,7100	0,2750	0,3620	-10,3800	103
Banca Ifis	**12,7800**	+5,0100	11,2000	20,9000	-17,2300	688
Banca Sistema	**1,1420**	+0,8800	1,1200	1,6980	-20,5800	92
BB Biotech	**57,5000**	+0,8800	52,0000	64,6000	+10,5800	3186
BE	**0,9760**	+1,1400	0,8720	1,1200	+10,7800	132
Biesse	**10,1900**	+2,0500	9,9850	22,5200	-40,6500	279
Cairo Communication	**2,3000**	+5,7500	2,1750	4,0250	-32,8500	309
Cembre	**20,8500**	+0,9700	19,3600	23,6500	+2,9600	354
Cementir	**5,9200**	+0,0000	5,1000	6,6600	+14,9500	942
Centrale del Latte d'Italia	**2,5200**	+0,0000	2,5200	2,9200	-7,6900	35
D'Amico	**0,0910**	+0,0000	0,0858	0,1316	-16,0200	113
Datalogic	**12,6200**	+1,8600	12,3900	24,9500	-38,1400	738
Dea Capital	**1,2500**	+0,0000	1,1395	1,4298	+9,0000	383
Digital Bros	**7,0500**	+2,6200	4,1950	8,1400	+67,0600	101
EL.EN.	**17,3900**	-0,4600	12,6700	19,8000	+37,2500	336
Elica	**1,9700**	-1,1000	1,3040	2,4650	+51,0700	125
Emak	**0,8200**	-0,9700	0,8200	1,4200	-34,5000	134
ePrice	**0,4890**	-2,2000	0,4680	1,6800	-69,0900	20
Equita Group	**2,5900**	+0,0000	2,5600	3,2400	-20,0600	130
Esprinet	**2,8950**	-0,3400	2,6950	3,9950	-18,2200	152
Eurotech	**5,0100**	+3,6200	3,2450	5,3900	+54,3900	178
Exprivia	**0,8970**	+1,8200	0,8240	1,3160	+8,8600	47
Falck Renewables	**3,8600**	+2,2200	2,3450	4,4680	+64,6100	1125
Fidia	**3,8150**	-0,7800	3,3900	5,7400	+12,5400	20
Fiera Milano	**3,8650**	-0,5100	3,3300	5,6300	+16,0700	278
Fila	**12,8800**	-0,3100	12,3600	14,7000	-4,5900	552
Gamenet	**9,4700**	+2,9300	6,7600	9,5700	+36,2600	284
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2590**	+0,7800	0,2550	0,4055	-25,3600	132
Gefran	**5,9200**	-1,6600	5,7600	8,3100	-11,7700	85
Giglio Group	**2,5300**	-2,3200	2,0800	3,9000	+19,9100	41
Gima TT	**6,9600**	+0,6500	5,7000	8,8050	+6,7200	612
Guala Closures	**6,0000**	-0,3300	5,6000	6,7000	+3,8100	372
IGD	**5,2500**	+0,0000	5,2500	6,8600	-2,4500	579
Ima	**62,0500**	+0,5700	53,5500	75,9500	+14,0600	2436
Interpump	**24,5000**	+0,5700	24,3600	33,4800	-5,7700	2668
Isagro	**1,1900**	-0,8300	1,1900	1,6540	-13,7700	29
Isagro Azioni Sviluppo	**0,9980**	+1,0100	0,9880	1,3600	-13,2200	14
IVS Group	**9,5200**	-2,8600	9,5200	11,3600	-13,9200	371
La Doria	**7,9200**	-1,4900	7,4800	9,2800	+0,0000	246
Landi Renzo	**0,9500**	+0,5300	0,9380	1,3800	-15,4800	107
Marr	**18,5200**	+1,2000	18,3000	21,7600	-10,1000	1232
Massimo Zanetti Beverage	**5,6400**	-1,7400	5,6400	6,5600	-1,9100	193
Mondadori	**1,4080**	+0,8600	1,3960	1,7820	-17,6600	368
Mondo TV	**1,0490**	+1,6500	0,9280	1,6380	-12,1400	36
Mutuionline	**15,1600**	-0,3900	15,0800	19,1000	-4,4100	606
Openjobmetis	**6,9900**	-0,1400	6,8300	8,9000	-12,6200	96
Panariagroup	**1,3920**	+1,6100	1,2040	1,7620	-5,3100	63
Piovan	**6,3000**	+0,0000	5,7300	8,2770	-20,6900	338
Poligrafica S.Faustino	**5,0500**	-1,9400	5,0500	6,1200	-13,2300	6
Prima Industrie	**11,6000**	-1,6900	11,6000	22,2500	-32,5600	122
Reno De Medici	**0,5810**	-0,5100	0,5600	0,7610	-6,2900	219
Reply	**51,5000**	+1,1800	42,4000	63,0500	+16,8300	1927
Retelit	**1,4170**	-0,0700	1,3130	1,6100	+3,8100	233
Sabaf	**13,4000**	-0,7400	13,4000	16,5000	-9,9500	155
Saes Getters	**20,9000**	+0,0000	18,1200	22,5000	+14,9600	307
Saes Getters rnc	**15,2000**	-0,6500	14,1000	16,7200	-3,8000	112
Servizi Italia	**2,9500**	+1,0300	2,9200	4,1400	-5,4500	94
Sesa	**33,3000**	-0,3000	22,8000	36,0000	+43,5300	516
Sogefi	**1,1810**	-1,0900	1,1310	1,8300	-17,4700	142
Tamburi	**5,5600**	+0,1800	5,5500	6,4100	-3,1400	956
Tesmec	**0,3900**	+1,5600	0,3840	0,4650	-6,2500	42
Tinexta	**12,2800**	+3,1900	6,2500	14,3600	+96,4800	576
TXT e-solutions	**8,2400**	+0,6100	8,1600	9,9700	+0,7300	107
Unieuro	**11,4600**	-0,3500	9,6650	14,8800	+18,5700	229
War Cellularline	**0,3254**	-5,3800	0,3254	0,5996	-26,0500	2
Zignago Vetro	**10,1200**	-0,5900	8,4400	11,3600	+19,0600	891

IL PUNTO

Vola il titolo Mediaset in attesa del riassetto Bene anche i bancari

Sandra Riccio

Piazza Affari ha chiuso in rialzo l'ultima seduta della settimana, con l'indice Ftse Mib che ha guadagnato l'1,51% a 20.322 punti. Dopo la pausa di Ferragosto il listino è stato spinto dallo spread tra Btp e Bund tedeschi sopra quota 208 punti, tra scambi in ripresa per 2,6 miliardi di euro, insoliti per il periodo, grazie ai forti volumi su Mediaset (+9,89%). Il titolo del Biscione è stato protagonista di un rally, tra scambi fiume per oltre 12 milioni di pezzi, pari al 10,2% del capitale flottante, in vista dell'assemblea degli azionisti del 4 settembre per il riassetto del gruppo.

Forti acquisti anche sui titoli delle banche Ubi (+5,62%), congelata anche al ribasso, Montepaschi (+4,38%), Unicredit (+3,71%) e Intesa Sanpaolo (+1,97%). In rialzo Enel (+4,59%), Hera (+2,79%) e Leonardo (+2,9%), mentre Fca (-2,71%) si è mossa in contrasto con le rivali europee. Nel settore dei microchip bene St (+2,1%), in linea con gli altri titoli tecnologici, favoriti dalla relativa cautela della Cina sulle proteste a Hong Kong.

Nel comparto dell'energia contrastati Eni (-0,47%) e Saipem (+2,55%), con il greggio in rialzo (+0,8%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7340**	100	3,8859	-0,5500
Corona Danese	**7,4590**	10	1,3407	+0,0000
Corona Islandese	**137,7046**	100	0,7262	+0,0100
Corona Norvegese	**9,9653**	10	1,0035	-0,4900
Corona Svedese	**10,7120**	10	0,9335	-0,1700
Dollaro	**1,1076**	1	0,9029	-0,6600
Dollaro Australiano	**1,6320**	1	0,6127	-0,7400
Dollaro Canadese	**1,4730**	1	0,6789	-0,7500
Dollaro di Hong Kong	**8,6863**	1	0,1151	-0,6600
Dollaro N. Zelanda	**1,7208**	1	0,5811	-0,5900
Dollaro Singapore	**1,5356**	1	0,6512	-0,8200
Fiorino Ungherese	**324,7800**	100	0,3079	-0,4400
Franco Svizzero	**1,0854**	1	0,9213	-0,0800
Leu Rumeno	**4,7293**	10000	2.114,4778	+0,1300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1543**	1	0,1625	-1,2400
Rand Sud Africano	**16,8081**	1	0,0595	-1,3800
Sterlina	**0,9103**	1	1,0985	-0,9000
Won Sud Coreano	**1.338,6000**	1000	0,7470	-1,0700
Yen	**117,7700**	100	0,8491	-0,5100

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
30-08-2019	14	100,0930	**-2,2366**
13-09-2019	28	100,0050	**-0,0629**
30-09-2019	45	100,0400	**-0,3312**
14-10-2019	59	100,0960	**-0,1509**
31-10-2019	76	100,0900	**-0,4255**
14-11-2019	90	100,0410	**-0,1643**
29-11-2019	105	100,0490	**-0,1685**
13-12-2019	119	100,1370	**-0,1853**
31-12-2019	137	100,0900	**-0,2343**
14-01-2020	151	100,1200	**-0,1920**
31-01-2020	168	100,1560	**-0,3361**
14-02-2020	182	100,0790	**-0,1564**
13-03-2020	210	100,1500	**-0,1451**
14-04-2020	242	100,0860	**-0,1044**
14-05-2020	272	100,0400	**-0,0541**
12-06-2020	301	100,0300	**-0,0362**
14-07-2020	333	100,1300	**-0,1431**

OBBLIGAZIONI 16-8-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,8800**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**101,3800**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,0000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9400**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,6200**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9700**
Btp 3.25% 01.09.2046	**120,7300**
Btp 4% 01.02.2037	**129,7000**
Btp Italia 20.04.2023	**99,7900**
Bund 1% 15.08.2025	**111,3900**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**98,7000**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**99,1000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,2700**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**98,5800**
Comit 1998/2028 ZC	**84,3600**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**53,0900**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,8900**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**96,2000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**112,6500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,9100**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**96,4900**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**100,9000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**98,8500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,9100**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**114,5600**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,7000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,4900**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,9500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**106,5900**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**110,3500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**103,5500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**99,9800**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**115,7200**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**99,8000**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,8100**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**100,5900**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**47,2400**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	541,9400	**+1,3300**
Bruxelles (Bel 20)	3.498,3900	**+1,6000**
EuroParigi (Cac 40)	5.300,7900	**+1,2200**
Francoforte (Dax Xetra)	11.562,7400	**+1,3100**
Hong Kong (Hang Seng)	25.734,2200	**+0,9400**
Londra (FTSE 100)	7.117,1500	**+0,7100**
Madrid (Ibex 35)	8.670,4000	**+1,7800**
New York (S&P 500)	2.885,6400	**+1,3400**
Sidney (AllOrd)	6.485,9000	**-0,0800**
Tokyo (Nikkei 225)	20.418,8100	**+0,0600**
Zurigo (SMI)	9.728,3900	**+1,2700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,4040	-0,4090
3 mesi	-0,4040	-0,4120
6 mesi	-0,4090	-0,4120
12 mesi	-0,3530	-0,3550

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	16-8-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**545,0000**	510,0000	+6,8600
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.515,2500**	1.515,6500	-0,0300
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**45,1000**	44,4000	+1,5800

MONETE AUREE

Quotazioni del 16-8-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**250,33**	**270,76**
Sterlina	**315,66**	**341,43**
4 Ducati	**593,72**	**642,18**
20 $ Liberty	**1.297,70**	**1.403,63**
Krugerrand	**1.341,25**	**1.450,74**
50 Pesos	**1.617,11**	**1.749,12**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.08 e tramonta alle 20.16
La Luna Sorge alle 21.29 e tramonta alle 7.44
Il Santo Santa Chiara di Montefalco vr.
Il Proverbio
Trê robis in rie, il diaul al strie.
Tre cose in riga, il diavolo strega.

Politica e cultura

Musei a Trieste, è caos Salta il passaggio dei beni alla Fondazione Aquileia

Preoccupata anche la Regione: è un disegno accentratore, faremo chiarezza
Il direttore del polo: lascio appalti milionari. Il sindacato autonomo: non va bene

Giacomina Pellizzari

Il passaggio della gestione dei musei statali di Aquileia, Cividale e Grado a Miramare provocherà un caos. Basti pensare che il decreto Bonisoli dimentica l'accordo Stato-Regione siglato un anno fa, quello che prevede il passaggio dei musei archeologico e Paleocristiano di Aquileia alla Fondazione Aquileia. La nuova organizzazione sembra fatto apposta per mandare all'aria la regionalizzazione del sistema museale. A definirlo «un disegno accentratore» è lo stesso assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, la quale, al di là dei facili campanilismi o dell'importanza della storia di Aquileia e Cividale rispetto alla residenza reale di Miramare, riconduce il decreto alla diretta conseguenza del «disegno accentratore voluto dai soliti personaggi». Tace, invece, la direttrice di Miramare che, ieri, ha preferito non affrontare il caso.

L'assessore vuole vederci chiaro sullo scorporo del parco di Miramare che, queste le sue parole, «avrebbe la giurisdizione sui musei archeologici di Aquileia, Cividale e Grado». La confusione è tanta proprio perché il decreto è stato calato dall'alto alla vigilia di Ferragosto cogliendo tutti alla sprovvista. Le critiche si susseguono, gli addetti ai lavori auspicano di veder spazzar via la riforma dalla crisi di Governo e dal mancato via libera degli altri decreti. «Se gli altri decreti non saranno sottoscritti – fa notare il direttore del polo museale, Luca Caburlotto, in carica fino all'assegnazione della nuova funzione – la riforma resterà per aria». Pur senza esprimere giudizi sulla direttrice di Miramare, Andreina Contessa, il direttore del polo museale fa notare che la gestione passa a una dirigente a tempo determinato, vincitrice di un bando finalizzato al solo polo di Miramare. Senza contare che non si capisce ancora se il parco di Miramare, museo autonomo che non fa rete con le altre strutture locali, potrà accreditare le realtà regionali nel sistema nazionale. Tecnicismi a parte, l'attuale direttore del polo regionale è preoccupato per l'eredità che lascia alla collega in termini di appalti. «Stiamo gestendo progetti per 5,7 milioni di euro ad Aquileia e quasi 4 a Cividale. Una mole di lavoro non indifferente», sottolinea Caburlotto ricordando che Aquileia e Cividale registrano, rispettivamente, 40 e 30 mila visitatori l'anno. Ma più dei numeri pesa il valore culturale di queste strutture su cui si è già soffermato il sindaco di Udine, Pietro Fontanini: «È un fatto grave – ha detto –, frutto di una visione poco attenta della storia che provoca un declassamento di Aquileia e Cividale». Sono tutti aspetti che l'assessore regionale valuterà con il ministro nei prossimi giorni. «Lo scorporo del parco di Miramare non è chiaro – afferma Gibelli – con il ministro cercheremo di dialogare sempre nello spirito di leale collaborazione». L'assessore cerca il dialogo sapendo che Bonisoli, con tutta la squadra di Governo, potrebbe essere alle battute finali. «L'elemento di preoccupazione sta nel fatto che si tratta di un disegno accentratore perché, a Roma, ci sono i soliti personaggi che si agitano». Gli addetti ai lavori concordato sul fatto che, a livello nazionale, la regionalizzazione dei musei non è ben vista. E così, nella regione di confine, i musei restano più penalizzati di altri. Un dato per tutti: «Attraverso il concorso per 1.052 assistenti museali a livello nazionale, solo sette arriveranno in Friuli Venezia Giulia». Enrico Acanfora, segretario regionale generale della Confsalunsa, non ha dubbi: «È l'ennesimo schiaffo che subisce la nostra regione perché, politicamente, non conta nulla. Farò le mie rimostranze al ministero». Anche se per il personale non cambierà nulla, il sindacalista dice «no» al decreto Bonisoli perché – chiarisce Acanfora – «gestire da Miramare tutti i musei nazionali non è funzionale».

Questa la situazione che si troverà a dover coordinare la direttrice del Parco e del museo di Miramare, Andreina Contessa: «Il Mibac – si è limitata a dire nei giorni scorsi ai microfoni della Rai regionale – ha accorpato alcuni poli museali grandi, come quelli del Veneto e della Lombardia, mentre quello del Friuli Venezia Giulia l'ha accorpato al museo autonomo che si trova sul territorio». —

Il ministro Bonisoli non ha tenuto conto dell'accordo Stato-Regione

I dubbi sugli accreditamenti delle strutture locali alla rete nazionale: chi li farà?

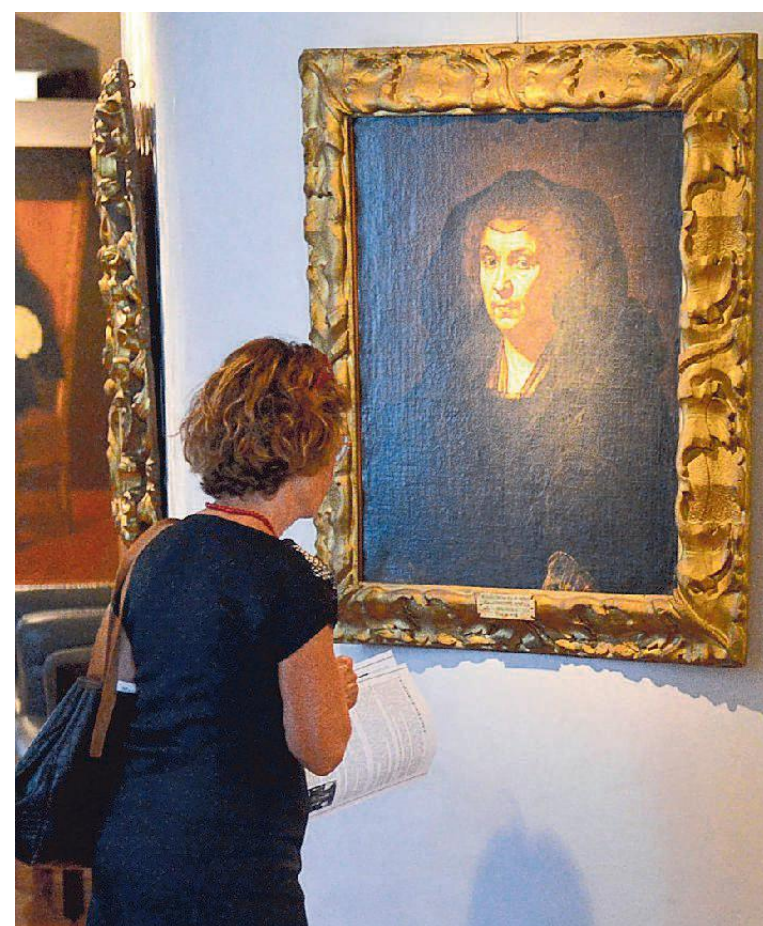
LE OPERE IN CORSO

AQUILEIA

Museo Archeologico Nazionale

- Rinnovamento strutture: **3 milioni €** da completare entro la fine del 2020
- Sicurezza: sistemi antiintrusione **370.000 €** sistemi antincendio **130.000 €**
- Allestimento secondo piano: **450.000 €** entro estate 2020

Museo Paleocristiano

- Lavori in corso per messa in sicurezza: **200.000 €**
- Adeguamento impianti: **915.000 €**
- Progetto antincendio: **600.000 €**

IL PRESIDENTE ZANARDI LANDI

«È un passo indietro per la regionalizzazione»

«Il decreto del ministro Bonisoli non è in linea con l'accordo Stato-Regione, siglato nel febbraio 2018, che prevede il trasferimento alla Fondazione Aquileia del museo nazionale e del museo paleocristiano. È un passo indietro sulla via della regionalizzazione dei beni culturali». Forte della sua quarantennale esperienza di funzionario statale, il presidente della Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi, pur segnalando le carenze del decreto, si prepara a lavorare, come ha sempre fatto, con quello che gli viene dato: «Faremo il meglio – assicura – tenendo conto delle circostanze globali».

Anche se rispetto alla decisione assunta dalla Regione, il ministero dei Beni culturali ha deciso diversamente, il presidente della Fondazione Aquileia non si straccia le vesti e guarda avanti pur sapendo che se la Regione avesse concretizzato in tempo reale l'accordo del 2018 ora non si troverebbe in questa situazione. «C'è molto lavoro da fare, non restiamo disoccupati, riconosciamo la grande fortuna della Fondazione, fondata 10 anni fa, di poter contare su un costante contributo regionale». Zanardi Landi vede l'aspetto positivo della Fondazione quasi unica in Italia.

Ieri, il presidente era ad Aquileia per completare la messa a punto della mostra che organizzerà a all'Ara Pacis dall'8 novembre agli inizi di dicembre. La Fondazione Aquileia gestisce 22 ettari di aree archeologiche e si appresta a recuperare palazzo Bruner appena ricevuto dal Mibac. —

G.P.

LE VOCI DIVERSE

L'assessore Gibelli

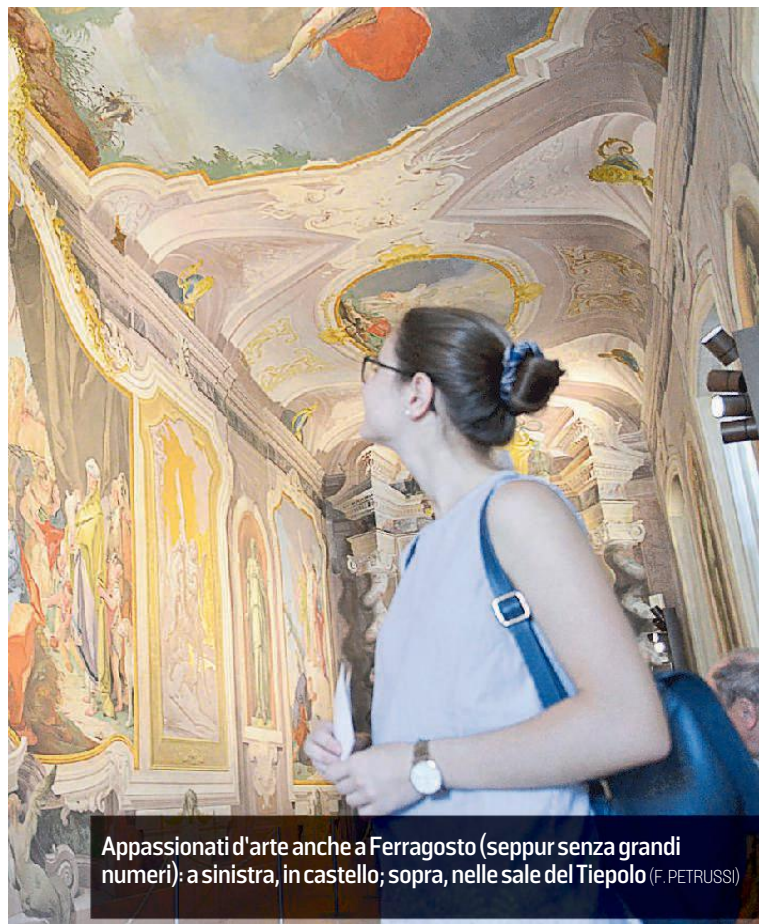
Lo scorporo del parco del castello di Miramare non è chiaro, dialogheremo con il ministro. A Roma ci sono i soliti personaggi che si agitano

Antonio Zanardi Landi

Faremo il meglio tenendo conto delle circostanze. C'è molto da fare, non resteremo disoccupati, riconosciamo la fortuna di poter contare sul contributo regionale.

Enrico Acanfora

È l'ennesimo schiaffo che subisce la nostra regione perché, politicamente, non conta nulla. Farò le mie rimostranze al ministero.

Appassionati d'arte anche a Ferragosto (seppur senza grandi numeri): a sinistra, in castello; sopra, nelle sale del Tiepolo (F. PETRUSSI)

A CIVIDALE

L'opposizione: Balloch convochi i capigruppo Il Patto: duro colpo

LE REAZIONI

Lucia Aviani

A Cividale, il ribaltone logistico sulla gestione del museo archeologico nazionale preoccupa la minoranza consiliare che chiede al sindaco, Stefano Balloch, di convocare con urgenza i capigruppo per valutare la situazione.

Nel scetticismo innescato dal decreto ministeriale spicca la presa di posizione della consigliera Claudia Chiabai (Gruppo misto), a parere della quale la decisione potrebbe nuocere alla messa a sistema dell'intero patrimonio artistico locale. «È ora di finirla di mettere in discussione ciò che è stato fatto in precedenza, per ricominciare da zero. Servono riforme durature, non la distruzione di quel che c'è. Su un settore delicato come quello della cultura si agisce senza criterio. Qualcuno, da Roma, venga a spiegarci il senso e l'utilità dell'affidamento del nostro museo archeologico a Miramare. Non siamo affatto chiusi all'innovazione, ma i continui trasformismi provocano danni».

Il museo archeologico di Cividale

Anche sul piano pratico «le perplessità sono enormi. Premesso – aggiunge Chiabai – che bisogna capire in cosa si tradurrà, concretamente, il coordinamento, non credo sia un bene spostare il coordinamento del museo a Trieste. La valenza storica del nostro patrimonio va difesa e preservata, perché al di là del ruolo di attrattore turistico il museo deve essere una sorgente di cultura per la comunità in cui si trova, in sinergia con le altre realtà museali cividalesi».

Dello stesso avviso il capogruppo del Pd, Massimo Martina: «Positivo – sottolinea – che si sia evitato l'accorpamento con il Veneto, ma il fatto che il sistema venga diretto da un funzionario, da Miramare, è motivo di forti timori. Non possiamo sapere quali saranno le conseguenze, certo è che i continui avvicendamenti sono l'opposto di quel che servirebbe: ci sarebbe bisogno di stabilità, lungimiranza, visione di prospettiva».

Sulla questione interviene pure il segretario del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo, secondo il quale «il problema non è stabilire se il coordinamento dei musei spetti a Miramare, ad Aquileia o a Cividale, il problema è rappresentato dal processo di accentramento, determinato senza tener conto del parere dei territori. È necessaria una gestione policentrica, capace di valorizzare le straordinarie diversità della regione e il suo patrimonio museale». —

IN CITTÀ

Flop a Ferragosto ai Civici 163 visitatori

Christian Seu

Gli udinesi hanno trascorso il Ferragosto tra mare e montagna. Abbandonando - chi solo per qualche ora, chi per le meritate ferie - la città. Così, tra i corridoi dei musei cittadini l'attenzione di uscieri e guide se la sono conquistata princpalmente i turisti che hanno scelto di passare la regina delle festività estive nel capoluogo friulano, a curiosare tra le bellezze architettoniche e museali del centro. Nessun boom, mai dati degli accessi sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno scorso, tanto da far esprimere «moderata soddisfazione» all'assessore comunale alla cultura, Fabrizio Cigolot. Che il trend sia negativo, tuttavia, è incontestabile: nel Ferragosto 2016 in castello i visitatori erano stati 163, contro i cento dell'altro ieri. A completare il quadro dei Musei civici ci sono Casa Cavazzini (21 biglietti staccati) e l'Etnografico (42), «e quest'ultimo è un ottimo risultato», sottolinea Cigolot, «che conferma una tendenza dell'ultimo anno: merito forse anche della mostra "Valcellina Collection" dedicata all'arte tessile». Complessivamente, dunque sono 163 i visitatori accolti nelle strutture museali gestite dal Comune. A questi si aggiungono le 76 persone che hanno visitato il Museo diocesano e le gallerie del Tiepolo: un risultato «interessante», dicono da piazza del Patriarcato, «con un 50 per cento di presenze in più rispetto alle giornate normali e i turisti arrivati soprattutto da Francia, Austria, Lombardia e Toscana».

Il castello si conferma invece poco attraente per le gite fuoriporta di Ferragosto: «Lo scorso fine settimana – indica l'assessore alla cultura – abbiamo avuto parecchie decine di visitatori, attratti anche dalla mostra sui materiali in terracotta del Friuli friulano: forse i ritrovamenti in Mercatovecchio possono aver fatto da "traino" per i curiosi». Il futuro, se non altro, riserva novità positive, visto che il Comune investirà più di 200 mila euro per «il rifacimento di tutta la galleria d'arte antica e del museo friulano della storia della fotografia – annuncia Cigolot – e per il riallestimento dell'intero percorso espositivo».

Accorgimenti che potranno far recuperare l'appeal di uno dei monumenti iconici della città e, magari, colmare il gap con i castelli delle altre città capoluogo: il paragone con Miramare (a Ferragosto sono stati centinaia i visitatori), ma anche con Gorizia (677 ticket staccati solo giovedì) è a dir poco impietoso. —

Sicurezza

LA CRIMINALITÀ IN PROVINCIA DI UDINE

I NUMERI	2004	2008	2018
Totale delitti	16.900	17.000	14.500
Furti	9.700	8.300	6.900
Rapine	124	72	80
Reati in materia di stupefacenti	Dato non disponibile	211	270

In calo furti e rapine ma circola più droga

In provincia il numero dei delitti è sceso in dieci anni da 17 mila a 14.500
I reati emersi in materia di stupefacenti sono aumentati anche per i controlli mirati

Cristian Rigo

Calano furti e rapine, ma sono in aumento i reati connessi allo spaccio di droga. È la fotografia che si ricava analizzando i dati in possesso della Questura che riguardano l'intera provincia di Udine e mettono insieme il lavoro di tutte le forze dell'Ordine: Polizia quindi, ma anche Carabinieri e Guardia di finanza.

A chiedere l'analisi della situazione è stata il questore Manuela De Bernardin Stadoan che in occasione dell'ultima riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica chiesta dal sindaco Pietro Fontanini dopo gli ultimi episodi di cronaca nera che hanno colpito Udine (tre rapine di cui due a mano armata, l'omicidio di un 18enne accoltellato da un coetaneo e l'assalto di tre richiedenti asilo al bar ristorante "Il Matteotti" di piazza San Giacomo) ha illustrato i dati raccolti consentendo al prefetto Angelo Ciuni di concludere che «l'esercito non serve, perché i reati sono in calo e nella maggior parte dei casi i responsabili vengono individuati in poco tempo dalle forze dell'ordine». A chiedere l'intervento dell'esercito era stato il consigliere di maggioranza, Antonio Falcone (Progetto Fvg), ma lo stesso sindaco Fontanini aveva bocciato l'idea sottolineando invece l'ottimo lavoro delle Forze dell'ordine. Che, tra l'altro, dallo scorso mese possono contare anche sull'arrivo di 12 nuovi agenti, 8 dei quali collocati a Udine e 4 al commissariato di Tolmezzo. Una bella boccata d'ossigeno per la Questura che negli ultimi anni aveva visto costantemente scendere il numero di agenti a causa dei pensionamenti non sostituiti.

IL QUESTORE
NELLA ZONA DEL CENTRO STORICO CI SARÀ UNA PATTUGLIA IN PIÙ

Dallo scorso mese sono entrati in servizio dodici nuovi agenti, otto a Udine e 4 al commissariato di Tolmezzo

Ma nonostante questo, come detto, le statistiche confermano che non ci sia alcuna emergenza criminalità. Il totale dei delitti nel 2004 era infatti 16.900 e dieci anni fa nel 2008 si era arrivati a sfiorare quota 17 mila mentre lo scorso anno la conta si è fermata a 14.500. Per quanto riguarda i furti, nel 2004 erano stati 9.700, poi scesi a 8.300 nel 2008 e a 6.900 nel 2018. Le rapine invece sono passate da 124 a 72 e a 80 sempre negli stessi anni. In controtendenza i reati in materia di stupefacenti: erano 211 dieci anni fa e lo scorso anno sono stati 270. «Significa anche che le strategie di contrasto messe in atto funzionano - sottolinea il capo di Gabinetto, Andrea Locati -, il contrasto allo spaccio è una delle nostre priorità». —

SAN GOTTARDO

I ladri messi in fuga: furto sventato al parco fotovoltaico

Le auto della vigilanza privata all'esterno del parco fotovoltaico

Furto sventato nella tarda serata di mercoledì 14 agosto al parco fotovoltaico Ifim di San Gottardo che già in passato - così come altre analoghe strutture per la produzione di energia verde presenti in tutto il Friuli - era stato preso ripetutamente di mira da bande criminali.

I sistemi di sicurezza si sono attivati poco dopo le 21.30 quando le telecamere hanno restituito le immagini di due intrusi che stavano strisciando in mezzo ai campi.

I video sono stati visti dall'operatore della centrale dell'istituto di vigilanza "Corpo vigili notturni" e due pattuglie, poco dopo, hanno raggiunto il posto assieme al personale della Squadra volante della Questura.

Agenti e guardie giurate hanno controllato tutto il sito e hanno constatato che i banditi - già riusciti ad allontanarsi - nei minuti precedenti avevano cominciato a sabotare gli impianti di allarme che, però, hanno lanciato ugualmente i segnali di allerta. Negli ultimi mesi le forze dell'ordine, in particolare del Nord Italia, hanno identificato e arrestato (o denunciato) i componenti di alcune bande criminali specializzate appunto nel furto di questi pannelli, materiale che quasi sempre è destinato ai mercati illegali esteri in quanto ogni pezzo è contrassegnato da un numero di matricola e, in Italia, cioè impedirebbe ai banditi di "piazzare" agevolmente la loro merce

Un paio di mesi fa erano stati arrestati quindici marocchini (e altri 13 erano stati denunciati a piede libero

Gli intrusi avevano cominciato a sabotare gli allarmi che sono comunque scattati

dai carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile di Latisana) perché responsabili di una serie di furti (sei nell'arco di meno di un mese, tra febbraio e marzo 2017) messi a segno nei parchi fotovoltaici del Friuli e in particolare a Palazzolo dello Stella, Morsano, Precenicco, Basiliano, Valvasone e Bagnaria Arsa. Un'organizzazione articolata, che probabilmente ha colpito anche in altre parti d'Italia: la gang schierava in ogni occasione almeno sette-otto elementi, che agivano secondo un canovaccio consolidato. —

SICUREZZA

Tornano gli incappucciati: un'altra aggressione in casa

È successo in pieno giorno, in una villetta di Pagnacco, ai danni di un'anziana
Due uomini col volto coperto le hanno strappato la catenina: i precedenti in città

Elisa Michellut

Un'altra rapina ai danni di anziani. È stata spintonata con violenza e le hanno strappato dal collo la catenina d'oro. È successo in una villetta isolata di Pagnacco, in via della Tesa, nel pomeriggio di mercoledì. Erano circa le 15. 30. E tutto fa pensare ad altri due episodi analoghi accaduti negli ultimi giorni Friuli.

Due uomini, uno con il volto travisato da un passamontagna e l'altro da una sciarpa, sono riusciti a introdursi in casa di un'ottantunenne, che in quel momento stava riposando nel suo letto. La donna ha sentito dei rumori e si è alzata per andare a vedere. Uno dei due malviventi le ha intimato in malo modo di stare ferma e di non muoversi. Le ha ordinato di consegnare tutti i soldi e i gioielli che aveva in casa.

L'altro, nel frattempo, ha continuato a frugare ovunque, senza riuscire a trovare nulla da rubare. A quel punto, l'anziana signora prima è stata spinta con particolare violenza e poi, come detto, le hanno strappato dal collo la catenina d'oro. Comprensibilmente scioccata, l'ottantunenne, che per fortuna non è rimasta ferita, ha subito chiesto aiuto al Numero unico di emergenza 112 e sul posto, in pochi minuti, sono accorsi i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile. I due delinquenti, che, stando a quanto riferito, avevano un accento dell'est Europa, sono riusciti a scappare a piedi senza essere visti. I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Udine, guidati dal sottotenente Antonio Tomaiuolo, assieme ai colleghi della stazione di Feletto Umberto, sono al lavoro per identificare i malviventi. È la terza rapina ai danni di anziani colti di sorpresa e aggrediti nella loro abitazione.

Indagini dei carabinieri

L'episodio presenta diverse analogie con altri due fatti. Uno si è verificato solo qualche giorno fa, nella zona di via Valeggio, una laterale di via Buttrio. Erano circa le 23. Una donna di 72 anni è stata aggredita da due uomini incappucciati mentre stava rientrando a casa. I soliti ignoti l'hanno spintonata tanto da farla finire contro la porta di casa e sono riusciti a strapparle la borsa. All'interno c'erano il portafogli, con dentro circa cinquanta euro, il telefono cellulare e altri oggetti di valore. Anche in quel caso i rapinatori indossavano un passamontagna. Il modus operandi è lo stesso. L'altro è accaduto nella zona di via Tiepolo, alla fine di luglio. Due coniugi udinesi erano stati assaliti in casa loro da due persone con il volto coperto. La donna era stata colpita al volto con un pugno. I ladri, che parlavano italiano, erano riusciti a rubare denaro e gioielli per un valore di migliaia di euro e poi erano scappati indisturbati.

I carabinieri stanno mettendo assieme tutti gli elementi raccolti e stanno verificando anche se le telecamere della zona possano aver ripreso qualche particolare utile a identificare i rapinatori. Il consiglio delle Forze dell'ordine è di prestare particolare attenzione alla presenza di persone o auto sospette. —

CONTROLLI SULLE STRADE

Droga e alcol al volante Sette patenti ritirate e veicoli sequestrati

Aveva bevuto e si era messo al volante dell'auto, con un tasso alcolemico di 1,12 grammi/litro. L'amico, invece, è stato trovato in possesso di 8 grammi di hashish. I carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile di Udine li hanno fermati, nella notte tra giovedì e venerdì, nella zona di Borgo Stazione. Il conducente della macchina, un ragazzo di 23 anni, residente a Pavia di Udine, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e gli è stata ritirata la patente. La persona che viaggiava con lui, un ventenne di Martignacco, è stato segnalato alla Prefettura di Udine come assuntore. Raffica di controlli da parte dei carabinieri del comando provinciale di Udine, nella notte di Ferragosto, sulle strade della provincia. Sette conducenti sono stati deferiti in stato di libertà e uno è stato sanzionato amministrativamente per guida sotto l'effetto di alcol. A Enemonzo, lungo la regionale 52, i carabinieri di Villa Santina hanno sorpreso alla guida un sessantunenne del luogo in evidente stato di ebbrezza alcolica. L'uomo, che si è rifiutato di sottoporsi alla prova dell'etilometro, è stato denunciato e gli è stata ritirata la patente. A Sappada, i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo hanno sorpreso un ventinovenne di Montebelluna, in provincia di Treviso, con un tasso di alcol nel sangue pari a 1,10 g/l. La patente di guida è stata ritirata e il veicolo è stato affidato a un custode. A Corno di Corazzo, i carabinieri del Norm della Compagnia di Palmanova hanno sorpreso un trentaquattrenne del luogo con un tasso di alcol nel sangue pari a 1,38 g/l. Controlli a tappeto a Manzano, lungo la regionale 56, dove i carabinieri del Norm della Compagnia di Palmanova, intervenuti a seguito di una fuoriuscita autonoma di una vettura dalla sede stradale, hanno accertato che il conducente, un quarantenne del luogo, era alla guida con un tasso di alcol nel sangue pari a 1,77 g/l. Controlli anche a Taipana, San Giorgio di Nogaro e Carlino. —

E.M.

LAVORI PUBBLICI

Si allarga il cantiere stop alle auto in tutta la via Aquileia

Il vicesindaco: tra dieci giorni riapriremo il primo tratto Nella strada sarà realizzata anche una pista ciclabile

Nel primo tratto di via Aquileia mancano solo le strisce (Foto Petrussi)

Cristian Rigo

Si “sposta” il cantiere di via Aquileia. La ditta impegnata nel rifacimento del porfido ha quasi concluso il primo lotto dei lavori e quindi, da martedì, nell’intera via, dall’intersezione con via Gorghi/Piave a quella con via del Pozzo, entrerà in vigore il divieto di transito.

«I lavori stanno procedendo molto bene - commenta il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini che ieri ha fatto un sopralluogo nella strada con il tenente della polizia locale Mario Cisilino per distribuire i volantini con la nuova ordinanza dei vigili e informare i residenti e i commercianti delle novità - e siamo perfettamente in linea con il cronoprogramma». Nessun dubbio quindi sul fatto che almeno il primo tratto della via sarà a disposizione per Friuli Doc, in programma dal 12 al 15 settembre.

L’ordinanza firmata dal comando della polizia locale termina il 13 settembre «ma - annuncia Michelini - già tra una decina di giorni potremmo riaprire il primo tratto della via, fino a via Zoletti dove il porfido è già stato sostituito: manca solo la resina in alcuni tratti e poi procederemo con la nuova segnaletica».

Via Aquileia è infatti destinata a cambiare volto: al termine dei lavori la strada sarà a senso unico anche per i bus, si potrà procedere solo in direzione sud verso la stazione con una doppia fila di posteggi ai lati (non a spina di pesce) e sarà ricavata anche una ciclabile che farà parte della ciclovia Alpe Adria, il tragitto di circa 415 chilometri che unisce Salisburgo, in Austria, a Grado (da Coccau i chilometri sono 175).

In questo modo sarà ricavata una quarantina di posti auto mentre una decina si perderà in viale Ungheria che continuerà a essere utilizzata dagli autobus, ma solo in direzione nord. Per “scendere” verso la stazione invece il trasporto pubblico utilizzerà via Aquileia.

Per il momento, in virtù dell’ordinanza, da martedì sarà interdetto l’accesso in vicolo D’Arcano, via Stabernao diventerà una strada senza uscita, mentre i vicoli circolanti su via Giusti provenienti da via Carducci verranno fatti svoltare a destra in via della Rosta e quelli provenienti da via del Pozzo dovranno svoltare a destra verso viale Ungheria. Anche l’accesso a via Zoletti resta vietato, ma non appena sarà completata la nuova segnaletica il primo tratto di via Aquileia sarà riaperto alla circolazione di auto e bici: per i bus bisognerà invece attendere la conclusione del cantiere. —

Il primo lotto è stato completato: nei prossimi giorni sarà rifatta la segnaletica

L’INTERVENTO

Udine nella morsa di chi non vorrebbe muovere un dito

VINCENZO MARTINES

A osservare criticamente questo anno abbondante di amministrazione Fontanini, la sensazione è che dopo la vittoria dello scorso anno, niente si sia mosso e questo perché, in verità, non c’è mai stata l’intenzione di farlo. C’era da cambiare il passato, da confermare l’ondata leghista; c’era da assecondare una richiesta che faceva della sicurezza il tema principale. Non c’era bisogno di parlare di futuro; non c’era bisogno, per la coalizione di Fontanini, di progettare una città all’altezza delle sfide difficili che si affacciavano: la crisi economica e di lavoro, il ruolo politico nel contesto generale. Il tratto ideologico è stato ed è: fare il contrario di quello che si è fatto fino ad ora, cambiare direzione anche a costo di far saltare iniziative che oramai erano consolidate. Solo che in questo mix diabolico che voleva da una parte assecondare il “vento” di destra e, dall’altra, rompere violentemente col passato, il risultato è stato l’immobilismo più assoluto; perché senza idee non si va da nessuna parte e senza idee non si amministra nemmeno un piccolo paese, figuriamoci una città che, come tale, ha ambizioni da svelare e far crescere. Aprire alle auto via Mercatovecchio, cercare di prendere a martellate le iniziative della cultura udinese, per fare qualche esempio, fare insomma il contrario di “prima” non ha tenuto conto che negli udinesi (nella maggioranza di loro) quelle cose erano oramai assodate e ad andarci contro a testa bassa, una reazione seria, da parte loro, ci sarebbe stata: raccolte di firme, comitati ecc. Quindi le tante marce indietro di Fontanini sono la logica conseguenza di una superficialità che non c’entra nulla con la nostra città. Ecco la sorpresa che si è trovato a gestire il nuovo sindaco: una città che non può essere amministrata senza muovere un dito. Non basta rispondere ai cittadini critici: «Siccome abbiamo vinto noi, facciamo a modo nostro». No perché oggigiorno, signor sindaco, tra comitati e iniziative autogestite, i cittadini sanno come essere protagonisti, al di là della delega elettorale. L’ipercinetismo dell’assessore alla sicurezza, super specializzato in effetti speciali, orami pure lui affannato a inventarsi nuove e ulteriori soluzioni pratiche, per soddisfare la promessa della campagna elettorale, comincia a fare tenerezza. Anche la sicurezza ha bisogno di progetti, progetti che mobilitino i cittadini e le parti sociali, ma queste, come le altre, sono cose che impongono un lungo lavoro e non proclami dettati dalla scrivania del sindaco Fontanini. —

Vincenzo Martines (Pd)

LAVORI PUBBLICI

Cantieri anche di notte per la ritinteggiatura dei segnali orizzontali

La novità introdotta dal regolamento comunale sui rumori Michelini: «Minimizzeremo i disagi per gli automobilisti»

Christian Seu

Potranno lavorare anche di notte gli operai delle ditte che si occupano del rifacimento della segnaletica orizzontale in città. A introdurre la novità sono cinque righe e mezza che modificano il regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose: gli emendamenti hanno ottenuto il via libera all'unanimità del Consiglio comunale, che nell'ultima seduta ha varato il nuovo testo del regolamento.

«Una novità – spiega il vicesindaco (e titolare della delega ai lavori pubblici) Loris Michelini – che permetterà di sfruttare le ore notturne per effettuare i lavori di ritinteggiatura di strisce e scritte sulla pavimentazione che regolano la circolazione stradale. Lavori che, per loro natura, producono un limitato impatto a livello acustico, ma che allo stesso tempo creano non pochi disagi, richiedendo l'interdizione al passaggio dei mezzi. In questa maniera – conclude l'esponente della giunta Fontanini – ci adeguiamo a quanto già accade in altre città».

Operai al lavoro: a Udine si potrà ritinteggiare la segnaletica di notte

La modifica è riportata all'articolo 16 del regolamento: «In deroga alle disposizioni (che impongono che l'attività di cantiere sia concentrata dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 19 e il sabato dalle 7 alle 17, *ndr*) è consentita in orario notturno esclusivamente l'esecuzione degli interventi di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale che, per tipologia di lavori e necessità di operare in condizioni di sicurezza, richiedono che l'attività si svolga nelle fasce orarie a ridotto deflusso veicolare».

In ogni caso, gli uffici comunali hanno facoltà di richiedere motivatamente la presentazione di «una valutazione previsionale di impatto acustico redatta da un tecnico competente, oppure un piano di monitoraggio acustico dell'attività», recita ancora l'articolato approvato nell'ultima seduta dall'assemblea civica, che ha così recepito l'attività di confronto in commissione consiliare. —

IN VIA PRACCHIUSO

Un omaggio a Tina Modotti

Il gruppo "Gli amici di Tina" come ogni anno si è ritrovato ieri mattina per deporre un omaggio floreale in via Pracchiuso fuori dalla casa natale di Tina Modotti, in occasione del 123° anniversario dalla nascita della fotografa. Alla cerimonia ha partecipato anche Alessandra, una delle pronipoti dell'artista

TRAMONTI DI SOPRA

Con il fuoristrada nel lago: salvi

Una famiglia di tre persone, fra cui un bambino, nell'intento di andare a vedere i ponti sommersi sul lago di Redona, è rimasta bloccata all'interno del proprio 4x4 dentro il lago. Mobilitati i vigili del fuoco, che sono riusciti a salvare la famiglia, originaria di Legnano (Varese)

Ravascletto - Domenica 18 Agosto 2019

Fiesta tas Corts

Ravasclêt - Borgada Salars

Carnia
cuore antico

Cjarsons

TORTELLI MEDIEVALI

Ripieni di: ricotta fresca - uva sultanina - cacao - cannella in polvere prezzemolo - biscotti - pane grattugiato - erbe varie - rum
Conditi con burro cotto e ricotta affumicata

Las Agnes

PASTA FATTA IN CASA

Con farina di frumento Condita con burro cotto e ricotta affumicata

Mignestres

MINESTRE

Minestra di orzo e fagioli Minestrone di verdure dell'orto - Minestrone di fagioli

Mesta e Busa

POLENTA TENERA

Condita con burro cotto e ricotta affumicata
Accompagnata da salsiccia

Craut e Muset

CRAUTI E COTECHINO

Verze inacidite bollite con cotechino

Polenta e Çuç

POLENTA e FORMAGGIO

Formaggio fresco, stagionato e salato

Polenta e Frico

POLENTA e FRICO DI PATATE

Tortino di patate, cipolle e formaggi stagionati

Cartufules, Radic e Cjapût

PATATE LESSE, RADICCHIO e VERZE DELL'ORTO

Conditi con aceto e pancetta

Dôlz

DOLCI DI CASA

Crostate di frutta, torte, crostoli frittelle alle erbe e castagnole

Cafè

CAFFÈ

fatto come una volta

Da Bevi

BIBITE

vino bianco e rosso, verduzzo, birra, fanta, coca macedonia di piccoli frutti

Buon appetito e Buon divertimento

Lignano Sabbiadoro
Dialogo della bellezza in Terrazza a mare

"Dialogo nella bellezza" è l'evento musicale, artistico e culturale in programma oggi, dalle 21, in Terrazza a mar a a Lignano. Condurrà Silvano Bertossi, ospiti l'artista Piero De Martin, l'architetto Oscar Rizzati, la critica d'arte Francesca Agostinelli e il giornalista Enea Fabris. Ospiti d'eccezione saranno le sorelle Eleonora e Beatrice Dallagnese, dell'Accademia musicale di Imola.

Castello di Colloredo
Tango da pensare con Hugo Aisemberg

Penultimo appuntamento estivo di Tango da Pensare al Castello di Colloredo, sabato 17, alle 21. Protagonista per "Due parole con la storia", sarà il maestro Hugo Aisemberg, pianista argentino che per primo ha portato la musica di Piazzolla nei repertori classici e nelle sale da concerto, nel 1966, e con una carriera didattica di un trentennio al conservatorio di Pesaro. Presenterà la sua biografia "Piazzolla secondo Aisemberg" con una conversazione tra il maestro e Carla Agostinello; a seguire, recital pianistico di Aisemberg.

Lauco
Il duo Andri e Pes per Carniarmonie

Oggi, sabato 17 agosto, alle 20. 45, nella Chiesa di San Tommaso e Andrea a Vinaio di Lauco, si esibirà per il festival Carniarmonie il brillante duo composto da Matteo Andri al pianoforte e Riccardo Pes al violoncello. I due musicisti friulani tra i più conosciuti in regione appartenenti alla nuova generazione d'interpreti, saranno in concerto con un programma che mette a dialogo Debussy, Schumann e Fano.

Paularo
Il pianista Miglioranzi e l'omaggio a Canciani

È Giacomo Miglioranzi il pianista protagonista del recital dedicato al compositore Giovanni Canciani che si terrà oggi, sabato 17 agosto, alle 20. 45 nella sala concerti ed ex oratorio di San Antonio Abate a Paularo. Al concerto è abbinata una breve visita alla casa-museo "La Mozartina 2" istituita nel 2005 in Borgo San Antonio.

Ovaro
I film archeologici di del Tatto

Nuovo incontro dell'Agosto Archeologico lunedì 19 alle 18 nella sala del Centro socio-culturale di Ovaro. Saranno proiettati i filmati di Ermanno del Tatto "Semel gratia baptismi datur – Il Battesimo nelle origini e nell'antica liturgia della Chiesa di Aquileia arricchito dalle scoperte archeologiche di San Martino di Ovaro e di Illegio" e "A. D. 452: Expugnatio Aquileiae" (documentario sulla caduta di Aquileia).

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario
fraz. PERTEGADA
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ZONA AAS N. 3
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
Resia Comunale di Resia
via Roma 1 0433 53004
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 0433 777166
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. PASSONS
via Principale 4-6 0432 400113
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32 0432 669017
in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 5 0432 785155
Tavagnacco Satti
fraz. CAVALICCO
via Molin Nuovo 19 0432 688081

LIGNANO

I fuochi pirotecnici riflessi sul mare e la bella Viktoria miss in spiaggia

Giornate ferragostane tra spettacoli e concorsi Viktoria di Torino reginetta tra le angurie

LIGNANO La suggestione dell'artificio delle luci e dei colori pirotecnici ha ammaliato l'intera riviera friulana in un domino di due appuntamenti, ormai immancabili nell'agenda della stagione estiva lignanese. Le notti del 15 e 16 agosto sono state animate dagli spettacoli pirotecnici "On the sea. Fireworks display" e "Incendio del mare", organizzati dalla città turistica in occasione delle festività ferragostane. Lungo queste giornate da tutto esaurito negli alberghi, in migliaia e migliaia di persone hanno ammirato lo show esplosivo e multicolore che ha avuto luogo sul mare, prima a Sabbiadoro e poi a Pineta.

Coreografati da Ciro Manfredonia, come da tradizione, i fuochi d'artificio di ieri sera sono stati lanciati direttamente dalla Pagoda e da zattere galleggianti ormeggiate a 300 metri dalla spiaggia. L'evento, giunto alla venticinquesima edizione, è stato preceduto da uno spettacolo musicale in piazza Marcello D'Olivo.

Tra concerti organizzati nelle strutture ricettive e in spiaggia, e maratone di eventi programmati in tutti i locali della città, nella riviera il Ferragosto è stato all'insegna della musica e del divertimento, per tutti i gusti e le età.

Giunta nella riviera friulana direttamente da Torino, per l'edizione 2019 a guadagnarsi il titolo di "Miss Anguria" è Viktoria. Programmato in occasione della giornata di Ferragosto, l'evento è stato organizzato dagli assistenti bagnanti dell'ufficio spiaggia 7 bis di Pineta. –

N. S.

I fuochi pirotecnici a Lignano e Viktoria, di Torino, miss all'Ufficio 7 bis

Estrazioni del LOTTO

16/08/2019

BARI	6	20	78	79	16
CAGLIARI	65	44	13	54	84
FIRENZE	61	44	77	75	60
GENOVA	80	73	10	37	66
MILANO	72	81	35	70	83
NAPOLI	56	58	5	39	44
PALERMO	73	40	52	12	66
ROMA	5	69	62	3	54
TORINO	77	73	81	31	14
VENEZIA	45	5	60	62	32
NAZIONALE	48	67	71	90	55

10eLOTTO

		05	20	45	65	77
		06	35	56	69	78
Oro	Doppio	10	40	58	72	80
6	20	13	44	61	73	81

SuperEnalotto 13/08/2019

						Jolly	Super Star
7	32	41	59	75	76	21	11

ANSA centimetri

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto
Nel segno del giallo: **Il colpevole – The Guilty** 21.15

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Avengers: Endgame 18.10
Nureyev – The White Crow 18.30
Il traditore 21.00
Dolor y gloria 21.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Captain Marvel 17.30, 21.00
Ingresso 3 euro
Toy Story 4 16.00, 18.30
Ingresso 3 euro
Crawl – Intrappolati 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Fast & Furious – Hobbs & Shaw 15.00, 16.00, 17.00, 17.45, 18.45, 20.30, 21.30, 22.30
Hotel Artemis 15.00, 21.00
Kin 15.00
Man in Black: International 15.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Spider-Man: Far from home 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00
The Nest – Il nido 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
The Quake – Il terremoto del secolo 16.00, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
Prevendite aperte: **Il re Leone**
The Space Extra:
Bring the Soul 14.10, 16.45
Fast & Furious – Hobbs & Shaw 14.35, 15.00, 15.30, 16.30, 17.30, 18.00, 18.30, 19.00, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00, 22.25
Men in Black: International 14.45, 17.20, 20.00, 21.45, 22.35
Spider-Man: Far from home 16.15, 17.30, 19.00, 22.00
Toy Story 4 14.10, 16.30, 17.35
Serenity 20.00, 22.30
Craw 14.20, 16.25, 18.30, 19.40, 20.35, 21.45, 22.40
Hotel Artemis 20.20
Pets 2 14.10, 15.25
Isabelle 22.40
Birba – Micio combinaguai 14.20, 15.10
The Nest 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Chiusura estiva – Riapertura mercoledì 21 agosto

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

FORNI AVOLTRI

Precipita per 80 metri scendendo dal Volaia grave un'escursionista

La donna, di 54 anni, era con il marito quando è scivolata
Due gli interventi dei tecnici del soccorso alpino a Ferragosto

Gino Grillo

FORNI AVOLTRI. È precipitata per un'ottantina di metri in un canalone mentre scendeva con il marito dal monte Volaia. In gravi condizioni una friulana 54enne che è stata trasportata all'ospedale di Udine grazie all'intervento del Soccorso alpino il giorno di Ferragosto, quando i volontari si sono ritrovati impegnati in due interventi in rapida successione. Il primo allarme al 112 è giunto attorno alle 14.30 per una donna del paese di 54 anni che mentre stava scendendo dal Monte Avanza si è infortunata ad una caviglia che le ha impedito il rientro a valle sulle sue gambe. Mentre gli operatori del soccorso, guardia di finanza di Tolmezzo e Cnsas di Forni Avoltri stavano intervenendo in suo aiuto è sopraggiunto il secondo allarme, ben più grave. L'elicottero di soccorso che stava operando sul Monte Avanza è stato quindi dirottato sul luogo di questo secondo incidente, sul monte Volaia. Mentre l'intervento è proseguito con l'elicottero della Protezione civile che ha provveduto a recuperare la donna ferita e trasportata all'ospedale civile San Antonio Abate di Tolmezzo, i soccorsi si sono attivati per un'altra escursionista, anche lei di 54 anni. La donna, che era in compagnia del marito, si è gravemente infortunata cadendo per oltre ottanta metri su un canalone roccioso ricolmo di pietrisco. La coppia stava scendendo dal Volaia quando, raggiunta quota 2200 metri, la donna per cause ancora sconosciute, è scivolata e ruzzolata fermandosi su uno sperone roccioso, che le ha impedito di effettuare un ulteriore salto nel canalone. A dare l'allarme il suo compagno. Per il recupero è stato utilizzato l'elicottero di soccorso regionale che ha fatto sbarcare sul posto, con una manovra di verricello, il tecnico dell'elisoccorso e il personale specializzato nel recupero in montagna che hanno dovuto predisporre degli ancoraggi sulla roccia affinché i medici, scesi con le corde, e gli stessi operatori del soccorso, potessero operare in sicurezza. L'escursionista è stata posta in una barella trasportata a Collina, quindi caricata sull'ambulanza e trasportata all'ospedale di Udine a bordo dell'elicottero in gravi condizioni. —

L'intervento dei tecnici del soccorso alpino sul monte Volaia

SUTRIO

Addio al mobiliere Rosario Di Ronco fondò l'impresa Icar

SUTRIO. La notizia della scomparsa di Rosario Di Ronco è stata accolta con commozione dalla gente di Sutrio, il paese dai Marangons. Rosario, classe 1929 se ne è andato poco prima di raggiungere il traguardo dei 90 anni in una struttura di accoglienza per anziani di Scorzè in provincia di Venezia.

Rosario era una persona dedicata al lavoro, riservata, di poche parole, espresse dopo una pausa di riflessione ma che colpivano sempre nel segno. Grazie a lui e a suo padre, Basilio, il dopoguerra a Sutrio non ha registrato come in altri paesi una lunga fila di emigranti all'estero alla ricerca di lavoro. Nel periodo post bellico a Sutrio in quasi ogni famiglia abili falegnami costruivano mobili. Basilio, che aveva aperto una piccola fabbrica, con una ventina di addetti per la costruzione di mobilio, acquistava i mobili da tutti gli artigiani e si recava a Trieste per venderli. Il figlio Rosario, che ha proseguito nell'impresa, negli anni Sessanta ha dato vita alla Icar, una ditta di costruzione mobili che ha dato lavoro, sino agli anni Ottanta, a oltre una quarantina di addetti. Lavoratore instancabile, Rosario anche quando è andato in pensione, ha mantenuto i contatti con i suoi amici-dipendenti, organizzando spesso, anche recentemente, delle cene dove tutti si re incontravano con piacere. Con l'avanzare dell'età e degli acciacchi si è ritirato a Scorzè dove si è spento lentamente l'altro giorno. Ieri sera è stato ricordato con un rosario nella chiesa del suo paese, mentre i funerali saranno celebrati oggi nella chiesa di San Ulderico e Sutrio dove la salma giungerà dal Veneto poco dopo mezzogiorno per permettere a tutti i suoi compaesani di salutarlo per l'ultima volta.

Lascia i figli Basilio e Anton Giulio che non hanno proseguito nel lavoro dei proprio avi, avendo scelto altre vie, uno a Venezia dove lavora come ingegnere e uno in Brasile dove possiede un ristorante. —

G.G.

Rosario Di Ronco

PAULARO

Ritrovato in un hotel il 38enne scomparso

PAULARO. Si è conclusa nel migliore dei modo la vicenda di Claudio Marscia, il 38enne che si era allontanato da casa lo scorso 8 agosto. Nel giorno di ferragosto Claudio ha fatto rientro dalla famiglia a Paularo. L'uomo aveva lasciato la propria abitazione giovedì 8 agosto alle ore 8.30 per recarsi al lavoro, senza fare ritorno. La moglie Gessica Moro, preoccupata ha segnalato la sua scomparsa ai carabinieri che hanno iniziato le ricerche individuando tracce dell'uomo in alcune località del Friuli. Marscia è stato riconosciuto da una fotografia pubblicata sul nostro giornale dal gestore dell'albergo dove aveva preso alloggio ad Aquileia. Raggiunto dai carabinieri a Ferragosto, si è ricongiunto con la propria famiglia. «Sta bene – racconta la moglie – è solo un po' confuso. Alcuni avvenimenti recenti, negli ultimi tempi avevo avuto alcuni problemi di salute, gli avevano procurato uno stato di stress dal quale deve riprendersi». —

G.G.

PALUZZA

Sorpresi con la droga al Palio das cjarogiules: due giovani nei guai

PALUZZA. Nei guai due giovani che sono stati trovati in possesso di stupefacenti dalla polizia locale a Paluzza durante la manifestazione del Palio das cjarogiules.

Mentre erano in servizio di pattugliamento nella notte fra sabato e domenica scorsa alcuni agenti della polizia locale dell'Uti Carnia si sono insospettiti a causa dell'atteggiamento di una coppia di giovani che si appartavano in un luogo poco illuminato.

A seguito di un successivo controllo, i due giovani, un ventenne del posto e un 18enne originario di Paluzza, ma residente fuori comune, sono stati trovati in possesso di una discreta quantità di sostanza stupefacente. A coordinare le operazioni il vice comandante Pascottini che ha potuto constatare, a seguito degli accertamenti, i due giovani non avevano precedenti.

L'operazione ha portato al sequestro di alcuni grammi di diverse sostanze stupefacenti e all'identificazione dei due giovani. All'operazione in piazza è seguita, una perquisizione domiciliare, eseguita nella notte tra sabato e domenica, nell'abitazione del ventenne dove gli agenti hanno trovato oltre 50 grammi di marijuana e un panetto di hashish.

Lo stupefacente è stato posto sotto sequestro. Al termine delle operazioni, il diciottenne è stato segnalato alla Prefettura di Udine per utilizzazione di sostanza stupefacente, mentre il ventenne è stato denunciato alla Procura di Udine, ai sensi del testo unico in materia di sostanze stupefacenti DPR 309 del 1990, per cessioni a terzi. —

G.G.

Il materiale sequestrato

Il complesso di gallerie si è completato con l'individuazione di un passaggio fra il sistema del Foran del Muss e quello del Colle delle Erbe

Scoperta in Friuli la più grande grotta d'Italia Un cunicolo di 80 km sotto il monte Canin

L'ESPLORAZIONE

ALESSANDRA CESCHIA

C'era una volta un sogno: quello di scendere nelle viscere di uno dei più grandi massicci carsici d'Europa – il Canin – e riscoprire l'originaria estensione dei giganti sotterranei, fatti di pozzi e di gallerie che si estendono nelle viscere del monte. Tutto è partito negli anni Sessanta con le prime esplorazioni dell'altipiano, si è trasformato in un progetto concreto nel 1986, e oggi è diventato realtà, segnando un primato nazionale.

Si tratta di una scoperta che ha superato ogni aspettativa visto che quella che è stata segnata sulle mappe, con un'ottantina di chilometri di estensione, è risultata la più estesa grotta d'Italia, un primato che ha scalzato dalla classifica nazionale la Sardegna, dove il complesso del Supramonte orientale si estende per 74 chilometri.

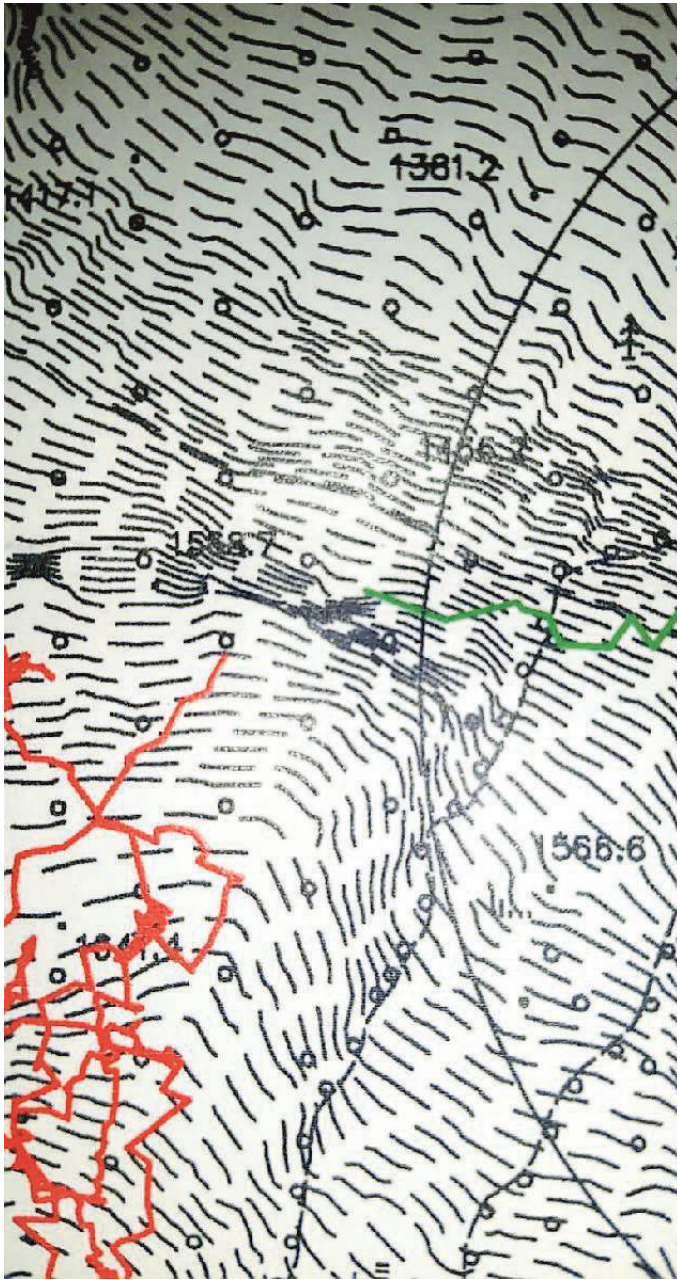
> Le esplorazioni degli speleologi sul massiccio carnico erano iniziate nel 1986

Non è il frutto di una scoperta casuale e nemmeno il successo personale di un singolo ricercatore, tutt'altro. È un'opera corale, cui hanno contribuito studi geologici, calcoli topografici ed esplorazioni effettuate da speleologi polacchi, ungheresi, lombardi, veneti, ma soprattutto dalle ricerche portate avanti da tanti gruppi regionali – triestini in primis – che si sono calati nelle viscere della terra, strisciando attraverso lunghi cunicoli, arrampicandosi fra budelli rocciosi e rimuovendo quintali di detriti. Per arrivarci, gli speleologi si sono calati da vari ingressi, i più alti a quota 2 mila metri di altitudine, i più bassi a 1400.

«Da tempo cercavamo un collegamento fra il sistema di grotte del Foran del Muss e quello del Col delle Erbe – racconta Gianni Cergol della Commissione grotte Eugenio Boegan – finché, attraverso una serie di esplorazioni, abbiamo compreso che a una certa quota altimetrica le grotte non scendevano in verticale, ma avevano uno sviluppo orizzontale fra i livelli freatici, abbiamo cominciato a seguirli individuando topograficamente questi vuoti che sono stati documentati su base cartografica, quindi abbiamo individuato un percorso che si snodava fra quota 1500 e 1350 e rappresentava la congiunzione fra i due sistemi».

Un collegamento naturale scavato dall'acqua, ma ostruito da enormi quantitativi ghiaiosi che si erano accumulati nel tempo. Oltre 35 metri di cunicoli nei quali tanti speleologi si sono infilati, calandosi da vari ingressi per poi raggiungere un budello nel quale hanno trascorso decine di giorni a scavare inginocchiati materiale che veniva portato fuori con i secchi.

Il massiccio del Canin, situato a confine fra Italia e Slovenia, è sempre stato meta di spedizioni speleologiche: si tratta di un colossale altipiano calcareo, alto dai 1.800 ai 2.300 metri; culmina in una larga cresta che lo percorre in tutta la sua estensione fra la val Raccolana e la val Resia.

«Il più delle volte partivamo poco sotto Sella Nevea e raggiungevamo malga Goriuda, da lì iniziavamo l'esplorazione delle grotte – racconta Patrizia Squassino, pure della Commissione grotte Eugenio Boegan – il lavoro di ricerca iniziato nel 1986 ha portato alla scoperta di numerosi sistemi di gallerie simili a radici che si aprivano sul gruppo del Canin, penetrando in profondità e ramificandosi in un immenso labirinto cui hanno lavorato per anni tanti speleologi fino a trovare una congiunzione fra il sistema denominato "Buse d'ajer" e un altro complesso che abbiamo denominato "Rotule spezzate", perché per attraversarlo era necessario strisciare spingendosi sulle ginocchia e sui gomiti».

La mappa dei due percorsi che sono stati collegati. A destra, le immagini di alcuni degli speleologi che hanno partecipato alle ricerche

Assieme a Patrizia Squassino, spesso c'era sempre Cristina Michieli, ma sono numerosi i volontari che si sono impegnati nello scavo.

Il complesso del Col delle Erbe, che si estende a 950 metri di profondità per oltre una quarantina di chilometri di espansione, doveva potersi congiungere con altro pezzo del sistema – quello del Foran del Muss –, che si sviluppava per più di una trentina di chilometri di gallerie fra le quali la grotta Clemente, un complesso scoperto nel giugno 2013 che ha preso il nome dall'ultimo pastore che ha monticato la malga. E proprio nella grotta Clemente, dove tanti speleologi – e fra questi Alessandro Mosetti – hanno portato avanti le esplorazioni, è stato individuato il punto di approdo del collegamento con la galleria "Rotule spezzate", dove esperti del calibro di Marco Petri e Paolo Sussan si sono avvicendati.

> Ci sono voluti anni di lavoro per rimuovere i detriti che avevano ostruito il passaggio

Si trattava di liberare dai detriti l'antica galleria che era stata ostruita dai depositi fluviali.

«Abbiamo trascorso interi fine settimana e vacanze estive, a scavare sei o sette ore al giorno alla temperatura di 3 gradi, armati di zappetta e di secchi che calavamo nei cunicoli, certi che il collegamento era vicino, avanzando mezzo metro al giorno» racconta Patrizia Squassino.

Martedì un gruppo che scavava dalla grotta Clemente ha rimosso l'ultima barriera, rendendo di nuovo pervio tutto il collegamento e permettendo la congiunzione di quella che oggi risulta ufficialmente la grotta più estesa d'Italia. —

GEMONA

Lavori al polisportivo: saranno rinnovati spogliatoi e tribune

Entro l'anno l'avvio del cantiere in accordo con le società Il sindaco Revelant: cercheremo risorse per la Club House

Luciano Patat

GEMONA. «Continueremo a cercare le risorse per realizzare la Club House a beneficio del rugby». La promessa arriva dal sindaco di Gemona, Roberto Revelant, e dall'assessore Mara Gubiani, nell'annunciare le imminenti opere per il polisportivo di via Velden. Il progetto dell'amministrazione è arrivato primo tra i 251 presentati nel contesto del bando regionale dedicato alla manutenzione ordinaria degli impianti sportivi e, grazie a un contributo di 20 mila euro, il polo multidisciplinare si prepara a un restyling funzionale. «Interverremo su spogliatoi, tribune e campi – spiega il sindaco Revelant –. Concorderemo con le società il momento più indicato per intervenire. Siamo impegnati da sempre nell'elevare l'offerta per i nostri atleti e associazioni». L'intervento di adeguamento del Polisportivo partirà entro fine 2019 e «desidero ringraziare – aggiunge il primo cittadino – l'assessore Gubiani e le maestranze per lo straordinario lavoro che stanno svolgendo. Gemona, assieme a tutti i comuni di Sportland, si sta posizionando sempre più come capitale dello sport per tutti». E che il sogno della Club House possa trasformarsi presto in realtà è l'auspicio anche della locale società "The Black Ducks" che annovera circa 200 atleti dal mini rugby alle squadre giovanili e seniores, quella maschile militante in serie C2 e quella femminile, alla quale si affiancherà da quest'anno anche l'Under 14.

Il polisportivo di Gemona sarà adeguato

«Per noi la struttura sarebbe fondamentale perché è il cuore di ogni società – commenta il vicepresidente Giacomino Dorotea –. Oltre al classico "terzo tempo" a fine match, qui potremmo organizzare momenti formativi come, per esempio, la visione del Sei Nazioni per spiegare le regole del nostro sport, avvicinando sempre più persone al rugby. Abbiamo bisogno di promuovere la nostra disciplina». La "Club House", che si concretizzerebbe in una stanza per le attività, oltre a spazi dedicati a uffici e magazzino, avrebbe un costo di 100.000 euro circa. «Il rugby – concludono Revelant e Gubiani – da anni attende tale sistemazione e siamo certi che riusciremo quanto prima a soddisfare questa esigenza». —

BUJA

Pentola sul fornello: rogo devasta la cucina

Vigili del fuoco al lavoro

BUJA. Un tegame lasciato inavvertitamente sul fuoco più a lungo del previsto.

Sarebbe questa la causa dell'incendio che ha gravemente danneggiato la cucina di un appartamento al secondo piano di una palazzina in piazza Avilla, a Buja, sopra la casa canonica. Il rogo, divampato poco dopo le 14 di giovedì, ha causato ingenti danni propagandosi anche nelle altre stanze dell'abitazione, che sono state annerite a causa del fumo: fortunatamente gli occupanti dell'alloggio non hanno riportato alcun problema.

Sul posto, allertati proprio dal padrone di casa, sono intervenuti nell'arco di pochi minuti i vigili del fuoco di Gemona, coadiuvati dai colleghi di Udine: i pompieri grazie a un tempestivo intervento, hanno circoscritto l'incendio, evitando che le fiamme si propagassero agli altri ambienti, comunque raggiunti dal denso fumo nero che si è sprigionato nel rogo e che ha danneggiato i locali. In capo a un paio d'ore l'intervento era completato e l'area era stata messa in sicurezza e bonificata come da prassi.

Dal capoluogo friulano è giunto, poco prima delle 16, anche il funzionario dei vigili del fuoco, che ha effettuato i rilievi tecnici necessari per definire con precisione le cause dell'incendio. –

FAGAGNA

Un becco nuovo per Billy la prima cicogna "bionica"

Grazie all'impianto di una protesi, l'uccello potrà nutrirsi autonomamente
A progettarla è stato un esperto di prototipi 3D per le imbarcazioni

Anna Casasola

FAGAGNA. All'Oasi dei Quadris la prima cicogna con il becco artificiale. Si chiama Billy e dopo mesi di tribolazioni, oggi è tornata in forma potendosi di nuovo nutrire autonomamente grazie alla protesi che le è stata impiantata. L'intervento, unico nel suo genere, è stato effettuato dal veterinario di riferimento dell'Oasi, il dottor Stefano Pegoraro. La protesi, invece, è stata costruita e regalata da un progettista esperto nella realizzazione di prototipi in 3D per navi: Alan Braz. Una storia a lieto fine di cui sono protagoniste alcune persone tutte accomunate da un infinito amore per gli animali. «Mesi fa – racconta Dima Lauzzana, volontaria dell'Oasi – abbiamo notato una cicogna piuttosto malconcia: si trattava di Billy che, per cause a noi sconosciute, aveva il becco spaccato. La povera bestiola non riusciva a mangiare, era debilitata e, se non fossimo riusciti a intervenire, sarebbe di certo morta».

La cicogna Billy con il suo nuovo becco

I volontari hanno preso Billy e hanno cominciato ad alimentarla quotidianamente. Il caso è stato sottoposto al dottor Pegoraro il quale sin da subito aveva ipotizzato la realizzazione di una protesi come unica soluzione per poter salvare la bestiola».

Ma chi avrebbe potuto costruire un becco nuovo? «Qualche settimana fa – spiega Braz – una mia amica mi ha raccontato la storia di Billy e mi ha messo in contatto con il dottor Pegoraro. Io non mi sono mai occupato di protesi, ma ho subito dato la mia disponibilità».

A preoccupare il professionista i tanti passaggi nella progettazione, nella lavorazione del materiale e soprattutto durante l'operazione e il post operatorio. «Il punto principale per me – spiega - era quello di riuscire a fare qualcosa di gradevole, funzionale e duraturo, con la strumentazione che avevo in casa, senza aver un calco ma potendo basarmi solo su delle foto del becco vicino a un metro per poter avere un riferimento delle dimensioni. Un grande aiuto – spiega ancora Braz – l'ho avuto da un vecchio becco di cicogna che mi è stato dato, dal quale ho preso i riferimenti. Ci sono volute innumerevoli ore per pensare a come realizzarlo: la prima cosa a cui ho pensato è stata di non farlo spigoloso ma arrotondato per far sì di limitare futuri punti di rottura e farlo risultare meno fastidioso da indossare; la seconda cosa, più difficile, come fissarlo: le colle infatti non attaccano. Da qui la decisione di utilizzare solo viti di acciaio».

Terminata la protesi, Braz e Pegoraro sono partiti alla volta di Fagagna: «abbiamo addormentato la cicogna – spiega Braz – e impiantato il nuovo becco».

A destare preoccupazione anche il fatto che Billy, dopo tanto tempo non fosse più in grado di alimentarsi autonomamente: «Dopo giorni di digiuno per re imparare a mangiare da sola – spiega Braz - Billy ha mangiato e il becco tiene ed è stabile A giorni la cicogna sarà finalmente liberata nella grande voliera con tutte le altre cicogne. Che soddisfazione» ammette Braz. —

RIVE D'ARCANO

Merit furlan: le scadenze per segnalare i candidati

RIVE D'ARCANO. Scade il 23 agosto il termine per le segnalazioni dei candidati alla XXXVI edizione del Premio "Merit furlan". La manifestazione si terrà il 21 settembre al castello d'Arcano organizzata dal Comune di Rive d'Arcano con il patrocinio della Comunità Collinare. «Come da tradizione consolidata – spiega il sindaco Gabriele Contardo – sarà dato riconoscimento a quei Friulani che si sono distinti per lo loro attività. Oltre a un pubblico ringraziamento, l'obiettivo è sottolineare alle giovani generazioni quanto sia importante credere in un progetto di vita, sia esso artistico o professionale. Impreziosendolo con i valori che la terra friulana ispira a chi la accetta come Piccola patria". Le segnalazioni, debitamente motivate, dovranno pervenire via mail a protocollo@comune.rivedarcano.ud.it o a comune. rivedarcano@certgov.fvg.it., oppure potranno essere spedite a Comune di Rive d'Arcano – Commissione Merit Furlan – piazza I Maggio 33030. —

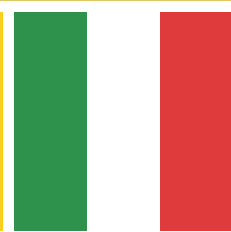
M.C.

UNA SCELTA DI QUALITA' E RESISTENZA.

OFFERTE VALIDE FINO AL 25 AGOSTO 2019

COSTRUIRE E RISTRUTTURARE AL PREZZO PIU' BASSO DEL MERCATO.

OTTIMAX®

IVA INCLUSA SEMPRE

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.

• 14 LT
• TUTTI GLI AMBIENTI

PREZZO DI MERCATO €29,90

26,90

RISPARMI -10%

IDROPITTURA TUTTACASA TRASPIRANTE
per interni, elevata traspirabilità, adatta a tutti gli ambienti domestici, inclusi quelli con maggiore umidità, resa 12 m²/lt, colore bianco, 14 lt
055057

• 14 LT

PREZZO DI MERCATO €34,90

27,90

RISPARMI -20%

IDROPITTURA LAVABILE NEW HOUSE
traspirante, per interno, resa 10 m²/lt, colore bianco, 14 lt
030258

• 14 LT

PREZZO DI MERCATO €39,90

32,90

RISPARMI -17%

PITTURA AL QUARZO NEW HOUSE
per interno ed esterno, resa 6 m²/lt con 1 latta, finitura opaca, colore bianco, 14 lt
030259

• VARI COLORI

PREZZO DI MERCATO €7,90

6,90

RISPARMI -12%

ECOSMALTO UNIVERSALE ALL'ACQUA
finitura opaca/satinata/lucida, per interni ed esterni, 0,750 lt, colore bianco
412322

• IN GEL
• VARI COLORI

PREZZO DI MERCATO €16,90

15,90

RISPARMI -5%

VERNIFER SMALTO ANTIRUGGINE
con vernice di finitura in gel, applicazione direttamente sulla ruggine, anche per alluminio, 750 ml, colore bianco
406025

• FINITURE ASSORTITE

PREZZO DI MERCATO €32,90

19,90

RISPARMI -39%

IMPREGNANTE DECORATIVO ACQUA/SOLVENTE
adatto per gazebo, staccionate, rivestimenti, tetti in legno, 2,5 lt, incolore
440597

• 4 LT
• ISPEZIONABILE
• VARI COLORI

PREZZO DI MERCATO €22,90

19,90

RISPARMI -13%

GUAINA ISPEZIONABILE
impermeabilizza, elevato ancoraggio, resa 0,85 m²/lt, 4 lt, colore bianco
409721

• VERNICIABILE
• 310 ML

PREZZO DI MERCATO €1,99

1,89

RISPARMI -5%

SILICONE SIGILLANTE ACRILICO OX
multiuso, verniciabile, 310 ml, colore bianco
013537

• VERNICIABILE
• VARI COLORI
• 300 ML

PREZZO DI MERCATO €2,59

2,49

RISPARMI -3%

SIGILLANTE ACRILICO
colore bianco
009676

• ANTIMUFFA
• 280 ML

PREZZO DI MERCATO €2,29

2,19

RISPARMI -4%

SILICONE ACETICO SANITARI OX
antimuffa, multiuso, leggero effetto fungicida, 280 ml

colore trasparente	013546
colore bianco	013547

• ANTIMUFFA
• 280 ML

PREZZO DI MERCATO €3,29

2,90

RISPARMI -11%

SILICONE BOSTIK SIL-UNIVERSALE
resistente alle muffe e ai detersivi, 280 ml

trasparente	026925
bianco	026926

CIVIDALE

Palio di San Donato speciale si festeggia il ventennale

La nuova edizione comprenderà uno spettacolo all'arena del Parco rapaci La vita del patriarca Marquardo sarà rappresentata nelle borgate

Una delle tradizionali sfide proposte nell'ambito del palio di San Donato a Cividale

Lucia Aviani

CIVIDALE. Vent'anni di Palio di San Donato. È edizione importante, quella alle porte, per la grande rievocazione medievale, che in due decenni di ritrovata tradizione (dopo una pausa di un paio di secoli) di strada ne ha fatta davvero tanta, sia sotto il profilo qualitativo che dal punto di vista quantitativo.

E a proposito di ricchezza della proposta d'intrattenimento, per il "cartellone" 2019 vanno segnalati, in particolare, due eventi, uno dei quali segna la nascita di una stretta collaborazione con l'ancor giovane realtà del Parco Rapaci cividalese: nelle serate clou della festa, sabato 24 e domenica 25 agosto (l'apertura della manifestazione è invece in programma per il 23 agosto), verrà infatti presentato uno spettacolo – senza precedenti in Italia – che racconterà, proprio nell'arena del Parco Rapaci, "Il destino di un cavaliere". La particolarità, o meglio l'unicità dell'evento consiste nell'impiego in scena di cavalli, aquile e falchi. «Una storia romantica e appassionante, adatta a un pubblico di ogni età», anticipano dalla struttura, spiegando che «si tratta, in sostanza, della versione live dell'omonimo film».

La performance avrà una durata compresa fra l'ora e l'ora e 20 minuti: la variabile è rappresentata dagli animali, ai cui tempi bisogna ovviamente adeguarsi. Prezzi: 15 euro gli adulti, 10 i bambini; i biglietti saranno venduti all'ingresso, ma chi desiderasse assicurarsi un posto può approfittare della prevendita, per la quale si trovano le indicazioni sulla pagina Fb del parco rapaci.

E sempre aquile e cavalieri saranno protagonisti dell'altra proposta di punta del programma paliense del ventennale: "L'aquila e la spada", rappresentazione itinerante che toccherà tutte le borgate cittadine, evocherà l'epoca di Marquardo di Randeck attraverso cinque episodi della vita del patriarca. Nata da un'idea dell'Associazione Studium de Civitatum, l'opera è stata costruita partendo dall'esame di documenti antichi, a cura di Luca Altavilla (che firma la regia) e Sandro Carpini, con il contributo di Franco Fornasaro. Narratore sarà lo stesso Carpini, che interpreterà Marquardo; lo affiancheranno Marco Chiabai, Sandro Dorgnach, Ursus Sant, Alessio Pieniz e Giuseppe Passoni. Prima tappa venerdì 23 agosto, alle 22, nel chiostro del monastero di Santa Maria in Valle; sabato, alle 19.30 e alle 21.30, sarà la volta di Borgo di Ponte (lungo le antiche mura di via Scipione di Manzano) e di Borgo San Pietro, sul sagrato della chiesa. Domenica, infine, lo spettacolo farà tappa in Borgo San Domenico, sul sagrato della chiesa di San Silvestro (alle ore 15.30), e in piazza Duomo, alle 18.30. —

CIVIDALE

Orario ridotto in agosto per la biblioteca civica

Per tutto il mese di agosto la biblioteca civica di Cividale osserverà, secondo consuetudine, un orario di apertura ridotto: l'utenza potrà dunque accedere al servizio esclusivamente nei pomeriggi di martedì, mercoledì e giovedì, sempre dalle 15 alle 18.30. L'iniziativa è conseguente alla necessità di procedere ad attività di riordino delle sale. —

SAVOGNA

Tra escursioni e sport: due giornate di eventi nelle Valli del Natisone

Il torrente Rieka

SAVOGNA. Weekend intensissimo nelle Valli del Natisone, che fra oggi e domani offriranno un tris di spettacolari e divertenti appuntamenti: spicca, per notorietà ormai acquisita, la Matadown, rocambolesca discesa in mountain bike dalla vetta del Matajur al fondovalle, lungo tracciati che mettono alla prova le capacità e la resistenza dei concorrenti. L'evento è in calendario per domenica, ma già oggi si potrà beneficiare di due ulteriori opzioni: una è il Patoking nel torrente Rieka, esperienza unica per godere della natura incontaminata dell'entroterra cividalese. I partecipanti si immergeranno nelle limpide e freschissime acque del Rieka e ne risaliranno il corso a partire da Savogna. L'escursione inizierà alle 14.30 e si concluderà intorno alle 19: è necessaria la prenotazione, al numero 328 0111803 o via mail, all'indirizzo gabriele.iussig@gmail.com. La seconda opzione è l'Off road valleys, altra chance di scoperta delle Valli ma, stavolta, in fuoristrada, percorrendo piste forestali e antichi sentieri. Il ritrovo è fissato a San Leonardo, presso la zona festeggiamenti della sagra paesana di San Rocco, alle 14.30 di sabato; partenza un'ora più tardi, con direzione Planina di Tribil Inferiore; domenica, poi, si replicherà, con start alle 10. E nel pomeriggio, sul versante del Matajur, i concorrenti della Matadown daranno spettacolo nella loro velocissima corsa verso valle: la prima batteria scatterà alle 14; seguiranno, alle 14.15, quella femminile, e alle 14.30 la seconda batteria maschile. La gara terminerà dopo le 16, premiazioni alle 17.

L.A.

CIVIDALE

Il fiume è più pulito grazie ai volontari

CIVIDALE. Il quadro sta lentamente cambiando. L'impegno dei volontari guardaparco a presidio delle sponde del Natisone ha già prodotto risultati importanti: l'auspicato effetto deterrenza è stato ottenuto e gli abbandoni di rifiuti sulle rive, così, si stanno riducendo. Verosimile supporre che a incidere sulla nuova tendenza sia proprio la presenza, nei punti sensibili, delle "sentinelle" (facenti capo all'Associazione Parco del Natisone e, solo in Comune di Premariacco, destinatarie di apposite borse lavoro), ma l'opera di sensibilizzazione che le stesse stanno portando avanti con i bagnanti fa sperare nella nascita di una nuova cultura di rispetto ambientale. Proseguono intanto le attività di raccolta dei rifiuti sparsi, mentre positivo è stato il riscontro del posizionamento – proprio in corrispondenza del cartello che indica il divieto di abbandono d'immondizia in loco – di una serie di sacchi per la raccolta differenziata.

L.A.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Finisce contro il muro della Braida di Trento: grave il conducente

Giorgio Mainardis

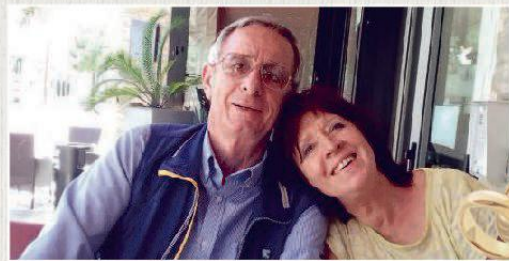
SAN GIOVANNI AL NATISONE. Forse un malore o una distrazione le cause dell'incidente stradale avvenuto, poco dopo le 15 di ieri, sulla Provinciale del Collio poco prima dell'abitato di Dolegnano, a San Giovanni al Natisone.

Un'Opel station wagon condotta da un uomo (di cui non sono state fornite le generalità) è uscita di strada e, dopo aver percorso una decina di metri, ha centrato il muro di recinzione della braida di Trento sfondandolo.

Fortunatamente l'airbag ha attutito il colpo, ma il conducente ha riportato comunque diversi traumi tanto da essere trasportato al nosocomio di Udine con l'elisoccorso.

L'intervento dei soccorritori a San Giovanni al Natisone

Sul posto, oltre all'ambulanza del 118 (il personale si è prodigato a stabilizzare l'uomo in attesa dell'elicottero), sono intervenuti pure i vigili del fuoco, che hanno estratto il conducente dalle lamiere dell'auto che era rimasta accartocciata tra le pietre del muro di cinta.

Ad effettuare i rilievi sono stati i carabinieri del Nucleo radiomobile di Palmanova. —

LA TRAGEDIA A TARVISIO

Inversione sulla A23, muore pensionata

La vittima è Mirella Stel, 76 anni, di Codroipo. Dopo la manovra, lo schianto con un'altra auto (tutti feriti i quattro occupanti)

Paola Beltrame

CODROIPO. Tornava da una gita ai laghi di Fusine assieme al marito, ma un gravissimo incidente stradale il giorno di Ferragosto ha interrotto la sua esistenza, strappandola ad affetti e amicizie: è mancata così Mirella Stel 76 anni, residente a Codroipo, in via Tarcento.

Aveva apprezzato molto quella giornata in montagna e nulla poteva far pensare al tragico epilogo. Ma al ritorno della coppia, verso le 17.30, sullo svincolo dell'autostrada A23 nei pressi di Tarvisio, in direzione nord al chilometro 105, il tremendo impatto: l'auto guidata da Mirella si è scontrata violentemente con un'altra vettura, sulla quale viaggiava una famiglia austriaca. All'origine dello schianto, un'inversione di marcia compiuta dalla donna - sfruttando con molta probabilità uno slargo sulla sinistra della carreggiata - che è risultata fatale: la dinamica dell'incidente è però ancora al vaglio degli agenti della Polstrada di Amaro intervenuti sul posto per i rilievi.

Mirella Stel, 76 anni, di Codroipo, la pensionata morta nell'incidente stradale sulla A23 e, a fianco, una pattuglia della Polstrada

Subito sono stati allertati i soccorsi, con l'arrivo di autoambulanze ed elicottero del 118. Ma per la donna purtroppo non c'è stato nulla da fare: è deceduta sul colpo per i gravi traumi riportati. Il marito, Mario Faidutti di 79 anni, originario di Mortegliano e già in servizio come operatore tecnico al Messaggero Veneto, che si trovava sul sedile passeggero, ha riportato alcune contusioni per cui è stato medicato sul posto e poi accompagnato all'ospedale di Tolmezzo, da dove ieri è stato dimesso. Altre quattro persone ferite, che viaggiavano sull'auto straniera, sono state ricoverate all'ospedale di Villach grazie alla collaborazione con il servizio di soccorso sanitario austriaco. Sono intervenuti per i rilievi gli agenti della Polstrada di Amaro che hanno operato di concerto con i vigili del fuoco del distaccamento di Tarvisio oltre e i tecnici della Direzione di Tronco di Udine di Autostrade per l'Italia. La salma della donna è stata composta nella cella mortuaria del cimitero di Tarcento dove il medico legale ha effettuato l'ispezione: sarà valutato nelle prossime ore se effettuare o meno l'autopsia. Codroipo, dunque, potrà accogliere Mirella per l'ultimo saluto solo la prossima settimana. È sconcerto fra i numerosi conoscenti dei coniugi Faidutti e i compaesani anche di Rivolto, frazione di origine della donna. Mirella e Mario, che insieme avevano passato un periodo di lavoro come emigranti in Svizzera, erano molto uniti. Lui appassionato di attività motoria, lei dell'arte della ceramica, avevano ancora tanto da condividere e raccontarsi. È giunta da Rimini, dove risiede, la figlia. In queste ore sono molti gli amici che si stringono a Mario e alla famiglia della sorella di lei, Lida, che abita non lontano, sempre nel quartiere attorno alla chiesa di San Valeriano, cercando di portare conforto. Per tutti sarà un vuoto incolmabile. —

CERVIGNANO

I danni causati dall'incendio che, nella notte tra giovedì e ieri, si è sprigionato al primo piano del palazzo comunale, in piazza Indipendenza. Probabilmente si è trattato di un cortocircuito, che ha interessato un asciugamani elettrico ad aria. La fuliggine e il fumo hanno causato problemi, per fortuna lievi, anche al secondo e terzo piano. Ieri il municipio è rimasto chiuso al pubblico in via precauzionale

Fiamme e fumo in municipio il palazzo viene sgomberato

Una dipendente si è fatta visitare al Pronto soccorso dopo aver respirato il fumo
A causa di un cortocircuito in un bagno ha preso fuoco un asciugamani elettrico

Elisa Michellut

CERVIGNANO. L'incendio è scoppiato nel cuore della notte tra giovedì e venerdì, all'interno del bagno al primo piano del municipio. Per cause da accertare, forse un cortocircuito, ha preso fuoco un asciugamani elettrico ad aria. Le fiamme si sono sviluppate rapidamente. Per fortuna, altrettanto rapidamente si sono estinte in modo autonomo. Il fumo ha avvolto tutto l'interno dell'edificio.

Ad accorgersi per primi di ciò che era avvenuto, ieri mattina, sono stati i dipendenti, che hanno lanciato l'allarme. Il municipio è stato evacuato per il tempo necessario a consentire il ricambio d'aria e le verifiche da parte dei vigili del fuoco. Una dipendente di un'agenzia interinale, che ha respirato del fumo, in via precauzionale si è recata al pronto soccorso di Palmanova per farsi visitare. Il primo e il secondo piano del municipio sono stati invasi dalla fuliggine e questo ha reso impossibile la ripresa dell'attività lavorativa.

I danni, che fortunatamente sono di lieve entità e coperti da assicurazione, hanno riguardato soprattutto il bagno. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Palmanova assieme ai colleghi di Cervignano, la polizia municipale e i vigili del fuoco. «Non ci sono danni al mobilio, ai documenti o all'edificio – spiega la vicesindaca, Marina Buda – ad eccezione dello sporco lasciato dalla fuliggine, depositata ovunque. I piani interessati sono stati il secondo e il terzo, corrispondenti agli uffici tributi dell'Unione territoriale intercomunale e agli uffici finanziari, urbanistica, edilizia privata e ambiente. Al primo piano, oltre al bagno all'interno del quale si è sviluppato l'incendio, sono stati interessati anche il centralino, la sala giunta e la sala consiliare perché la nube di aria calda si è diretta subito ai piani superiori. Gli uffici protocollo, anagrafe, stato civile, istruzione e segreteria risultano correttamente funzionanti».

Ieri, l'edificio comunale è stato chiuso al pubblico a scopo precauzionale. «La ditta di pulizie – aggiunge Buda – ha lavorato dalle 12 di questa mattina (ieri, per chi legge) per ripristinare il corretto funzionamento dei locali e riaprire gli uffici al pubblico. Anche lunedì gli impiegati saranno impegnati nella pulizia della documentazione ma fortunatamente nessun documento è andato distrutto o risulta illeggibile. Gli operai, gli elettricisti e il personale dei servizi informativi – conclude Buda –, hanno collaborato con i vigili del fuoco e si sono adoperati per ripristinare il corretto funzionamento degli impianti e delle apparecchiature elettroniche, spostando alcuni dipendenti dei piani superiori ai piani inferiori, nelle postazioni lasciate libere dai colleghi in ferie, al fine di mantenere l'operatività». —

PALMANOVA

Punto nascita, il Comune vuole ricorrere al Tar L'opposizione protesta

PALMANOVA. Con due delibere della Giunta, il Comune di Palmanova ha affidato l'incarico a due studi legali per ricorrere al Tar contro la chiusura del punto nascita e procedere con un esposto alla Corte dei Conti per i costi conseguenti alla riapertura del punto nascita di Latisana. L'opposizione insorge. «Già di per se le due azioni sono assolutamente pretestuose ma la questione più singolare è indubbiamente la tempistica – afferma Luca Marzucchi, capogruppo di "Per la Gente" – I preventivi dei professionisti riportano rispettivamente la data del 12 e del 7 agosto. Ammesso che i professionisti siano stati particolarmente solerti nel predisporre le proprie offerte, pare molto strano come in data 9 agosto appaia sulla stampa la proposta della capogruppo Savi con cui viene chiesto ai gruppi di opposizione di fare fronte comune con una proposta di trattativa con la regione. Ora delle due l'una: o la capogruppo Savi non è al corrente di ciò che il sindaco e la giunta fanno, oppure la proposta appare ipocrita e pretestuosa»

«Martines – prosegue – ci ha abituati alle sue campagne elettorali al suon di ricorsi al Tar, pensiamo solo alle decine di migliaia di euro spese inutilmente in ricorsi contro l'elettrodotto con il triste epilogo della soccombenza del comune di Palmanova in ogni istanza. Ed ora altri 13.000 eura circa di soldi pubblici gettati al vento senza alcuna ragione».

Secondo il gruppo d'opposizione, «Martines ha dimostrato tutta la sua incapacità di gestire un tavolo di mediazione con la Regione sia nella fase precedente la chiusura del punto nascita palmarino e soprattutto nella fase successiva. L'atteggiamento del sindaco porta ad un completo isolamento politico di Palmanova. Non è nei tribunali che si fa la politica. La rabbia ed livore delle dichiarazioni di Martines e l'ipocrisia delle proposte dei "suoi" non fanno altro che inasprire il clima che si è generato, irridendo l'intelligenza delle persone che seguono i fatti. La verità è che nessuna collaborazione è stata mai cercata dal primo cittadino di Palmanova ed ora, politicamente più solo che mai, porta il Comune in un processo dalla sentenza già scritta e con i soldi dei suoi cittadini». —

LATISANA

Campo nomadi abusivo Ordinanza del Comune: «Sgombero entro 48 ore»

L'insediamento nella zona industriale delle Crosere Anche nell'area di sosta non è possibile campeggiare

Paola Mauro

LATISANA. Ancora un campo nomadi abusivo in località Crosere. E ancora un'ordinanza di sgombero con un limite tassativo a lasciare l'area entro due giorni.

Ad accorgersi dell'insediamento, nella zona artigianale di via Agnelli, mercoledì mattina, gli agenti del Comando di Polizia Locale, che hanno notato un gruppo di nomadi fermi con diversi veicoli, caravan e roulotte adibiti a dimora. Un accampamento realizzato in assenza di autorizzazione da parte dell'autorità comunale.

Valutato che tali occupazioni – come confermato dalle segnalazioni arrivate al Comando – recano turbativa alla sicurezza urbana, allarme sociale, insicurezza e comunque conseguenze negative nella comunità, nonché degrado dei luoghi per l'abbandono di rifiuti, è stata emessa nell'immediato un'ordinanza di sgombero, notificata ancora mercoledì ai rom accampati che nelle 48 ore previste hanno lasciato Latisana.

L'area attrezzata per la sosta dei camper a Latisana

«Si è trattato di una risposta pronta, concreta, ed efficace contro un'occupazione irregolare – commenta l'assessore alla Polizia locale, Piercarlo Daneluzzi – come già dimostrato in occasione di altri insediamenti simili che peraltro interessano aree non idoneamente attrezzate per la sosta di caravan e roulotte, sono situazioni che contribuiscono a favorire situazioni di degrado e il deturpamento dei luoghi e infondono nella cittadinanza un senso di insicurezza. Per questi motivi l'amministrazione ha il dovere di intervenire con misure volte a impedire la proliferazione di insediamenti abusivi, sradicando quelli già in corso, se del caso anche ricorrendo allo sgombero coattivo e con l'ausilio della forza pubblica. Cosa fortunatamente che finora non si è mai resa necessaria».

L'ordinanza per lo sgombero dell'accampamento Rom offre l'occasione per un'analisi sull'opportunità di sostare con camper, roulotte e bivacchi vari, nel territorio comunale: un'operazione che non è mai possibile, come precisa l'assessore Daneluzzi: «Non si può fare il campeggio dove si vuole e senza autorizzazione». E la cosa riguarda anche l'area di sosta fra la caserma dei carabinieri e l'argine del fiume, «per la verità non è un'area di campeggio – spiega Daneluzzi – è solo un'area di sosta attrezzata per il carico e lo scarico delle acque bianche e sporche, dove quindi è possibile sostare, ma senza campeggiare quindi senza, verande, tavolini, sedie o vestiti a stendere. Per questo tipo di sosta bisogna andare in un camping». –

LATISANA

Appello del centrodestra: «Va bene alzare il ponte ma bisogna pulire l'alveo»

Il ponte ferroviario: la pulizia dell'alveo è un problema ricorrente

LATISANA. Quattro le tappe per arrivare a una sicurezza idraulica dei territori rivieraschi e alle foci del Tagliamento: laminazione a monte e a valle attraverso lo scolmatore Cavrato, innalzamento del ponte stradale, completamento della diaframmatura arginale e manutenzione in alveo.

Se qualcosa si è mosso, con la ripresa dei lavori all'argine in zona Sabbionera e con l'annuncio dell'affidamento da parte del commissario straordinario contro il dissesto idrogeologico e presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, dello studio di fattibilità per l'innalzamento del ponte stradale, sul resto c'è un assordante silenzio, come rileva in una nota il centrodestra di Latisana, rappresentato dai consiglieri comunali Sandro Vignotto (Forza Italia), Carlo Tria (Lega) ed Ezio Simonin (Il Ponte).

«Dallo scorso ottobre, quando a Latisana si sono visti il vicegovernatore con delega alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, l'assessore all'ambiente, Fabio Scoccimarro, il capo dipartimento della Protezione Civile nazionale, Angelo Borrelli, l'assessore all'ambiente del Veneto, Gianpaolo Bottacin, i consiglieri regionali, Maddalena Spagnolo per il Friuli e Fabiano Barbisan per il Veneto, per parlare della situazione di rischio idrogeologico e idraulico del fiume Tagliamento, nonostante gli impegni assunti dal sindaco con le delibere del consiglio comunale, assistiamo a un lungo periodo di assenza di informazioni circa le iniziative di questa amministrazione per promuovere la realizzazione delle opere necessarie a garantire la sicurezza al territorio di Latisana, di San Michele al Tagliamento e a tutto il basso corso del fiume. Su questa partita non intendiamo accettare un atteggiamento "neutro", per non definire supino, come quello che ha contraddistinto questa maggioranza nella gestione delle rotonde sulla SR 354».

Un documento quello del centrodestra di Latisana che punta il focus anche sul progressivo restringimento dell'alveo in prossimità del ponte ferroviario, dovuto a un apporto continuo di inerte sulla sponda sinistra, una situazione che richiede un urgente intervento di manutenzione.

Un dragaggio, come richiesto anche dal presidente dell'associazione Acqua, Renzo Bortolussi, intervento semplice e veloce – come lo definisce in una nota – rispetto al costoso sollevamento del ponte che Bortolussi definisce solo un espediente palliativo. –

P.M.

SANGIORGINO NEI GUAI

Vendeva abusivamente al mercato a Monfalcone Maxi-multa e Daspo

Tiziana Carpinelli

SAN GIORGIO DI NOGARO. È costato caro, a un sangiorgino di 69 anni che aveva scelto la piazza monfalconese per smerciare il suo singolare carico custodito nel bagagliaio dell'auto, la vendita ambulante senza autorizzazione in via Battisti, peraltro zona a traffico limitato, durante il mercato settimanale.

L'uomo infatti, sorpreso a vendere ai bengalesi cime di zucchina, si è visto infliggere dalla Polizia locale la sanzione amministrativa di 2.500 euro, il Daspo e, infine, il sequestro delle foglie verdi.

A Monfalcone i talli non costituiscono un prodotto particolarmente richiesto. Sono elementi tipici, invece, di alcune ricette della Basilicata e della Sicilia. Ingrediente di una "cucina di sopravvivenza", che anche in quelle regioni faceva tesoro di ogni parte commestibile della pianta, viene lessato dalle massaie asiatiche per condire i piatti, in sostituzione degli spinaci, oppure impiegato come base per involtini, similmente a quanto avviene in Grecia con i dolmades, i rotolini di foglie di vite ripieni di riso.

L'ambulante abusivo, che qui evidentemente aveva trovato una nicchia per gli affari, è stato altresì sanzionato per esser entrato, senza permesso, nella ztl (58 euro). «La sanzione di 2.500 euro, prevista dalla normativa regionale – spiega il comando di via Rosselli – è dettata dal fatto che l'uomo svolgeva il commercio senza permessi su una piazza in cui invece tutti gli altri risultano autorizzati e pagano il plateatico».

Ma gli agenti hanno svolto interventi anche in tema di accattonaggio molesto. Sempre al mercato, la vigilia di Ferragosto, sono infatti scattati controlli su input di alcuni operatori, che si sono rivolti verso le 11.30 al comando, segnalando un uomo e una donna che «richiedevano insistentemente la questua alle persone».

In particolare «sceglievano solo le persone anziane» proponendo loro «prima una piccola offerta per avere in dono una cartolina» e poi «insistendo e inseguendo gli anziani in caso di rifiuto». I due, 21enni residenti a Torino, «con precedenti penali» sono stati denunciati a piede libero. Sequestrati i proventi della questua: 30 e 25 euro. —

MUZZANA

Dalla Regione tre milioni per l'area del fiume Stella

MUZZANA DEL TURGNANO. "Stella, boschi, laguna: un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa". È questo il progetto di sviluppo rurale finanziato dalla Regione con 3 milioni di euro, che coinvolge 12 Comuni della Bassa friulana (Muzzana del Turgnano, Bertiolo, Carlino, Castions di Strada, Marano Lagunare, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis, Talmassons, Varmo) per un territorio di quasi 36 mila abitanti. I fondi saranno spesi in opere per il miglioramento della competitività nel mondo dell'agricoltura, del turismo ma anche la preservazione e la valorizzazione degli ecosistemi; la realizzazione di percorsi cicloturistici e la sistemazione di strade sterrate, con importanti ricadute per il territorio.

Il territorio "Stella, boschi, laguna", corrispondente al bacino idrografico del fiume Stella, ovvero un territorio d'acque. Se il fiume Stella è un unicum nel panorama regionale, nazionale ed europeo (all'interesse naturalistico si unisce quello archeologico, per la presenza di relitti navali e altre strutture sommerse), nel territorio che lo circonda si è stratificato nel tempo un complesso sistema di insediamenti e manufatti, costituito da borghi molti dei quali conservati nella loro integrità, e da architetture rurali – oltre un centinaio – alcune di tipo tradizionale (mulini, fienili, casali rurali), altre peculiari di questo territorio, come le ville di campagna a corte aperta, i "castelli sull'acqua", i casnevon, i casoni lagunari.

I 12 Comuni, ciascuno per il tratto di competenza, partecipano alla progettazione, attuazione e gestione del Circuito di fruizione turistica integrata. Il Comune di Talmassons inoltre, in quanto proprietario, propone il restauro degli ex magazzini di Villa Savorgnan, polo di interesse storico-culturale rispetto alla mobilità lenta e a quella veicolare del circuito, con info-point del circuito. Oltre alla Iuav di Venezia partner "storico" del progetto fanno parte, l'Istituto statale Paolini D'Aquilea, il Consorzio bonifica Pianura Friulana, il Collegio dei geometri e dei laureati, il Cepaf, l'Ente tutela patrimonio Ittico, il Comune di Marano per le Riserva naturalistiche, la Pro Loco Cuore dello Stella, 25 aziende agricole, una attività di ristoro.

F. A.

LIGNANO

Turista aggredisce due bagnini con il manico dell'ombrellone

Un austriaco di 22 anni si era sistemato con l'attrezzatura in un'area vietata Alla richiesta di spostarsi ha reagito colpendo gli addetti: è stato denunciato

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Aggredisce due bagnini a colpi di ombrellone. Protagonista della vicenda, avvenuta a Ferragosto all'ufficio spiaggia 6 di Lignano Sabbiadoro, di fronte a oltre duecento persone, un ragazzo del 1997 proveniente da Graz. Il giovane, presente nella riviera friulana per trascorrere un periodo di vacanza assieme ad alcuni coetanei avrebbe utilizzato, secondo una prima ricostruzione dell'episodio, il bastone di un ombrellone per colpire due bagnini, A scatenare il giovane sarebbe stata la richiesta, avanzata da parte di un bagnino di terra, di spostare il suo personale ombrellone che aveva appena installato in una porzione di spiaggia in cui è vietato farlo (come recita l'apposita ordinanza esposta, peraltro, nella vetrina all'ingresso dello stabilimento).

Il giovane austriaco, assieme al gruppo di coetanei, è stato poi portato dagli agenti al comando di viale Europa: è stato denunciato.

Nella serata di Ferragosto le forze dell'ordine, con un cospicuo numero di persone tra carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Locale, hanno presidiato il territorio per garantire la sicurezza in occasione del concerto degli "The Offsprings", che si è tenuto alla Beach Arena, e dello spettacolo pirotecnico che ha animato la spiaggia di Sabbiadoro, come anche ieri sera a Pineta.

A seguito di quanto successo al concerto di Salmo, che all'inizio di questa settimana ha visto un malvivente nebulizzare dello spray urticante in mezzo a un pubblico di 5 mila persone, i punti nevralgici del litorale sono stati monitorati con controlli rinforzati e non si è verificata alcuna criticità, nemmeno alla viabilità. —

L'Ufficio spiaggia 6 di Sabbiadoro dove è avvenuta l'aggressione

LIGNANO

Il telo sulle automobili copriva anche le targhe: sei proprietari multati

LIGNANO. A seguito di numerose segnalazioni effettuate dai turisti, gli agenti della polizia municipale hanno staccato, tra la giornata di ieri e questa mattina, 15 agosto, sei multe dovute alla mancata applicazione del telo sulle automobili.

Utilizzato per prevenire eventuali danni alle auto, dovuti per esempio alla caduta di pece proveniente dai pini marittimi o alle più svariate intemperie, in molti decidono di ricoprire il proprio veicolo con un telo, che solitamente è in materiale plastico. Di dimensione sproporzionata rispetto alla vettura o accostato in modo inadeguato, il telo in molti casi si è staccato volando in mezzo alla strada e causando disagi alla circolazione.

Ammontanti a 41 euro ciascuna, le multe staccate dagli agenti durante il pattugliamento del territorio sono dovute, nello specifico, alla mancanza di visibilità della targa: per effettuare eventuali controlli sulla macchina, come l'assicurazione in regola, la Polizia locale deve essere messa nelle condizioni di poterla vedere.

Fino a ora sono 6 in totale le sanzioni comminate nel Comune di Lignano Sabbiadoro. E, come riferito dalle forze dell'ordine, sono concentrate per lo più nella zona di Pineta e, per l'appunto, nei pressi delle pinete. Inoltre, si tratta di un fenomeno che negli anni precedenti si è verificato in maniera molto più sporadica rispetto a questa stagione estiva. —

N.S.

In silenzio e con la dignità con cui ha vissuto, se n'è andato

COMM. DELLA REPUBBLICA
GRANDE INVALIDO DEL LAVORO
BRUNO MORETTI
di 93 anni

Lo annunciano il figlio Roberto, la nuora Gabriella e la nipote Veronica assieme ai parenti tutti.
Per espressa sua volontà quanti vorranno salutarlo lo troveranno esposto nella cappella dell'ospedale civile di Udine sabato 17 agosto fino alle ore 12.
Il feretro proseguirà poi per la cremazione e le ceneri saranno tumulate in un secondo momento nella tomba di famiglia presso il cimitero di Tricesimo.
Un ringraziamento ai condomini del "Condominio Erica" e a tutti gli amici che gli sono stati vicini, in particolare alla Sig.ra Natalia.

Udine, 17 agosto 2019

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame
Udine - Campoformido Tel. 0432.1713818

Siamo vicini a Roberto e famiglia per la scomparsa di

BRUNO MORETTI
Ferroviere e Partigiano

Furio Honsell e Teresa Del Moro e famiglie.

Udine, 17 agosto 2019

"Grazie mamma che hai vissuto per noi".

Dopo sessantuno anni ha raggiunto il suo amato Franco

NOEMI CASTENETTO ved. CLOCCHIATTI
di 93 anni

Lo annunciano le figlie Francesca e Meris, il genero Denis, i nipoti Alessia con Andrea, Matteo con Lorena e Arianna con Francesco, le amatissime pronipoti Martina e Sofia, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 agosto alle ore 16.00 nella chiesa di Ravosa, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un sentito grazie a Maria.
Il Santo rosario sarà recitato domenica 18 agosto alle ore 19.30 nella chiesa di Ravosa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Ravosa, 17 agosto 2019

O.F.MARCHETTI Gino Povoletto-Udine
tel.0432/664465 www.marchettigino.it

Si è spenta serenamente

MARIA GABRIELE
di 88 anni

Ne da il triste annuncio il fratello Rino con Anna e i nipoti e pronipoti Elena, Dino, Alessandra, Alberto, Paolo, Serena, Giulia, Carlo, Alessandro e Francesco.
I funerali avranno luogo lunedì 19 alle ore 17.00 nella chiesa del cimitero San Vito.
Un sentito ringraziamento ad Halyna per le amorevoli cure prestate in questi anni.

Udine, 17 agosto 2019

O.F. Comune di Udine
tel. 0432 1272777/8

ANNIVERSARIO

17-08-2018 17-08-2019

MANOLO BELTRAME

Al è un an che no tu sês plui cun nô, ma tô mari ti ten simpri tal sô cûr, ancje se i nestris rapuarts a son stâts dificii.
Di cûr, par cûr, cun cûr.

Udine, 17 agosto 2019

Carissima mamma
dopo tanta sofferenza
te ne sei andata per riabbracciare il tuo amato Sergio,
felice e soddisfatta nel vedere quanto amore i tuoi figli hanno saputo dimostrarti, anche se ora sono rimasti soli.
Non ti sei curata della perfidia, dell'ipocrisia e delle ingiurie di pochi.
Nella tua semplicità sei sempre stata un esempio di bontà, onestà, pazienza e disponibilità.
Ti ricorderemo per sempre, serena e sorridente.
Adesso tu e papà vi siete nuovamente e definitivamente riuniti.
I vostri amati figli.
Mandi mame
Graziella e Renato

LILIANA ADAMI BROLLO
di 84 anni

I funerali avranno luogo lunedì 19 agosto alle ore 14.00 nella chiesa a Formeaso di Zuglio ove giungerà alle 10.30 dall'ospedale di Gemona.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Tolmezzo.
Il Santo Rosario sarà recitato domani domenica alle ore 19.00 nella chiesa di Formeaso.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.
NON FIORI

Tolmezzo, 17 agosto 2019

of Piazza

Giorgio e Sara, con Paolo, Natalia, Gabriele, Germana, salutano

ROSARIO DI RONCO
(Pin)

che ha raggiunto la sua Lucy.

Ravascletto, 17 agosto 2019

O.F. De Franceschi

Ci ha lasciati

ANTONINO ANDRIOLI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, il pronipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 17 agosto alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Bressa partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Bressa di Campoformido,
17 agosto 2019

O.F. Mansutti BRESSA
tel. 0432662071
www.onoranzemansutti.it

È mancato

VITTORIO IACUZZO
di 82 anni

Lo annunciano i figli, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 agosto alle ore 16.00 nella Chiesa parrocchiale di Pocenia, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Muzzana del Turgnano.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Pocenia, 17 agosto 2019

www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di N./Cervignano

ANNIVERSARIO

Cara

PAOLA

sei sempre viva nel mio cuore, al di là della morte fisica, per mano di qualche sacca di medicina di mediocrità, e per questo ti faccio gli auguri di compleanno, sarebbero stati 75, come se fossimo ancora io e te.
Ciao, Pino.

Udine, 17 agosto 2019

È mancata all'affetto dei suoi cari

ERMINIA DI LENARDO
ved. DI LENARDO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 19 agosto, alle ore 15, nella chiesa di Uccea, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Collerumiz di Tarcento - Uccea,
17 agosto 2019

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, 0432 791385
www.benedetto.com

È mancato

SILVANO CASTELLANI
Iàn
di 88 anni

Lo annunciano i figli Paolo, Renato e Carlo con le loro famiglie e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 19 agosto, alle ore 10.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.

Tarcento, 17 agosto 2019

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancato all'affetto dei suoi cari

ADRIANO FLOREANI
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, la figlia Barbara con Claudio, la sorella Armanda, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 agosto alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, giungendo dall'Ospedale di San Daniele del Friuli.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Brazzacco, 17 agosto 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Famiglia Zanello
- Classe 1942 di Moruzzo

Rinaldo, Ornella, Flavia, Marcello, Sandro, Daniele con le rispettive famiglie, sono vicini a Rita e Barbara per la perdita del caro

ADRIANO

ricordandolo con immenso affetto.

Passons, 17 agosto 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Ci ha lasciati

JOLANDA ZAMOLO
ved. MARTINELLA
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Remo, la nuora Liliana, la nipote Romina con Marco, gli amatissimi pronipoti Jacopo, Noemi e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 19 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di Maseris giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringrazianoanticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un grazie particolare a Beatrice e a tutto il personale del centro anziani di Maiano.

Maseris di Coseano, 17 agosto 2019

Rugo tel. 0432/957029

ANNIVERSARIO

16-08-2018 16-08-2019

"Un anno è già passato e un altro anno passerà, ma l'amore che ci hai dato per sempre resterà"

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di Blessano, domenica 18 agosto ore 10.00

DOLORES GENERO
in MANTOANI

Luigino con Davide, Luca e le loro famiglie.

Blessano, 17 agosto 2019

"Ciao nonno Minut"

Improvvisamente ci ha lasciati

BENIAMINO CAMERIN
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio l'amata moglie Maria, la signora Ada con la figlia Deborah e il marito Antonio, la piccola Giulietta, il cognato Antonio e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi, sabato 17 agosto, alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Orzano, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento alla signora Tigest, al dottor Passelli ed a tutto il personale del Distretto Sanitario di Cividale.

Orzano, 17 agosto 2019

Of. Guerra, Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Ci ha lasciati

EDDA VENIER
ved. DI PRAMPERO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Mariateresa con Lucia, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 alle ore 15.30 presso la chiesa del cimitero San Vito.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.
Un sincero ringraziamento alla dottoressa Bosco e al personale tutto della Residenza S. Anna di Cussignacco.

Udine, 17 agosto 2019

O.F. Comune di Udine
tel. 0432 1272777/8

Il difficile equilibrio di governo e l'alternativa da trovare in aula

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Siamo una democrazia parlamentare, pertanto non riesco a capire l'involuzione del governo (che c'è ancora).

C'era un contratto, molte cose sono state fatte, cose tra l'altro, di "destra" e cose di "sinistra". Si sapeva che su alcuni argomenti ci sarebbe stato lo scontro, per esempio la Tav (ma io credevo anche sui migranti che invece ha avuto sempre l'appoggio di entrambi i partiti, addirittura il Movimento 5Stelle ha presentato il suo emendamento al decreto sicurezza bis sul sequestro delle navi ong). Quindi, argomenti su cui c'era l'accordo, proposta del governo con certificazione parlamentare (con o senza fiducia).

Argomenti su cui non c'è accordo, come la Tav, presentazione di mozioni in parlamento, votazione del medesimo.

Sulla Tav la maggioranza del parlamento (sovrano) ha detto "sì". Il governo, che è organo esecutivo, deve prendere atto ed eseguire. Punto.

Capitolo chiuso e si va avanti sugli altri argomenti. La democrazia (parlamentare) funziona in questo modo.

È "incostituzionale" far cadere il governo.

Fabrizio Presot. Pordenone

Concordo su tutto, tranne che sull'ultima riga.

È vero che si sapeva fin dall'inizio che un simile governo sarebbe durato soltanto se i due partiti avessero accettato di digerire ciascuno i programmi dell'altro.

Ma una volta portati a casa il reddito di cittadinanza e il decreto sicurezza, è parso evidente a tutti che non c'e altro argomento sul quale fosse possibile trovare un ragionevole equilibrio. Perciò la decisione di uno dei protagonisti (Salvini) di far cadere il governo non è solo legittima e costituzionale, ma anche doverosa.

Si tratta ora di verificare se c'è in parlamento una maggioranza alternativa (e l'unica numericamente possibile è quella Partito democratico-Movimento 5stelle) e in caso negativo chiedere l'indicazione elettorale degli italiani.

È tutto molto semplice, a dispetto delle complicazioni ideologiche.

Il problema nasce nel momento in cui, se Partito democratico e Movimento 5stelle dovessero fare un governo insieme, si condannerebbero all'estinzione alle elezioni che prima o poi, visto che in teoria viviamo in democrazia, comunque si svolgeranno.

Il loro dilemma quindi è: andiamo al voto adesso limitando i danni o tiriamo in lungo sperando che i consensi attuali di Salvini evaporino, ma con il rischio che invece si rinforzino e ci condannino alla sparizione?

Io non avrei dubbi, ma per fortuna non sono un politico.

LE LETTERE

La prima casa

Quel mutuo regionale negato per un cavillo

Egregio direttore,
le scrivo per informarla (e informare i lettori del Messaggero Veneto) sul modo in cui la Regione ha gestito in questi tre anni (2016-2019) l'erogazione del mutuo per la prima casa.
Con lo scopo di salvaguardare i beni già esistenti, il suddetto mutuo viene concesso soltanto nel caso in cui il richiedente si impegni in un restauro o nel consolidamento del bene e il contributo ammonta a circa 15 mila euro.
Il sottoscritto, dunque, rispondendo ai requisiti richiesti (Isee-importo acquisto più consolidamento eccetera) ha presentato domanda in data 13 luglio 2016 e in data 14 maggio 2019 ha ricevuto risposta negativa.
In altre parole il contributo regionale mi è stato negato con la motivazione che "la data di inizio dei lavori di consolidamento è precedente di 8 mesi a quella del rogito".
L'articolo 4 comma 1 lettera b, del regolamento regionale, prevede però che i lavori di ristrutturazione siano avviati da oltre un anno prima.
Recentemente ho letto sul Messaggero Veneto che il presidente della Regione "indignato" si è chiesto come sia possibile che a distanza di tre anni dallo stanziamento di fondi per il mutuo per la prima casa soltanto una piccola percentuale degli aventi diritto sia riuscita a ottenere tale mutuo, concludendo che in merito a questa vicenda è necessario quanto prima correre ai ripari.
Bravo! Ho pensato dunque che finalmente la politica si mettesse dalla parte di chi ha bisogno.
Il cambio di rotta, invece, è stato subito attivato... ricorrendo al vecchio sistema che considera soltanto l'acquisto della prima casa e concede a fondo perso dai 13 ai 15 mila euro.
E che ne sarà delle domande che, come la mia, bocciate per cavilli burocratici non verranno nemmeno prese in considerazione?
Quanti, come il sottoscritto, non potranno accedere a un nuovo mutuo perché già proprietari della prima casa? (Il mutuo deve essere richiesto prima del rogito).
Una cosa è certa: in questi anni la Regione ha risparmiato un bel po' di soldi con questo sistema e ora potrà erogarli ai nuovi aventi diritto.

Franco Amato. Latisana

Il caso di Pertegada

Traffico più scorrevole alla rotonda dei Picchi

Egregio direttore,
nell'agosto 2018, con una lettera pubblicata sul Messaggero Veneto, avevo segnalato che, per chi si recava a Lignano percorrendo la strada regionale 354 da nord verso sud, dopo Pertegada, c'era uno strano inconveniente prima della rotonda dei Picchi, all'altezza di via Volton dov'è il semaforo lampeggiante.
Qui le due corsie che vanno verso Lignano si restringevano in una sola, causando notevoli rallentamenti.
Che la cosa fosse strana era confermato dal fatto che poco prima di entrare nella rotonda dei Picchi la strada ritornava a due corsie.
Avevo inviato copia della lettera anche a Fvg Strade spa senza ottenere alcun riscontro da parte del presidente o del direttore (evidentemente la buona educazione non è una caratteristica degli uffici regionali, ma so che hanno molto da fare in ufficio).
Quest'anno, andando a Lignano, ho notato che il restringimento è stato cancellato e il traffico è diventato più scorrevole.
Mi congratulo da solo per il suggerimento dato alla società regionale.

Claudio Carlisi. Udine

LA FOTO DEI LETTORI

LA FAMIGLIA MORETTO DI TORVISCOSA

Ai Laghetti da 16 anni il raduno con nonni, genitori, figli e nipoti

Anche quest'anno, come è tradizione ormai da 16 anni, la prima domenica di agosto nella location dei Laghetti, la numerosa Famiglia Moretto di Torviscosa (nella foto inviata dalla lettrice Elisa Contarini), si è riunita per una giornata all'insegna della musica e del divertimento. Prima come genitori e ora come nonni, Luigi Moretto e Jolanda Favalessa, hanno saputo insegnare agli otto figli i valori dell'unione della famiglia, e a nipoti e pronipoti l'importanza che non si può mancare all'appuntamento che riunisce tre generazioni.
Mirella, Graziella, Dorina, Franca, Letizia, Roberto, Angela e Emanuela, si augurano che le future generazioni portino avanti questa tradizione.

L'INTERVENTO

LIVIO BRAIDA

Annegare nella confusione per evitare la solitudine

Oggi la bici è un po' come gli alpini, un veicolo di cameratismo.

A fine luglio abbiamo ospitato un gruppo di cicloturisti piemontesi conosciuti durante un viaggio di gruppo all'estero. Non è stato difficile né pianificare le escursioni lungo i tracciati regionali né trovar loro un tetto presso i B&B di Udine e dintorni.

Da Villaco fino a Grado, con puntate ai castelli (Villalta, Cassacco), al Cividalese, al Collio, al Carso, fino a Trieste, con la formula bike+minibus (preso a noleggio), abbiamo toccato punti panoramici nel cuore del Friuli (monte di Ragogna e Tagliamento) e altri verso i colli orientali (il Colovrat, Cormòns, San Michele.

Il percorso storico-paesaggistico è coinciso con quello enogastronomico.

Gli amici piemontesi si sono congedati fra le lacrime: in tutta Europa non avevano mai esplorato una tale varietà di ambienti naturali e località storiche in un territorio così circoscritto, dove dietro ogni curva c'era qualche vista mozzafiato.

Su una cosa si sono mostrati sorpresi.

In partenza si erano fatti l'idea di una terra con gente riservata e dalla conversazione pacata e sommessa, con locali altrettanto adatti al relax, come nelle pasticcerie di Vienna.

Abbiamo convenuto che in Italia tutto il mondo è paese, con le nuove mode dell'intrattenimento. A degustare vini di qualità non si rinuncia, e si crea calore ed euforia, qui come ovunque, nella penisola della vite.

Poi ci sono i riti local, il tajut in Friuli, come l'ombra in Veneto, e l'happy drink ovunque, dove le giovani donne animano ancor più la serata.

Però è vero. In Italia più che altrove c'è questa mania dell'alto volume della voce, cui fa da sottofondo o vi si impone l'inside music, dai centri commerciali ai piccoli bar, dove sono diffuse le sale multischermo (con Tg e calcio 24 ore su 24).

Perché questa confusione? Forse la formula "un bar, una musica" è un modo per darsi un'identità. Forse che il rumore sia funzionale al consumo?

Chi è solo si distrae anche nel bere a riprese; in compagnia i toni di voce si alzano per farsi sentire dagli amici, e la chiacchiera provoca la sete.

Senza contare che al rumore, senza una postazione telefonica riservata, ci pensa chiunque voglia esibire la propria privacy in pubblico, con lo smartphone. Vuoi mostrare di essere connesso e questo fa "figo".

Nessuno ci fa caso, abbiamo concluso con i nostri compagni di viaggio (ma i bikers hanno per natura la puzza sotto il naso), forse siamo diventati vittime di una ennesima dipendenza, il rumore, da non tollerare più il silenzio.

Annegare nella confusione è una forma di sicurezza nel timore di sentirsi soli?

Di fatto pochi giovani tollerano il silenzio, e le cuffiette valgono per loro come una protesi dentaria per gli anziani.

A restarne senza non si mastica musica. –

CULTURE

Una riscoperta

I DESTINI INCROCIATI CON IL TIEPOLO

Nicola Grassi dalla Carnia a Venezia tra i maestri sublimi della Serenissima

Lo chiamò a Udine il patriarca Dolfin che ne intuí il talento
Poi l'approdo sul Canal Grande. Il suo ritratto su La Panarie

PAOLO MEDEOSSI

Attorno ai dipinti dell'Assunta è possibile immaginare una bella gara tra due pittori che si trovarono a lavorare a Udine durante il Settecento. C'è per esempio il famoso dipinto dell'Assunta eseguito rapidamente (in meno di un mese) da Giambattista Tiepolo nel soffitto dell'Oratorio della Purità. Ma c'è anche, con tema analogo, l'olio su tela conservato nella Galleria d'arte antica in castello e opera di Nicola Grassi, artista carnico nato a Formeaso di Zuglio nel 1682 e morto a Venezia nel 1748. Le loro strade dunque si incrociarono, ma con direzioni opposte. Mentre Tiepolo nato veneziano finì i suoi giorni a Madrid, Grassi partì dalla Carnia e trovò un palcoscenico nella città della Serenissima perché lì, con il mercato dei colori, i raffinati maestri, le grandi botteghe d'arte, giunse nell'ambiente ideale per esprimersi. Fu una rivelazione per lui, come accadde a Tiepolo quando nel 1726 venne chiamato dal patriarca Dolfin a Udine capendo la giusta dimensione del suo talento. Belle storie, destini che si intrecciano attraverso la pittura e che da tre secoli arricchiscono di bellezza le nostre città. A Nicola Grassi, e a una sua riscoperta, facendolo uscire dalla dimensione solo carnica e friulana, è dedicato uno dei saggi pubblicati sull'ultimo numero della Panarie, la rivista friulana di cultura ora nelle librerie e nelle edicole. Una lettura consigliabile sempre e soprattutto d'estate, quando c'è più tempo per mettere in pratica i consigli contenuti in testi dedicati a personaggi, vicende e luoghi di casa nostra.

Nicola Grassi: Giuda e Tamar, esposto a Udine, ai musei civici

Stavolta La Panarie diretta da Vittorio Zanon riserva un occhio di riguardo proprio alla Carnia perché, accanto all'articolo su Nicola Grassi (scritto da Nadia Danelon che intervista Enrico Lucchese, autore di una monografia dedicata al pittore di Formeaso), propone poi una passeggiata alla ricerca di angoli nascosti nella Val Degano, dove si può iniziare da un posto accogliente come lo storico caffè Centrale di Comeglians, punto di partenza per raggiungere la Povolaro di Giorgio Ferigo e la Maranzanis di Leonardo Zanier, straordinari "gabbiani controcorrente" (come di loro disse Angela Felice) espressi dal mondo carnico nel secondo Novecento: sempre pronti a proporre, in diverse forme d'arte, punti di vista alternativi rispetto alla prassi comune. La passeggiata può puntare poi verso luoghi diversi e in reciproca sintonia, come la spettacolare Pieve di Gorto e ai suoi piedi la Cartiera di Ovaro, fondamentale realtà economica nata dalle intuizioni di una donna che è ancora leggenda nella valle. E, a proposito di Carnia, don Alessio Geretti illustra temi e significati della bellissima mostra (intitolata "Maestri") allestita quest'anno nella magica Illegio.

La storia della Panarie è prestigiosa e in passato ha attraversato più fasi. Venne fondata negli anni Venti dallo scrittore e giornalista Chino Ermacora, che la diresse fino al 1949 volendo fornire ai friulani un "tesaur" di storia, arte, poesia, bellezza, per accrescere il senso di appartenenza alla Piccola Patria. "La panarie – scrisse Ermacora sul primo numero – è il mobile vetusto che ogni casa possiede, dove da tempo immemorabile si conservano il pane buono e la farina odorosa, e dal quale emana la dolce poesia della mensa, cui s'aggiunge quella intima del focolare, centro della famiglia". A raccogliere il messaggio, rapportandolo e adeguandolo ai tempi, è adesso la redazione riunita attorno a Zanon. Tra gli articoli del nuovo numero, da segnalare quello di Mario Turello sui curiosi retroscena veneziani di un romanzo poco noto di George Sand, la gita goriziana di Italo Svevo nei panni di Zeno Cosini narrata da Barbara Sturmar, il racconto di Flaviano Bosco sui simboli di potere rappresentati dalla moda, oppure il celebre allunaggio americano del 1969 spiegato nei dettagli da Mario Tonino, friulano che collabora in Germania con programmi di divulgazione scientifica. E poi molto ancora, tra commenti e rubriche, come i gustosi dialoghetti in friulano di Zuan e Pieri, per rendere più intimo e coinvolgente il sapore di questo pane appena sfornato. —

RAVASCLETTO

Ulderica Da Pozzo e il reportage "Oltre le porte"

RAVASCLETTO "Dut 'l'è nuia". Da una frase che diceva sua nonna, Ulderica Da Pozzo compone un cameo del suo poderoso lavoro "Oltre le porte" sull'ex ospedale psichiatrico di Udine e lo offre a Cjasa da Duga, a Salars di Ravascletto. Inaugurazione oggi, sabato 17 agosto alle 17.30. Intervengono Angelo Bertani, curatore della mostra, e Tiziana Gon, Centro salute mentale di Tolmezzo. —

IL RESTAURO

Nella chiesa di Fielis la pala di san Rocco il guaritore dalla peste

Nella chiesa di Fielis, in Carnia, la pala di Nicola Grassi su san Rocco

GILBERTO GANZER

Il titolare della bella Chiesa di Fielis è proprio San Rocco e la stessa conserva una magnifica pala di Nicola Grassi a lui dedicata, ora restaurata e restituita alla piena godibilità. Il Santo che con Sebastiano era diffuso in moltissime confraternite, soprattutto dal XVI secolo, assecondava un "sistema devozionale" rilanciato dalla Chiesa controriformata. San Sebastiano era il Santo salvato e guarito dalle frecce, diventando così protettore ed esorcizzatore del flagello; San Rocco era il Santo appestato cui sollecitare l'attesa guarigione; a loro in tutto il Friuli e nella Carnia erano dedicati numerosi sacelli, altari e santuari minori come quello di Cavazzo. Un fervore assecondato dalla precisa volontà di Stato, quando la Repubblica di Venezia decretò che a lui si doveva la liberazione dalla peste che aveva imperversato nel 1575/76.

Il giorno a lui dedicato venne dichiarato festivo e in quell'occasione lo stesso Doge, il Senato e il corpo diplomatico facevano visita alla Chiesa e alla splendida Scuola Grande di San Rocco. La pala di Fielis, commissionata dalla comunità a Nicola Grassi nel 1741, raffigura non solo il Santo titolare, ma assieme San Sebastiano, San Floriano e sullo sfondo il Santo di manzoniana memoria Carlo Borromeo che sopravvisse ad ogni contatto con la morte quando la peste colpì la sua città: Milano. Quale vita poteva apparire più cristiana e pastorale di quella terrena del Santo dall'infaticabile pietà che si posava sugli appestati? San Rocco è posto in posizione centrale e come segnalava il Lomazzo nel suo trattato: «... soleva vestirsi di umilissimi panni e co' il cappello in capo, la taschetta al fianco e il bordone in spalla».

È interessante notare come anche una piccola comunità scegliesse per la propria chiesa l'arte di un pittore come Nicola Grassi già famoso nella capitale e che aveva lavorato anche per molti luoghi della Carnia. Nella capitale aveva operato per prestigiose committenze ed era apprezzato per la sua arte. Abitava a Santa Maria Formosa in Calle delle carrozze non dimenticando mai la sua origine come testimonierà con lo stesso testamento e i relativi cospicui lasciti. L'opera in oggetto già esposta nella prima grande mostra a lui dedicata nel 1961 e curata da Giuseppe Gallo evidenzia come il Grassi stia operando con una coerenza propria di una cultura formale ben posseduta che potrebbe apparire "cristallizzata" in moduli figurativi già utilizzati, ma i termini formali evidenziano soprattutto un esperito linguaggio sia figurativo che plastico pervenendo a risultati che tendono a farsi "tipici" come nella rarefazione degli sfondi.

Sono immagini serie e sincere nella loro sobrietà figurativa rispondenti alle esigenze della committenza. L'altare ligneo e il dipinto di Nicola Grassi sono stati restaurati dalla ditta Francesco Candoni di Cedarchis di Arta Terme. La pala è incorniciata da un magnifico altare marmoreo un tempo commissionato per la Chiesa di San Pietro di Zuglio e poi felicemente utilizzato per quella di Fielis. Un recupero tra matrice e filiale che soddisfa oggi anche le ragioni estetiche, nel filone di una tradizione secolare che si irradiò proprio dalla Chiesa Madre di San Pietro. Realtà così ricca anche nelle sue testimonianze documentarie che proprio lo studioso Giorgio Zoccoletto, purtroppo recentemente scomparso, stava indagando e che sempre ricorderemo per la sua generosa e infaticabile disponibilità. —

VENEZIA CINEMA

Amelio: «C'è chi spinge l'umanità fino alla completa disumanità»

Il regista parla del cortometraggio "Passatempo" per la Settimana della critica Ma ha anche terminato "Hammamet": «È un film fortemente personale»

Un fotogramma di "Passatempo" il cortometraggio di Gianni Amelio che sarà presentato a Venezia

FULVIA CAPRARA

C'era una volta un anziano professore, davanti a lui, al tavolino di un bar all'aperto, era seduto un ragazzo di colore. Insieme devono fare qualcosa, un cruciverba assurdo, in cui il giovane deve dare soluzioni a quesiti che non gli sono stati ancora posti. In palio c'è la vita, che può essere tolta, con un colpo di pistola, al giocatore che ha accettato quella gara impossibile. Eppure si capisce presto che «il professore è un dissenziente, come un partigiano che si oppone a una dittatura, un eroe che cerca di impedire la barbarie. Il significato della storia è nel senso di colpa avvertito da una persona perbene nei confronti di quello che ha intorno».

Dopo essere stato alla Mostra per sette volte in concorso, dopo aver vinto un Leone d'oro e aver presentato un corto documentaristico (questo è il primo «narrativo» della sua carriera), Gianni Amelio torna al Lido con "Passatempo", sedici minuti per descrivere in chiave allegorica il clima della società in cui viviamo dove «si parla tanto di muri e di non accessi ai porti, dove si fa morire la gente in mare e dove, per risolvere le situazioni, si spinge l'umanità verso la disumanità».

Dai tempi dell'America, sul fenomeno della migrazione di albanesi in Italia, sono passati 25 anni, e adesso, dice il regista, «è accaduto quello che non mi sarei augurato, l'accoglienza è diventata respingimento, la paura è arrivata a livelli altissimi, che raccontano quanto noi occidentali siamo fragili e quanto abbiamo acutizzato il terrore che qualcuno di estaneo al nostro mondo ci possa levare quel tanto o quel poco che abbiamo accumulato». All'epoca di quei primi arrivi, osserva Amelio, «gli albanesi venivano accusati di qualunque nefandezza, adesso lo sono ancora, ma l'alibi è diventato più radicato e pericoloso, allora, c'era, nella parte più debole della società, quel poco di fratellanza, di pietà, che faceva dire "sono persone anche loro, anche noi abbiamo vissuto le stesse esperienze", l'America era tutto questo, era dire "pure noi siamo stati albanesi". Ora questa volontà è perduta e lo stesso atteggiamento si è esteso, non è solo italiano». Un atteggiamento nutrito di continuo, puntando «alle viscere e non al cervello della gente, con una volontà politica e ideologica. Chi scappa e cerca rifugio viene visto come un pericolo assoluto. Invece di rassicurare le persone, si fa a chi la spara più grossa, si inventano minacce anche quando non esistono».

Protagonisti del corto, che aprirà la "Settimana della Critica", Daouda Sissako, per la prima volta sullo schermo, Renato Carpentieri, che Amelio ha ormai scelto come suo attore alter-ego, ma soprattutto un'indomita voglia di cinema che fa dire a un autore impegnato in uno dei film più attesi della prossima stagione come "Hammamet", «farei, come minimo, un corto al mese, perché questo tipo di dimensione obbliga a concentrarsi sull'essenziale, a evitare i tempi morti. In un corto non si possono fare errori, nemmeno per 30 secondi, la sintesi è parte fondamentale dell'emozione che si vuole dare».

Per "Passatempo" ha lavorato anche il figlio adottivo del regista, Luan Amelio Ujkaj, un debutto che precede quello al lungometraggio, come direttore della fotografia di Hammamet: «Sono nella fase finale del montaggio, poi inizierà quella di post-produzione, penso che il film sarà pronto tra gennaio e febbraio». La regola del silenzio, sull'opera che ricostruirà gli ultimi 24 mesi di vita di Bettino Craxi nella città tunisina, dopo lo scandalo di Tangentopoli, dopo i processi, le condanne e il declino di un'intera classe politica, è difesa a oltranza dal regista: «È un film fortemente personale, aspetto la vostra reazione, sapere come lo prenderete, con grande desiderio di confronto».

Nei panni del protagonista, in una trasformazione mimetica che ha fatto scambiare le foto del politico vero con quello cinematografico, ha recitato Pierfrancesco Favino, ma nel film torna anche Carpentieri: «In Hammamet è molto presente, con un ruolo per niente simile a quello della Tenerezza e a questo di Passatempo. Invecchiando, io, che come attore sono cane, me lo sono scelto come specchio. Siamo due corpi e uno spirito solo».—

IL FESTIVAL E LA SOSTENIBILITÀ

In alto da sinistra, il filosofo Fritjof Capra, Segrè, Cirri e Bompan

Pordenonelegge green: i libri per l'ambiente con Mancuso e Pievani

EMANUELA MASSERIA

La natura irrompe prepotente nella ventesima edizione di Pordenonelegge che si dedica all'equilibrio della vita sul pianeta con una sezione apposita. Sostenibilità, salute, scienza e ricerca sono i pilastri di questo percorso per approfondire il rapporto fra l'uomo e l'ambiente, in vista di un futuro migliore. Obiettivi e valori condivisi con Aboca edizioni, partner tematico della Festa del libro con gli autori in programma dal 18 al 22 settembre.

A riflettere in un'ottica green ci saranno ospiti di primissimo piano, come il fisico e filosofo Fritjof Capra, autore del saggio cult "Il Tao della fisica". Dal suo incontro con il neurobiologo del mondo vegetale Stefano Mancuso è nato il "Discorso sulle erbe" che prende le mosse dalle intuizioni sulla natura di Leonardo da Vinci. Appuntamento sabato 21 settembre, alle 12 nell'auditorium dell'istituto Vendramini.

C'è attesa anche per l'incontro tra il nutrizionista Pierluigi Rossi e il conduttore tv Patrizio Roversi. Parleranno del sesto senso del nostro corpo, l'intestino, a partire dal saggio "La Buona Salute. Il giusto cibo per un corpo nuovo".

Si potrà poi fare un "Viaggio tra gli alberi da frutto mediterranei, fra scienza e letteratura" venerdì 20 settembre, alle 17.30 nell'auditorium della Regione, con Giuseppe Barbera, ordinario di Colture Arboree all'università di Palermo, e la giornalista Loredana Lipperini, voce di Fahrenheit Rai Radio 3.

La sostenibilità da anche spettacolo grazie alla conversazione scenica "AquaDueO (un pianeta molto liquido)", con le musiche surreali della Banda Osiris contrapposte alle elucubrazioni del filosofo Telmo Pievani. Sipario sabato 21 settembre, al Capitol alle 21.

"Il metodo spreco zero" (Rizzoli Bur), summa delle ricerche condotte in oltre due decenni dall'agroeconomista Andrea Segrè, verrà invece raccontato dall'autore domenica 22 settembre (ore 15.30, spazio Itasincontra) insieme a Massimo Cirri, storica voce di Caterpillar su Rai Radio2.

La giornalista Viviana Mazza si incentrerà quindi su Greta Thunberg nel suo ultimo saggio uscito per Mondadori Ragazzi (tema dell'incontro di mercoledì 18 settembre, ore 11 auditorium della Regione).

Il festival ospita pure un'importante novità: l' "Atlante geopolitico dell'acqua" (Hoepli) a firma di un famoso giornalista ambientalista, Emanuele Bompan. L'autore dialogherà con Riccardo Pravettoni giovedì 19 settembre (11. 30, Capitol). –

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Domani l'esordio al Friuli

Lo dice la storia: Udinese non fidarti del piccolo Sudtirol

Alessandria e Pordenone dalla C hanno spaventato le grandi
E l'Udinese con Spezia e Benevento ha steccato di recente

Stefano Martorano

UDINE. Occhio Udinese a non sottovalutare il Sudtirol, che la storia di Coppa ti ha già insegnato quanto possa essere doloroso essere eliminati al primo turno. Chissà quanti tifosi bianconeri avranno questo pensiero domani sera al Friuli, alla prima stagionale dei loro beniamini, dati super favoriti dal pronostico, lo stesso che da sempre è "chiuso" alle squadre di categoria inferiore che si confrontano con le big.

Eppure la storia è piena zeppa di risultati a sorpresa, che prima di passare agli archivi come vere e proprie favole diventate poi storie di provincia, sono state le figuracce di chi avrebbe dovuto vincere a mani basse, rispettando valori tecnici e bilanci economici agli estremi.

IMPRESE DI COPPA

In Inghilterra sono nate vere e proprie leggende sulle imprese in FA Cup, ma basta guardare in casa nostra per restare affascinati e un po' sbalorditi, facendosi magari trascinare dall'umana affezione per il più debole. Chi, per esempio, non ha sostenuto il Pordenone nell'epica eliminatoria in gara secca di San Siro, un paio di anni fa? Quello zero a zero al 90' e poi ancora ai supplementari, fino ai rigori contrari poi ai ramarri, hanno di fatto schiuso nuove dimensioni e consapevolezze al patron Lovisa, facendo conoscere il Pordenone che prima aveva eliminato il Cagliari, dando un colpo di spugna alle due categorie di differenza. Nell'edizione precedente era invece stata l'Alessandria a conquistare mezza Italia; i grigioneri di C piazzarono i colpi esterni a Palermo e poi a Marassi col

13.500

gli abbonamenti fatti: un motivo in più per iniziare bene la stagione del riscatto

Genoa, battendo lo Spezia che a sua volta aveva fatto fuori la Roma, prima di cedere in semifinale al Milan. Per gli storici, nel 1994 l'Ancona arrivò fino alla doppia finale poi persa con l'Ancona, ma dalla serie B, e ad oggi fu l'ultima squadra cadetta ad approdare alla finale, mentre in precedenza era stato il Catanzaro (1966), primo e unico caso di formazione capace di arrivare a un passo dal titolo senza avere mai giocato in serie A, con Napoli, Lazio e Torino eliminate in serie prima della Juve in semifinale, con la coppa persa solo ai supplementari con la Fiorentina. Nel 1997 fu poi il piccolo Vicenza di Guidolin a vincere il trofeo, e prima ancora era stata la matricola Parma ad alzare il trofeo rimontando la Juventus.

TUTTO DA PERDERE

Occhio quindi, perché uscire domani sera potrebbe avrebbe effetti controproducenti su tutta la linea, dall'immediato colpo inferto all'autostima di un gruppo che vuole riemergere dopo lo spavento per la retrocessione, a quello dei tifosi che sottoscrivendo 13.500 tessere hanno alzato la temperatura del calore, promettendo sostegno. Poi, non ultimo, va considerato il discorso tecnico, con giocatori già in bilico che sarebbero fin subito in esubero senza la coppa Italia in cui far rifiatare i titolari. Non il massimo per un club che punta sulla valorizzazione e le scoperte.

ULTIMI SCIVOLONI

Il tutto, ricordando che nel 2016 con lo Spezia e lo scorso agosto col Benevento, l'eliminazione precoce segnò mise a nudo le difficoltà delle gestioni Iachini e Velazquez, segnandole fin dall'avvio, e portando a esoneri precoci. —

LE ULTIME 5 "PRIME"

Udinese-Ternana 5-1
Parte forte l'Udinese di Stramaccioni nella coppa 2014-'15. Al Friuli è una serata magica per Di Natale, che segna i primi quattro gol bianconeri, poi Thereau.

Udinese-Novara 3-1
Giusto approccio per l'Udinese di Colantuono: il successo interno sul Novara è aperto da Guilherme, poi Thereau e di Edenilson. I bianconeri arriveranno poi agli ottavi, battuti dalla Lazio.

Udinese- Spezia 2-3
Subito fuori dalla coppa 2016-'17. I bianconeri di Iachini sono un cantiere aperto, nel quale lo Spezia lavora senza "caschetto". Il vantaggio di De Paul illude, poi tris ligure e inutile gol di Zapata all'89'.

Udinese-Frosinone 3-2
Non è una camminata con i ciociari, domati da Thereau, Lasagna e Jankto, dopo la sassata dell'1-1 di Gori che sorprende Scuffet. I bianconeri poi passeranno in mano a Oddo (8-3 al Perugia) prima del ko di Napoli agli ottavi.

Udinese-Benevento 1-2
Shock alla prima con Velazquez in panchina. Machis al volo illude, poi i campani dilagano nella mediana a due bianconera presa d'infilata. Viola pareggia e al supplementare Tello firma il blitz.
—

Il brasiliano così si mette alle spalle critiche e infortuni e si carica
Con lui chiamati dal ct Tite gli "italiani" Alex Sandro, Allan e Paqueta

Samir convocato dalla Seleçao «Era il sogno della mia carriera»

IL FOCUS

Il nome del bianconero Samir accanto a quelli di Marquinhos e Thiago Silva, i due corazzieri del Paris Saint Germain, e di Militao su cui ha puntato il Real Madrid. Non è fantamercato, ma il modo con cui ieri la Cbf brasiliana ha comunicato la prima convocazione con la Seleçao del 24enne difensore dell'Udinese, quel Samir Caetano de Souza Santos festeggiato ieri dai compagni di squadra, consapevoli di spartire lo spogliatoio con un nazionale del Brasile, un giocatore su cui il selezionatore Tite ha messo gli occhi dopo averlo fatto seguire nel finale della scorsa stagione e dopo averne anche parlato con i dirigenti del Flamengo che prima di avere cercato invano Balotelli, a luglio avevano fatto pensato di riportarsi a casa Samir, dopo averlo ceduto all'Udinese per 4 milioni nel 2016. Samir è stato chiamato per le due amichevoli che la Seleçao del 6 settembre a Miami contro la Colombia e contro il Perù a Los Angeles, martedì 10. Oltre al bianconero, in Italia Tite ha "pescato" anche Alex Sandro dalla Juve, Allan del Napoli e il milanista Lucas Paquetà, inserendo Samir nella lista dei difensori completata da Dani Alves (San Paolo), Fagner (Corinthians), Jorge (Santos), Marquinhos e Thiago Silva (Psg), Militao (Real Madrid). Samir tornerà a indossare la maglia verdeoro dopo il Sudamericano Under 20 nel 2013 e nel 2014 con l'Under 21. «Si è avverato il sogno della mia carriera», ha scritto su Instagram. La chiamata in nazionale di Samir sorprenderà soprattutto quei tifosi friulani che nelle ultime tre stagioni non gli hanno risparmiato critiche, a fronte di prestazioni spesso non all'altezza del suo potenziale, tra autoreti comiche e disimpegni letali da cui sono nati gol avversari su corner, ma senza dubbio dimostra che nel calcio è azzardato mettere le etichette. La verità forse va ricercata a metà strada, unendo anche due fattori determinanti quali la condizione fisica e il ruolo. Sulla prima, Samir a Udine ha accusato un paio di lunghi infortuni che hanno influito sulla sua continuità, l'ultimo è relativo all'assenza dal 24 novembre allo scorso 2 aprile, mentre il discorso tattico lo ha visto al centro di un tormentone, tra chi lo ha visto e lo vede difensore centrale (Tudor) e chi lo impiegava da esterno, tra cui Iachini e Velazquez. —

S.M.

Il post su Instagram di Samir

PILLOLE DI PALLONE

Milan, ultimi biglietti

Settore ospiti e curva Nord esauriti per la sfida col Milan, ma sono ancora disponibili (pochi) tagliandi per la tribuna laterale, distinti, curva Sud e tribuna centrale.

Torino, ora i Wolves

L'1-1 (in gol Zaza) di Minsk contro lo Shakhtyor Soligorsk lancia il Torino ai play-off di Europa League, dove affronterà gli inglesi del Wolverhampton di Cutrone.

Champions, che show

Subito sfide show per le squadre italiane nei sedicesimi di finale della Champions League femminile. Per Juve e Fiorentina ci sono Barcellona e Arsenal.

De Paul e Lasagna al lavoro al "Bruseschi": sono tra i più attesi dai tifosi nella gara di esordio di domani in Coppa FOTO PETRUSSI

LA GIORNATA

Lasagna è l'unico certo davanti Ci sarà già spazio per Walace?

UDINE. Attenzione al programma, con la rifinitura ordinata da Tudor per questa sera, alle 20, a porte chiuse al Friuli. È da questo particolare che si possono desumere alcune indicazioni importanti sulla prima formazione ufficiale con cui il tecnico croato vorrà esordire (e bene) in Coppa Italia. Non tutto l'undici sembra infatti già scritto, vuoi perché il tecnico sta cercando di tenere sulla corda il gruppo intero e vuoi perché ci sono delle effettive situazioni contingenti da rispettare, fermo restando l'intenzione di cominciare col 3-5-2. In difesa, ad esempio, mancherà **De Maio**, messo fuori uso dall'elongazione al bicipite femorale che non dovrebbe comunque precludere l'esordio in campionato col Milan. I titolari davanti a **Musso**, dovrebbero quindi essere **Becao**, con **Ekong** centrale e **Samir** a sinistra. In mediana, la carenza è sulle corsie esterne, là dove **Stryger Larsen** e **Opoku** si giocano il posto a destra, mentre a **Pezzella** a sinistra non ha rivali di ruolo, a meno che **Tudor** non rispolveri **Pussetto** sulla fascia (improbabile). In mezzo, tutto porta a **Fofana** e **De Paul** mezze ali, con **Jajalo** centrale, a meno che Tudor non scelga subito di togliere dal cellophane **Walace**, per l'ivoriano o l'argentino. Per l'attacco, l'unico titolare sicuro del posto è **Lasagna**, con **Teodorczyk**, lo stesso **Pussetto** e **Nestorovski** ad aspettare la scelta di Tudor. —

S.M.

L'ARGENTINO DA 40 MILIONI

Pradè, una questione di stile: «Parlerei con Pozzo e Marino prima di chiamare De Paul»

Simonetta D'Este

De Paul e Pradè quando il "diez" ha prolungato il contratto

UDINE. De Paul ha detto "sì"? Secondo Sportitalia il numero 10 argentino dell'Udinese avrebbe dato il proprio via libera all'approdo alla Fiorentina, prendendo direttamente contatti con la società viola e con l'ex direttore dell'area tecnica friulana **Daniele Pradè** (a Firenze da inizio estate). Ma è proprio così? Secondo il dirigente della Viola no, tanto che ci tiene a sottolineare: «Ho lavorato un anno con Gino Pozzo con cui c'è un rapporto di stima e amicizia, così come con **Pierpaolo Marino**: non chiamerò mai un giocatore senza aver parlato prima con loro, è una questione d'onore». E in sede all'Udinese, per ora, non è arrivata alcuna chiamata. Una cosa, in ogni caso, è certa ed è che la Fiorentina sta cercando di portarsi via De Paul e per farlo sta sondando il terreno ormai da tempo. Gli agenti del "diez" bianconero sono stati certamente contattati dalla Viola, e sicuramente hanno chiesto la disponibilità al giocatore, che di restare a Udine pare non avere poi tutta questa gran voglia.

Ma c'è un problema non da poco da superare: l'Udinese chiede per cedere il suo giocatore una cifra che si avvicina molto ai 40 milioni. Mica pochi... Per ora nessuno è riuscito ad accontentare i Pozzo, nemmeno la Fiorentina che sembra la più convinta e che potrebbe ora tentare di far abbassare le pretese ai bianconeri. Se ci riuscirà non è detto, perché in casa Udinese non c'è intenzione di calare di molto il prezzo, anche se al momento la società viola è l'unica che ha calcato veramente la mano per avere il giocatore. Un giocatore che rischia di rimanere alla corte di Tudor senza la giusta motivazione: ingrediente pessimo per iniziare la stagione. Attorno alla telenovela De Paul ruota, quindi, lo sprint finale del mercato bianconero, perché se l'argentino restasse, il centrocampo sarebbe praticamente completo. In caso contrario, ecco che servirebbe un nuovo innesto all'altezza della situazione. Ma più passa il tempo e più tutto diventa complicato.

Facile, invece, sarà la partenza di **Svante Ingelsson**, che difficilmente resterà a Udine: per lui si sono fatte avanti il Perugia e l'Entella. Per uno che parte, uno che resta: non si muoverà dal Friuli **Coulibaly**. Chi, invece, è ormai sicuro di non vestire il bianconero nei prossimi mesi è il portiere friulano **Simone Scuffet**, che è vicinissimo allo Spezia. Per lui asrà prestito Ha già raggiunto Perugia, invece, **Gabriele Angella**: il difensore ieri ha firmato un contratto che lo legherà definitivamente al Grifo per i prossimi tre anni.

Con questa uscita, ora resta un esubero nel reparto arretrato bianconero, ma chi lascerà Udine tra **Nuytinck** e **Sierralta** sarà deciso solamente nell'ultima settimana di mercato. Per la fascia sinistra, invece, la situazione è complicata: per ora resta in Friuli **Giuseppe Pezzella**, ma la società sta lavorando per portare in bianconero un'altra pedina, che potrebbe liberare l'azzurrino. Resta in pole il rientro di **Zeegelaar**, ma il calciatore non sembra intenzionato ad accettare un nuovo prestito dal Watford. La ricerca continua. Manca ormai poco per completare il puzzle, ma le ultime tessere da sistemare sembrano essere le più complicate. —

LE ALTRE TRATTATIVE

Balo sceglie Brescia, Dzeko la Roma Tutte le big vogliono Alexis Sanchez

Tra una settimana parte la serie A, ma sono ancora tanti i nodi da sciogliere sul fronte del mercato, che chiuderà solo il 2 settembre. Un problema che accomuna Serie A, Liga e Ligue 1 in trattative che si intrecciano sugli attaccanti, senza per ora aver trovato soluzione. Ma, almeno in Italia, il titolo da copertina c'è già: **Mario Balotelli** ha fatto una scelta di cuore e la prossima stagione giocherà a Brescia, casa sua. L'annuncio ufficiale è atteso per domani, ma l'ex di Inter, Milan e Manchester City ha rinunciato alla migliore offerta economica del Flamengo per tornare in A e giocarsi le sue carte in chiave azzurra, in vista degli Europei. Resta in forse, invece, il futuro di **Mauro Icardi**, che piace sempre alla Roma e che salvo sorprese non sarà in bianconero dopo le parole di **Giorgio Chiellini**, che ha definito l'arrivo dell'argentino alla Juve «una storia da fantacalcio». I campioni d'Italia sono obbligati a sfoltire la rosa per ottenere qualche plusvalenza: una lista degli esuberi che annovera anche l'argentino **Paulo Dybala**, anche se più passa il tempo e più diventa concreta una sua permanenza (come per il collega di reparto **Gonzalo Higuain**.

Per la Roma, invece, **Edin Dzeko** non è più un caso: l'attaccante bosniaco ha infatti firmato il prolungamento del contratto che lo legherà ai giallorossi per altre tre stagioni, fino al 2022. Il club capitolino ha invece rinunciato definitivamente al centrale del Liverpool **Dejan Lovren** (accordo saltato per un bonus da un milione), ma saluta l'arrivo di **Mert Cetin**, difensore prelevato dal Gençlerbirligi, neopromossa nel massimo campionato turco. Turchia dove si è trasferito (in prestito al Galatasaray), il centrocampista **Nzonzi**, mentre resta per ora nella capitale **Schick**, che però continua ad avere offerte dalla Germania.

È dall'Inghilterra, però, che arriva il nome nuovo per il mercato italiano. Sulle tracce di **Alexis Sanchez**, il 30enne cileno ex Udinese ora in forza al Manchester United, ci sarebbero infatti tutte le big: Juventus, Milan, Inter e Napoli. Il Niño Maravilla è in uscita dopo un litigio con Solskjaer.

Mario Balotelli in maglia azzurra

Niente Real Madrid, almeno per ora, per il brasiliano **Neymar** e il francese **Pogba**, allontanati dai blancos dalle parole di Zidane, che dimostra di volersi tenere sia **Bale** che **James Rodriguez**: l'attaccante colombiano a lungo nelle mire del Napoli pare destinato a restare con le merengues, con la squadra di Ancelotti che sembra aver ormai puntato tutto sul messicano **Hirving Lozano**, del Psv Eindhoven, affare sul quale mancherebbe ormai solo l'ufficialità. ora di fronte al muro madrileno, se vorrà acquistare un altro attaccante dovrà forse guardare altrove. —

I neroverdi rifiniscono la squadra

Non si è fermata nemmeno a Ferragosto la preparazione del Pordenone in vista dell'amichevole col Vicenza e del campionato FOTO PORDENONE CALCIO

Il Pordenone a centrocampo: duttilità e gran fiuto del gol

Dopo gli arrivi di Pasa e Zammarini sono dieci i nomi in corsa per quattro maglie
Dietro al regista Burrai c'è l'alternativa Mazzocco. E Pobega ha già trovato la rete

Pierantonio Stella

MARTORANO. Dieci nomi per quattro maglie. Non si può certo dire che ad Attilio **Tesser** manchino le alternative in mezzo al campo. Dopo gli ultimi innesti di **Pasa** e **Zammarini**, prelevati rispettivamente da Cittadella e Pisa, il quadrilatero che va dal regista davanti alla difesa al trequartista dietro alle punte offre una notevole varietà di soluzioni. Tutte all'insegna di due componenti essenziali: duttilità e capacità di inserimento a rete. Le linee guida che hanno caratterizzato la campagna acquisti del Pordenone a centrocampo.

DUTTILITA'

Almeno due alternative per ruolo, che possono aumentare, considerando l'adattabilità dei protagonisti in questione. In cabina di regia **Burrai**, il geometra della storica promozione in B, rimane il più accreditato. Ma in quella posizione Tesser ha pure a disposizione il nuovo arrivo **Mazzocco**, impiegabile anche da interno. E pure l'altro fresco rinforzo Simone Pasa può ben stazionare nel cuore della manovra. Magari con compiti più difensivi. A proposito: il figlio di Daniele, pupillo di Zico, è l'emblema della duttilità richiesta da Tesser, potendo arretrare anche in mezzo alla difesa. Per le mezzali si può pescare da un'urna con almeno quattro candidati: **Gavazzi**, **Misuraca**, **Pobega** e **Zammarini**. Senza dimenticare **Bombagi**, uno dei più utilizzati (33 presenze e 2 gol) nel campionato scorso, e il promettente Marco **Cotali** (classe 2001), di cui si dice un gran bene. Dietro alle due punte, nel primo test ufficiale di Coppa è stato schierato **Ciurria**. Ma la casella, sulla carta, dovrebbe essere occupata dal brasiliano **Chiaretti**. Pure Gavazzi, tuttavia, come ha dimostrato la scorsa stagione, in quel ruolo può fare la differenza. Altro bel rebus.

> Concorrenza salutare ma forse eccessiva: ecco perché Bombagi potrebbe partire

CONFIDENZA COL GOL

Pronti via, Pobega è andato subito a bersaglio. A conferma che le reti dei centrocampisti potrebbero rappresentare una costante anche in serie B. Il gioco di Tesser apre spazi per gli inserimenti dalle retrovie. E più di qualcuno potrebbe andarci a nozze. Oltre al talento di proprietà del Milan, Mazzocco si presenta con un bagaglio di 4 gol nell'ultimo torneo di serie B. Zammarini ne ha fatti 7 in un anno di C tra Pordenone e Pisa. Come Burrai nell'ultima trionfale stagione in neroverde. A Ciurria e Chiaretti, all'occorrenza, si può persino chiedere di occupare uno dei posti in attacco: la porta avversaria la vedono benissimo.

IN USCITA

La concorrenza è salutare. Ma forse nel caso neroverde è pure troppa. Così è probabile che qualcuno sia destinato a partire. Il primo nella lista è Francesco Bombagi, che vanta numerose richieste in serie C. —

IL MERCATO

Gazzola resta il preferito ma non c'è ancora fretta Magnaghi va da Tedino

PORDENONE. Il Pordenone potrebbe cominciare senza altre novità la sua prima avventura in serie B. In attesa delle occasioni *last minute*. La società del presidente Lovisa non intende affrettare i tempi. Può aspettare con relativa calma che si sblocchino alcune trattative al momento ingarbugliate. Ma che l'approssimarsi del gong del 2 settembre potrebbe di colpo sbloccare. La principale riguarda il tanto agognato terzino destro. **Marcello Gazzola** (classe '85) è il preferito. Ma per arrivare all'ex parmense bisogna battere la concorrenza di Chievo e Spezia. Non proprio due rivali qualunque. L'alternativa rimane **Alberto Almici** ('93): profilo più giovane, stessa garanzia di affidabilità, come ha dimostrato la scorsa stagione in prestito al Verona dall'Atalanta. Il club scaligero aveva l'obbligo di riscattarlo e l'ha fatto. Ma il giocatore non rientra nei piani del nuovo allenatore gialloblu, Ivan Juric, per la serie A. Un prestito al Pordenone potrebbe quindi rivelarsi la soluzione ideale per tutti. Intanto, proprio con questa formula, il club neroverde ha ceduto l'attaccante **Simone Magnaghi** ('93) al Teramo in C. Il calciatore, che ha contribuito alla vittoria di campionato e supercoppa con 5 reti, rimane legato al Pordenone da un contratto sino al giugno 2021. Potrebbe ben presto seguirlo in Abruzzo, alla corte dell'ex tecnico naoniano Bruno Tedino, Francesco Bombagi ('89). —

P.S.

Simone Magnaghi al Teramo

DOMANI AMICHEVOLE A CALDOGNO

Chiaretti e Strizzolo recuperano per il Vicenza

PORDENONE. Buone notizie dall'infermeria per Tesser. Chiaretti e Strizzolo hanno recuperato dagli acciacchi patiti nel match di Coppa Italia con la Feralpisalò e dovrebbero essere a disposizione per l'amichevole di domani con il Vicenza. I neroverdi sfideranno la squadra di Di Carlo a Caldogno (inizio alle 17): sarà la prova generale prima dello storico esordio in campionato, in programma lunedì 26 agosto (alle 21) con il Frosinone. Proprio in vista del match con i ciociari al Friuli, il tecnico neroverde dovrebbe recuperare anche il difensore centrale Bassoli, che attualmente soffre per un'infiammazione articolare. Ai box ci sono pure il giovane (classe 2001) portiere polacco Janek Jurczak (problema muscolare) e il capitano Mirko Stefani. È quest'ultimo, alle prese con una distorsione a una caviglia, ad avere bisogno di più tempo per tornare in campo. L'obiettivo è riaverlo per la trasferta di Pescara del primo settembre. Oggi, intanto, squadra al lavoro al mattino (alle 10). —

P.S.

TENNIS

Gran sorpresa a Cincinnati: Federer ko dal russo Rublev

CINCINNATI. Le vacanze per dimenticare la finale persa a Wimbledon non hanno fatto granché bene a Roger Federer. A Cincinnati il campione svizzero è stato eliminato in tempi record dal russo Andrey Rublev, numero 70 del ranking. Un'ora è bastata al ventunenne per far uscire di scena con un 6-3 6-4 re Roger negli ottavi del torneo Atp e festeggiare la seconda vittoria in carriera contro un top 5. Per il neo 38enne Federer un ko a sorpresa, l'ultimo in due set era avvenuto un anno fa a Shanghai. «Ho giocato 45 partite quest'anno, penso che starò comunque bene - ha detto lo svizzero - Se gioco contro Nadal o Djokovic (il numero uno al mondo si è imposto sullo spagnolo Busta in 6-3 6-4 approdando ai quarti), più o meno so cosa aspettarmi. È più difficile, invece, se incontri un avversario per la prima volta. Magari è un piccolo vantaggio contro di noi, però poi devi essere sempre capace di aprirti gli angoli, di attaccare sempre, di tirare sulle righe. Lui ce l'ha fatta. È stato perfetto». Per Rublev naturalmente la vittoria sa di impresa: «È una sensazione fantastica, è incredibile giocare contro una leggenda contro Federer», ha detto. —

Lo svizzero Roger Federer

IN BREVE

Basket Nba
Tegola per i Lakers: Cousins, ginocchio ko

DeMarcus Cousins: terzo grave infortunio in un anno e mezzo per il centro ingaggiato dai Los Angeles Lakers di Lebron Kames, che ha riportato la rottura del legamento crociato anteriore. Cousins, 29 anni, si stava allenando a Las Vegas quando si è fatto male: un brutto colpo per lui che nel gennaio 2018 si era rotto il tendine d'Achille mentre lo scorso aprile era stato fermato da uno strappo al quadricipite. A questo punto la sua stagione è fortemente a rischio.

Rugby
In campo c'è la Russia poi i 31 per il Giappone

La sfida con un avversario insolito come la Russia segna il punto di non ritorno per l'Italrugby sulla strada verso i Mondiali (al via il 20 settembre). Dopo il test match di oggi (18.15 su Rai2) nel Cattolica Test Match in programma allo stadio Riviera delle Palme di San Benedetto del Tronto, il ct Conor ÒShea sceglierà infatti i 31 convocati per il Giappone. In corsa ci sono anche i friulani Alessandro Zanni e Marco Lazzaroni, entrambi in forza alla Benetton Treviso.

Ciclismo
Inseguimento a squadre azzurre d'oro ai Mondiali

Giovedì sera è arrivata la prima medaglia dai Mondiali pista Juniores di Francoforte ed è del metallo più pregiato. Splende l'oro conquistato dal quartetto rosa composto da Camilla Alessio, Eleonora Gasparrini, Sofia Collinelli e Giorgia Catarzi nell'inseguimento a squadre vinto, dopo una gara combattuta, per soli 7 millesimi di secondo sulla Nuova Zelanda. Le azzurrine, oro nella specialità anche ai recenti Europei, hanno così confermato il titolo dello scorso anno.

BASKET - EUROPEI UNDER 16

La Francia è troppo forte l'Italia cade in semifinale

Transalpini sempre avanti, gestiscono e chiudono sul 73-56 L'altra finalista è la Spagna, azzurri per il bronzo con la Russia

Massimo Fontanini

UDINE. Svanisce in semifinale il sogno dell'Italbasket all'Europeo under 16 maschile di Udine e Pasian di Prato. Al PalaCarnera gli azzurrini perdono 56-73 contro la Francia, che sfrutta il maggiore atletismo. Una squadra così a questa età è difficile da ricordare, per lo meno in Europa, ma nonostante il risultato è un'altra fantastica serata di pallacanestro che resterà impressa nelle mente di molti, in primis gli organizzatori.

La cartolina più bella è la simbiosi tra la nostra Nazionale e gli oltre 2 mila appassionati accorsi ai Rizzi e che hanno spinto fino in fondo, soprattutto nel momento del bisogno come contro la Grecia nei quarti. Quando la truppa di Fucka e Guidi si ritrova sotto sul 33-58 al 26' contro i transalpini e i giochi sembrano chiusi, scocca la scintilla che infiamma il PalaCarnera. L'Italia imbastisce la rimonta che non trova compimento, ma emoziona. Con il cuore in mano, gli Azzurrini risalgono in modo encomiabile la corrente sfruttando in difesa la zona 2/3 e in attacco le iniziative delle sue stelline Spagnolo (16 punti) e Casarin (12). Al 35' è –7 (55-62), però la Francia trova lo spunto fondamentale grazie ai tentacoli di Wembanyama (12), 218 centimetri conditi da una coordinazione tale che ce li ricorderemo di sicuro in futuro quando sarà dall'altra parte dell'Oceano.

Il play Matteo Spagnolo, anche ieri tra i migliori dell'Italia

Tocca alla Spagna, che supera 81-53 la Russia nell'altra semifinale, contendere l'oro ai francesi in un match che oggi alle 21 richiamerà almeno 2.500 appassionati al PalaCarnera. Per l'Italia la possibilità di lottare per il bronzo alle 18.45 contro la "bestia nera" russa, che ha già battuto gli azzurrini al memorial Melilla e nella prima fase dell'Europeo: il terzo posto manca all'Italia dal 1989, quando all'epoca gli under 16 si chiamavano Cadetti.

Programma di oggi. Al PalaVecchiatto di Pasian di Prato: alle 11 Estonia–Bosnia (finale 15°-16° posto), alle 13.15 Israele–Nord Macedonia (finale 11°-12° posto), alle 15.30 Lituania–Slovenia (finale 9°-10° posto), alle 17.45 Croazia–Serbia (finale 7°-8° posto). PalaCarnera: alle 14. 15 Grecia–Turchia (finale 5°-6° posto), alle 16.30 Lettonia–Germania (finale 13°-14° posto). Alle 18.45 Italia–Russia per il bronzo, alle 21 la finalissima tra Francia e Spagna. —

M.F.

IL CASO

Urla contro serbi «L'Albania è del Kosovo» Polizia al lavoro

UDINE. Un episodio dai contorni ancora da chiarire. I giovani atleti della nazionale serba under 16 di pallacanestro sono stati aggrediti verbalmente da un uomo in bicicletta. È successo a Udine, nel pomeriggio di giovedì, nella zona di Viale Ledra. I ragazzi, dopo aver approfittato della loro mezz'ora di tempo libero, stavano rientrando in albergo, dove sono ospitati per l'Europeo di categoria che si sta giocando tra il "Carnera" e Pasian di Prato. A un certo punto si è avvicinato un uomo in sella a una bicicletta. "Il Kosovo non è Serbia, è Albania" ha urlato. Uno dei ragazzi ha riferito di aver visto l'uomo mettersi una mano in tasca ed estrarre un coltellino ma questo aspetto è attualmente al vaglio da parte del personale della Questura. I poliziotti, con l'ausilio delle immagini delle telecamere, stanno cercando di ricostruire i fatti. La notizia è comparsa su tutti i principali portali di notizie di Belgrado, con le dichiarazioni di Igor Rakocevic, vicepresidente della federazione cestistica. –

E. M.

VERSO IL MONDIALE

Antetokounmpo schiaccia

Giannis show: Italia travolta dalla Grecia all'Acropolis

ATENE. Comincia con un ko il quadrangolare Acropolis di Atene per l'Italbasket, in preparazione al Mondiale in Cina al via a fine mese. Gli azzurri (senza gli infortunati Datome e Gallinari e il neo fortitudino Aradori, out per rotazione) perdono 63-83 contro la Grecia della stella Nba, Giannis Antetokounmpo (18 punti). Per l'Italia top scorer Belinelli (13, ma 0/8 da tre), seguito da Hackett (12) e Biligha (11). Nell'altra sfida la Serbia (Jokic 18) ha battuto la Turchia 87-72. Oggi, alle 17, Italia-Serbia (diretta Sky Sport Arena). —

M.F.

La morte del campione

Un simbolo del ciclismo italiano

È stato stroncato da un infarto in vacanza in Sicilia. Aveva 76 anni

Addio a Felice Gimondi

Vinse Giri, Tour e classiche e fu il fiero rivale di Merckx

ANTONIO SIMEOLI

Il destino l'ha portato via a 76 anni in Sicilia, ai giardini Naxos, mentre faceva il bagno in mare. Era in vacanza con la famiglia Felice Gimondi, semplicemente il più grande ciclista italiano dopo Fausto Coppi. Se glielo dicevi, come ci era accaduto durante l'ultimo Giro d'Italia a Courmayeur, arrossiva, si faceva una risata. Diceva che "quello là", o "Eddy il fenomeno" in effetti qualche volta lui era pure riuscito a batterlo.

Umile, dalla grande personalità, Gimondi ha semplicemente fatto la storia del ciclismo mondiale, in Italia ha segnato un'epoca, non solo nello sport. Con misuratezza, modestia, fedeltà, perché nella sua carriera ha corso soltanto per due squadre: la Salvarani, quell'armata che ha contribuito a far diventare mitica, e la Bianchi, marchio per cui aveva corso e poi lavorato come dirigente e testimonial fino all'ultimo.

Gli è stato fatale un infarto a poco più di un mese dai 77 anni che avrebbe compiuto il 29 settembre. Era nato nel 1942 a Sedrina, piccolo paese in provincia di Bergamo. Gli inizi sono quelli "classici" dei ciclisti, e in genere degli sportivi di quegli anni. Il papà trasporta sabbia, aveva un cliente che non pagava mai. «Se stavolta mi paga ti compro una bici», disse al figlioletto che bramava per correre. Detto, fatto. Le prime gare nel bergamasco, le voci che giravano di quell'atleta fortissimo sul passo, in salita, taciturno, determinatissimo, come la gente di quelle parti.

Proprio in questi giorni si corre il Tour de l'Avenir, la corsa francese considerata una sorta di Tour de France per i dilettanti. Nel 1964 Gimondi lo vinse quel giro e così si aprì la strada al professionismo.

Alla Salvarani, la squadra di Vittorio Adorni, il ciclista italiano in auge in quei tempi. Pronti via, sale al nord per le Classiche e si aggiudica la Freccia Vallone, poi va al Giro e arriva terzo col capitano Adorni maglia rosa.

Non erano gli anni di Coppi e Bartali quelli, ma erano gli anni in cui il ciclismo, grazie a Coppi e Bartali, in Italia era ancora lo sport guida. Erano gli anni delle biglie dei ciclisti in spiaggia, gli anni in cui in Francia dominava un corridore dal talento cristallino e dalla personalità fortissima: Jaques Anquetil.

Che aveva un tarlo: Raimond Pulidor. Poulidor era l'idolo dei francesi, ma non riusciva mai a vincere la Grande Boucle. Nel 1965, però, Anquetil, con già la cinquina in tasca di cui quattro consecutive appena vinte, chiamò Adorni, Van Looy, l'altro transalpino Aimar, Gianni Motta ed Anglade. Si dice che promise loro soldi purché non facessero vincere il suo odiato rivale. Alla nona tappa però Adorni, uno dei favoriti fu costretto al ritiro. Anquetil chiamò Adorni preoccupato: e ora? Vittorio non ebbe tentennamenti: «Jaques, stai tranquillo, il ragazzo italiano vincerà il Tour». Aveva ragione, conosceva bene Gimondi. Non era nel contratto del bergamasco correre anche il Tour. Patron Salvarani dovette semplicemente raddoppiargli l'ingaggio. Allora Gimondi si convinse (perché era pure testardo), vinse le tre cronometro, non vacillò (anzi) su Pirenei e Alpi. Bottecchia, Bartali, Coppi, Nencini e...Gimondi: nel 1965 il mondo del ciclismo era ai suoi piedi.

Piedi che lui continuava a tenere ben saldi nella sua Sedrina. Parigi-Roubaix, Giro di Lombardia due volte. Il Giro d'Italia del 1967 che il grande Felice vinse lasciandosi dietro di oltre tre minuti Franco Balmamion e Jaques Anquetil. Una corsa rosa meravigliosa, entrata nel mito con quella tappa dell'8 giugno 1967 quando patron Torriani decise di far provare ai corridori le Tre Cime di Lavaredo. Pioggia da Udine, neve dal Lago di Misurina in su. Gimondi arriva stremato da quelle pendenze impossibili. Non ha neanche la forza di alzare le braccia al cielo. Sì, l'avevano spinto, come decine di corridori che anche si erano attaccati alle ammiraglie. Tappa annullata. Lui s'infuriò perché non era tipo da farsi mettere in testa i piedi da nessuno. Neppure da quello là: Eddy Merckx. Sbaglia chi dice che senza Merckx, Gimondi sarebbe stato più forte. No, avrebbe vinto di più, ma lui, il bergamasco, quello che aveva guadagnato la prima bici per una scommessa vinta con papà, ha sempre pensato che Eddy sia stato anche stata la sua fortuna. «E l'ho anche battuto», diceva sempre con quel ghigno indimenticabile.

Gimondi con Pantani al Tour 1998

Mondiale di Barcellona 1973. Sulla collina del Montjuic Felice fa sobbalzare l'Italia intera, Maertens, Ocaña, Eddy e lui. Volata, i belgi sembrano inaffondabili, Felice è Campione del mondo.

Poi ancora un altro Giro nel 1976 con l'ultima sua vittoria, la carriera di direttore sportivo e di dirigente Bianchi.

«Era un corridore vero, un duro che non mollava mai, eravamo avversari ma ci siamo sempre rispettati», ha detto Francesco Moser. Poi il ct della nazionale Davide Cassani per cui Gimondi era un idolo. «Ha vinto tre Giri, il Tour, la Vuelta, il Mondiale, la Sanremo, la Roubaix, il Lombardia, ha vinto tutto, quando uno vince le classiche e tutti i giri vuol dire che è un grande fenomeno, la sua grandezza l'ha dimostrata quando, nonostante Merckx, non si è mai dato per vinto, ha sempre lottato per batterlo e in alcune occasioni è riuscito anche a farlo».

Poi Gianni Motta: «Rivali ma ci rispettavamo, con lui se ne va un pezzo di storia d'Italia. Eravamo nemici sempre ma c'era grande rispetto per l'uomo, l'atleta e il rivale».

Poi lui, il "Cannibale": «Stavolta perdo io – ha detto il rivale-amico Merckx –. Perdo prima di tutto un amico e poi l'avversario di una vita. Abbiamo gareggiato per anni sulle strade l'un contro l'altro, ma siamo diventati amici a fine carriera. Sono distrutto».

Lassù ora Felice incontrerà il "suo" Marco Pantani, che l'ha preceduto di 15 anni. Basterebbe quel braccio alzato con forza e orgoglio all'allievo in maglia gialla e su bici Bianchi, che gli aveva appena fatto sobbalzare il cuore ai Campi Elisi al Tour 1998, a spiegare la grandezza di Felice Gimondi da Sedrina. —

IL RICORDO DI VITTORIO ADORNI

«Una notizia terribile Aveva una grinta unica»

Stefano Semeraro

Felice Gimondi aveva 76 anni. Ha vinto 3 Giri, un Tour, una Vuelta, un Mondiale, una Roubaix, una Sanremo e due Lombardia

«Una notizia terribile. L'avevo sentito qualche giorno fa, sapevo che aveva qualche problema, mai però avrei pensato che sarebbe finita così». Vittorio Adorni fra gli anni '60 e '70 è stato compagno di squadra, avversario e direttore sportivo di Felice Gimondi.

Adorni che posto ha Gimondi nella storia del ciclismo?

«Un posto di primo piano. Ha corso insieme con Merckx, che rimane il numero 1 con i suoi 5 Tour e i suoi 5 Giri. Ma Felice era il numero due. E non si arrendeva mai»

Soffriva la rivalità con il Cannibale belga?

«Spesso sapeva che avrebbe perso, ma lottava. Non gliela dava vinta. Eddy era il più forte, inutile nasconderlo. Ma per batterlo doveva staccarlo. Merckx ha smesso prima, Felice è riuscito a vincere più a lungo e ne era molto soddisfatto: la considerava la prova di avere un fisico più resistente».

Che carattere aveva Gimondi?

«Duro, tenace, forse perché veniva dalla Bergamasca. Sempre sul chi vive. Appena qualcuno andava in fuga si innervosiva. Non aveva la classe pura di altri campioni, ma una grinta unica»

Come vi siete conosciuti?

«Ho iniziato a seguirlo quando vinse il Tour de l'Avenir da dilettante. Nel 1965 passò professionista, quell'anno correvamo insieme con la Salvarani. Eravamo compagni di camera, diversi ma compatibili. Io vinsi il Giro d'Italia, lui il Tour. E pensare che neanche voleva correrlo».

Come andò?

«Lo convinsi dicendogli di provare la prima settimana, che lo avrei aiutato a vincere una tappa. La tappa la vinse in fretta, e prese la maglia gialla. Poi io dovetti abbandonare, e tornai a casa, e lui finì per vincere il Tour…».

Qual è il suo ricordo più bello?

«Nel 1973 io avevo smesso ed ero il suo direttore sportivo, e Felice vinse il Mondiale. Ma forse la cosa che mi piace più ricordare è che fui io fargli conoscere Tiziana, che poi sarebbe diventata sua moglie».

Il ciclismo di oggi gli piaceva?

«Dopo l'ultimo Giro mi ha detto che i ciclisti di oggi gli sembravano un gregge di pecoroni, sempre intenti a controllarsi. Ai nostri tempi si rischiava, un Tour non lo vincevi per 10 secondi. Era più difficile. Oggi ci sono gli auricolari, i direttori sportivi che ti dicono quando attaccare. Noi non avevamo le cuffiette, ma la testa per sapere da soli cosa dovevamo fare». —

CALCIO A 5

Palmanova e Udine sono pronte: il derby si gioca il 16 novembre

Varato il calendario della serie B, con le due provinciali che inizieranno in trasferta
Il City parte a Pordenone, gli stellati a Belluno, primo incrocio alla settima giornata

Simone Fornasiere

La festa del Palmanova per la promozione in serie B conquistata dopo i play-off

UDINE. Sarà una cavalcata lunga sette mesi (per un totale di 22 giornate), al via il 5 ottobre per chiudersi il 18 aprile, quella della serie B di calcio a 5, che giovedì ha visto il varo del calendario. Tra le 12 squadre partecipanti ci saranno le provinciali Udine City e Palmanova (entrambe neopromosse), con Pordenone e Maccan Prata a completare la lista delle regionali.

Il tutto con un girone di andata che non conoscerà pause, andando a chiudersi il 14 dicembre, fino alla sosta natalizia che terminerà il 18 gennaio. Nel girone di ritorno avanti, poi, fino alla doppia, consecutiva, pausa prevista per il 21 e 28 marzo, si tornerà in campo il 4 aprile, stop il sabato successivo alla vigilia di Pasqua, per chiudere la stagione regolare il 18 dello stesso mese.

La formula, ancora in attesa dell'ufficializzazione della Divisione nazionale, dovrebbe prevedere la retrocessione diretta dell'ultima classificata, con la penultima costretta alla gara di play-out contro l'omologa di un altro girone.

Partiranno in trasferta Palmanova e Udine City, di fronte in campionato (dopo la gara di coppa del 14 settembre) il 16 novembre, con la sfida in programma al palasport della città stellata. «Sarà un inizio probante – analizza Titta Pittini, tecnico dell'Udine City –, in cui affronteremo prima una corazzata come il Pordenone e, poi, una neopromossa. Difficile fare calcoli, vanno giocate tutte, anche se per noi quello che più conta è calarci nella nuova categoria. Sono molto sereno e fiducioso: quando arriverà la grandine, durante la stagione, dovremo essere bravi a stare tutti uniti sotto lo stesso ombrellone. L'unico rammarico è quello di dover affrontare le trasferte in Trentino Alto Adige, nel periodo invernale: le condizioni meteo lungo la strada potrebbero essere brutte, ma sono piccole cose che non cambiano a livello sportivo».

Poco lontano arriva anche il pensiero del tecnico palmarino Giuseppe Criscuolo. «Credo alla fine l'ordine del calendario conti poco in un campionato che, credo, sarà molto livellato. Cercheremo di farci trovare pronti per la prima trasferta a Belluno, ospiti di una squadra ormai collaudata in categoria: sono convinto che i miei ragazzi non deluderanno, non vediamo l'ora di partire».

IL CALENDARIO

Prima giornata: Canottieri Belluno-Palmanova, Pordenone-Udine City; *2ª giornata*: Palmanova-Futsal Cornedo, Udine City-Bubi Merano; *3ª giornata*: Canottieri Belluno-Udine City, Maccan Prata-Palmanova; *4ª giornata*: Palmanova-Olympia Rovereto, Udine City-Futsal Cornedo; *5ª giornata*: Futsal Atesina-Palmanova, Maccan Prata-Udine City; *6ª giornata*: Atletico Nervesa-Palmanova, Udine City Olympia Rovereto; *7ª giornata*: Palmanova-Udine City; *8ª giornata*: Arzignano Team-Palmanova, Udine City Atletico Nervesa; *9ª giornata*: Futsal Atesina-Udine City, Palmanova-Sedico; *10ª giornata*: Arzignano Team-Udine City, Pordenone-Palmanova; *11ª giornata*: Atletico Nervesa-Palmanova, Udine City-Sedico. —

CAMPIONATO REGIONALE

Quante novità con nove squadre e mercato caldo

Inizia a delinearsi anche il campionato regionale di calcio a 5 in cui sono 9 le squadre iscritte. Alle confermate Futsal Udinese, Torriana, Manzano, e Clark Udine si aggiungono la Gradese (al posto della Tergesteo), il Futura Basiliano (che acquisisce il titolo del Martignacco), il Tarcento e il Porcia in arrivo dal calcio a 11. In attesa dei calendari è stata decisa la formula della Coppa Italia: due gironi, uno da 4 e uno da 5 squadre, eliminata solo l'ultima di quest'ultimo. Rose, nel frattempo, in composizione con il Manzano del confermato tecnico Massimiliano Genna che, dopo Giovanni Barreca, potrebbe mettere a segno il colpo Nino Zalaschek in uscita da Palmanova. Confermati i tecnici Luca Della Negra e Giancarlo Tirindelli, alla guida di Futsal e Clark, si sta muovendo bene anche il neonato Tarcento di mister Alexander Jovic in arrivo dalla Juniores del Maccan Prata; al suo seguito, il tecnico, si è portato alcuni ragazzi dal vivai. In arrivo un botto: Daniele Barile in arrivo dall'Udine City. —

S.F.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Casa e bottega
RAI 1, ORE 21.25
Mario Trezzi (**Renato Pozzetto**) dirige la sua fabbrica di biancheria, ma con la crisi le cose iniziano ad andare male. Come se non bastasse, l'operaia Eily sostiene di aspettare un figlio da lui. Così, finisce in mano agli usurai.

Happy Face Killer
RAI 2, ORE 21.05
Un aspirante poliziotto, Keith Hunter Jesperson (**David Arquette**), si trasforma in camionista dopo un matrimonio fallito. Un giorno, però, uccide una persona.

Million Dollar Baby
RAI 3, ORE 20.30
Nella palestra dello scorbutico manager Frankie Dunn arriva la trentenne Maggie (**Hilary Swank**) con una passione per la boxe. Vuole diventare la numero uno sul ring.

Una vita
RETE 4, ORE 21.25
Peña confessa a Leonor di aver chiesto a Eva di mentire per poter trattenere i fratelli. Flora (**Alejandra Lorenzo**) viene arrestata con l'accusa di aver ucciso l'Indiano.

Io & Marilyn
CANALE 5, ORE 21.20
Appena mollato dalla fidanzata, Gualtiero (**Leonardo Pieraccioni**) passa le serate con gli amici di sempre. Un giorno, partecipa a una seduta spiritica e invoca Marilyn Monroe...

ORE 21.00
SQUADRA SPECIALE COBRA 11
Finale di stagione della fiction poliziesca

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
7.05 Overland 18 Reportage
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo Attualità
8.25 Petrolio Attualità
9.50 Tg1 L.I.S.
9.55 Quark Atlante Doc.
10.45 Buongiorno benessere
11.30 Dreams Road Story Reportage
12.20 Linea verde Life Estate
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest
15.55 A sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.45 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
17.15 L'ora dolce dell'amore (1ª Tv) Film Tv sent. ('17)
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Casa e bottega Film Tv commedia ('13)
23.50 Tutti a Verona! (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('18)
1.20 Tg1 - Notte
1.35 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica

RAI 2
8.30 Quando chiama il cuore Serie Tv
9.55 Frigo Cooking Show
10.25 Il nostro capitale umano. Un viaggio nell'Italia che trova lavoro Attualità
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 La nave dei sogni Vietnam Film Tv ('08)
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Re di Cuori Serie Tv
15.35 Squadra speciale Colonia Serie Tv
16.20 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv
17.05 Il commissario Voss Serie Tv
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.15 Rugby: Italia - Russia Test Match Nazionale
20.30 Tg2 20.30
21.05 Happy Face Killer (1ª Tv) Film Tv thriller ('14)
22.45 Bull Serie Tv
23.30 Tg2 Dossier Rubrica
0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.55 Tg2 Mizar Rubrica
1.20 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 La signora del West Serie Tv
9.00 Ollio sposo mattacchione Film comico ('39)
10.00 Gli onorevoli Film comico ('63)
11.40 Che ci faccio qui Reportage
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Cronache dall'antichità Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.55 Viaggio al centro della Terra Film avventura ('08)
16.25 Presadiretta Reportage
18.25 TGR - Palio dell'Assunta di Fermo Attualità
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Million Dollar Baby Film drammatico ('04)
22.50 Tg Regione
22.55 Tg3 nel Mondo Estate
23.15 Amore criminale DocuFiction
1.05 Tg3 Agenda del mondo Estate Rubrica
1.25 Fuori orario

RETE 4
6.40 Come eravamo Documenti
6.55 A-Team Serie Tv
8.00 Il mattatore Film commedia ('59)
10.10 Parola di Pollice verde
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 The Closer Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 C'era una volta il... Musicarello Musicale
16.40 Poirot - Corpi al sole Film Tv giallo ('01)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Buone vacanze Varietà
19.55 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate Attualità
21.25 Una vita Telenovela
23.30 Festivalbar Story 4 Musicale
1.30 Tg4 Night News
1.55 Stasera Italia Estate
3.05 Ibiza 92 Musicale
4.40 Walter e i suoi cugini Film commedia ('61)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I misteri di Laura Miniserie
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Quello che nascondono i tuoi occhi Miniserie
15.15 Amore in panchina Film Tv sentimentale ('16)
17.00 Inga Lindström Un'estate a Norrsunda Film Tv sentimentale ('08)
18.45 Ricaduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Io & Marilyn Film commedia ('09)
23.25 Tg5 Notte
24.00 All'ultima spiaggia Film commedia ('12)
1.35 Paperissima Sprint Show
2.05 L'ombra del destino Miniserie
3.50 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
6.50 Joey Sitcom
7.30 Braccobaldo bau Cartoni
7.50 I misteri di Silvestro e Titti Cartoni
8.30 La Pantera rosa & Co Cartoni
8.55 The New Fred and Barney Show Cartoni
9.45 Futurama Cartoni
10.35 The O.C. Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 Arrow Serie Tv
16.15 Lucifer Serie Tv
17.50 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.20 CSI Serie Tv
21.10 Waterworld Film fantascienza ('95)
23.40 Komodo vs Cobra Film Tv horror ('05)
1.25 Containment Serie Tv
2.05 Studio Aperto-La giornata
2.20 Sport Mediaset - La giornata Rubrica di sport
2.50 La casa dalle finestre che ridono Film horror ('76)

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 San Pietro e le basiliche papali di Roma 3D Film documentario ('16)
9.50 Il commissario Cordier Serie Tv
11.45 Lettera da una sconosciuta Film drammatico ('48)
13.30 Tg La7
14.00 Hawthorne - Angeli in corsia Serie Tv
15.40 Il cigno Film drammatico ('56)
17.45 Voglia di ricominciare Film drammatico ('93)
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 In Onda Attualità
1.40 Il commissario Cordier Serie Tv
3.25 The District Serie Tv

TV8
13.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti estate Cooking Show
14.00 Italia's Got Talent - Best Of
16.00 X Factor - Il sogno
18.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Extortion Film thriller ('17)
23.30 Delitti Real Crime
1.30 L'assassino della porta accanto Real Crime

NOVE
11.00 Spie al ristorante Real Tv
12.30 Camionisti in trattoria
14.30 La figlia del generale Film drammatico ('99)
16.30 Bomber Film comm. ('82)
18.45 Operazione N.A.S. Doc.
19.35 Cucine da incubo Italia
21.25 High Crimes - Crimini di Stato Film thriller ('02)
23.30 Big Cats: felini XXL DocuReality

20 (20)
7.40 Believe Serie Tv
10.15 American Odyssey Serie Tv
11.50 The Big Bang Theory Sitcom
13.00 In Plain Sight Serie Tv
19.55 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Payback - La rivincita di Porter Film azione ('99)
23.15 Playboy Shootout Inizia la sfida Real Tv
23.50 Badass! Real Tv

RAI 4 (21)
6.00 Monica the Medium Doc.
6.40 Ghost Whisperer Serie Tv
10.25 Criminal Minds Serie Tv
14.05 Vice Film fant. ('15)
15.45 Doctor Who Serie Tv
18.15 The Good Wife Serie Tv
21.15 Pound of Flesh Film azione ('15)
23.05 The Code - La Mentale Film azione ('02)
0.55 L'assassinio di Gianni Versace - American Crime Story Serie Tv

IRIS (22)
10.00 Dove vai in vacanza? Film commedia ('78)
13.20 Sono un agente FBI Film crime ('59)
16.30 Delitto perfetto Film ('54)
18.40 Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande Film comico ('82)
21.00 Yves Saint Laurent Film biografico ('14)
23.15 L'impero dei lupi Film azione ('05)
1.45 Due notti con Cleopatra Film commedia ('53)

RAI 5 (23)
15.50 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
16.45 Stardust Memories Orlando Furioso Teatro
17.50 In scena Rubrica
18.50 Rai News - Giorno
19.00 Conlon dirige Schubert e Sostakovic Rubrica
20.45 L'attimo fuggente Documenti
21.15 La responsabilità civile dei bidelli nel periodo estivo Teatro
22.55 Piani paralleli Musica

RAI MOVIE (24)
12.00 The Joneses Film ('09)
13.40 La legge del signore L'uomo senza fucile Film western ('56)
16.10 Porgi l'altra guancia Film avventura ('74)
17.45 Qualcosa di inaspettato Film commedia ('15)
19.25 Striscia, una zebra alla riscossa Film avv. ('05)
21.10 La maga delle spezie Film drammatico ('05)
22.45 Giovane e bella Film drammatico ('13)

RAI PREMIUM (25)
7.35 Zoom! Rubrica
8.10 Il maresciallo Rocca 2 Miniserie
10.00 Il maresciallo Rocca 3 Miniserie
11.55 Tutti i padri di Maria Miniserie
15.45 Capri - La terza stagione Serie Tv
21.20 Velvet Collection Serie Tv
23.15 Rosso San Valentino Miniserie
1.10 La Piovra 7 Miniserie
2.55 CultFiction Rubrica

CIELO (26)
12.15 Fratelli in affari Doc.
14.15 La giuria Film thriller ('03)
16.15 Sperduti a Manhattan Film commedia ('99)
17.45 Fratelli in affari Doc.
19.15 Affari al buio - New York DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Le malizie di Venere Film erotico ('75)
23.00 Public Sex, Private Lives Film documentario ('13)
0.30 XXX - Un mestiere a luci rosse DocuReality

PARAMOUNT (27)
9.00 21 Jump Street Film commedia ('12)
11.00 22 Jump Street Film commedia ('14)
13.00 Prima o poi me lo sposo Film commedia ('98)
15.00 Un sogno, una vittoria Film drammatico ('02)
17.00 Glory Road Film ('06)
19.30 La tata Sitcom
21.10 Wyatt Earp - La leggenda Film Tv western ('12)
23.00 Black Death - Un viaggio all'inferno Film ('10)

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Bacaro Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 La casa nella prateria di Laura Ingalls Wilder. Miniserie
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Buonasera dottore Rubrica
22.30 Indagine ai confini del sacro Reportage

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
10.45 Non ditelo alla sposa! Italia Real Tv
12.50 I menù di Benedetta Cooking Show
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Artiste per casa Real Tv
19.20 I menù di Benedetta
21.30 Un amore speciale Film drammatico ('99)
23.55 Caramel Film comm. ('07)
1.45 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
10.05 Una vita Telenovela
13.55 L'onore e il rispetto Ultimo capitolo Serie Tv
15.50 9 mesi DocuReality
17.00 9 mesi e poi DocuReality
17.10 Inga Lindström - Ombre dal passato Film Tv ('05)
19.10 L'onore e il rispetto Ultimo capitolo Serie Tv
21.10 Inga Lindström Il lupo solitario Film Tv sentimentale ('05)
23.00 Victor Ros - Il furto dell'oro spagnolo Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
10.45 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.30 Fatto in casa per voi Rubrica
16.00 Il salone delle meraviglie Real Life
19.00 Il castello delle cerimonie DocuReality
21.00 Il castello delle cerimonie DocuReality
21.30 Vite al limite DocuReality
0.40 Vite al limite: e poi DocuReality

GIALLO (38)
6.00 A Crime to Remember Real Crime
8.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv
21.10 Mary Higgins Clark: Collection Serie Tv
23.10 The Glades Serie Tv
2.05 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.25 The Closer Serie Tv
8.55 The Mentalist Serie Tv
10.40 Chase Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
15.55 Delitto in Provenza Film Tv giallo ('17)
17.40 The Closer Serie Tv
19.20 The Mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Wallander: Il ladro Film Tv poliziesco ('09)
0.35 Chase Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.15 Animal Fight Club Doc
12.30 Te l'avevo detto Real Tv
13.30 Battlebots: Botte da Robot Real Tv
15.30 Man Fire Food Real Tv
18.30 I pionieri dell'oro Doc.
20.30 Airport Security USA DocuReality
22.20 Battlebots: Botte da Robot Real Tv
0.10 Paranormal TV Real Tv
2.00 Mountain Monsters Doc.

RAI SPORT HD (57)
11.00 Perle di sport Rubrica
12.30 Triathlon: Grand Prix
13.00 Pallavolo: 3a giornata: Serbia - Italia Torneo di Qualificazione Olimpica
15.30 Tuffi: 6a giornata Campionati Europei 2019
18.30 Beach Volley: Finale maschile Campionati Europei 2019
20.00 Baseball: Finale - Gara 2 Campionato italiano 2019
24.00 Tg Sport Notte
0.25 Perle di sport Rubrica

RADIO

RADIO 1
14.05 Sabato Sport
19.25 Radio1 Musica
20.55 Ascolta, si fa sera
21.00 Radio1 Musica
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Amori estivi
18.00 I Rimandati
20.00 Radio2 Musica
21.00 Sere d'Estate
24.00 I Lunatici Estate Il meglio di

RADIO 3
19.00 Farheinheit Party Un libro, un film
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Festival del Festival. Prom 41
23.30 Festival dei Festival

DEEJAY
14.00 Deejay Time
15.00 30 Songs
17.00 Megajay
20.00 Un'ottima annata
24.00 DJs from Mars
1.00 Deejay Summernight

CAPITAL
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

M2O
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Il concerto che vorrei", di M. M. Tosolini e M. Mirasola. Antonio Smareglia, Luigi Dalla Piccola e Giulio Viozzi commentati da Paolo Petronio e Gianni Gori
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 Il cuoco di campagna
09.15 Meteoweekend
10.15 Telefruts, c.a.
11.15 Beker Bbq
11.45 Family salute
12.00 Family casa
12.15 Family salute
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Salute e bici
14.00 Telefriuli Estate
16.00 Telefruts, c.a.
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Il punto di E. Cattaruzzi
19.30 Le peraule de domenie
19.45 L'Alpino
20.00 Noi Dolomiti Unesco
20.15 Beker on tour
20.30 Sentieri natura
21.00 Telefriuli Estate
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Noi Dolomiti Unesco
22.45 Cuciniamo... el Beker
23.00 Film

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.00 Pagine d'artista
08.20 Tg Montecitorio
08.30 Blu Sport
09.00 Tg News 24
10.00 Pomeriggio calcio
11.00 Come ti sistemo casa
12.00 Case da sogno
12.30 Conferenza stampa (D)
13.30 Tg News 24
14.00 Safe drive
14.30 The boat show
15.00 Speciale calciomercato
16.30 Ansa Tg salute
17.00 Musica e...
17.30 Presentazione Udinese
18.30 Fvg Motori
19.00 Tg News 24
21.00 Cobra 11, telefilm
22.00 Conferenza stampa
23.00 Dannato Friuli
23.30 Tg News 24

TELEPN
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg Veneto Orientale
09.00 Il Tatto
09.15 Documentario
09.30 Instant future
10.00 All News
10.30 Il cerca salute
11.30 I tumori
12.00 Un caffè
13.00 Cartoni animati
14.00 Il cerca salute
15.30 Il cerca salute
16.00 Cartoni animati
17.00 Storia Friuli Occidentale
19.00 Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg Veneto Orientale
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
22.30 Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud-Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il cerca salute
03.00 Tg del Nord Est

IL 13TV
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto
09.30 Benessere
10.00 Le grandi corse
10.30 Alla scoperta del Fvg
11.00 Sconfinando
11.30 Risate in compagnia
12.00 Notiziario Triveneto
12.30 Pronto Il13? Ci dica...
14.30 Il13 Ultimissime
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Sport
20.12 Wanted 4 risate
20.20 Il13 Veneto Orientale
20.30 A tavola con più gusto
21.00 ControAltare
21.40 Speciale Veneto
22.00 Wanted 4 risate
22.30 Il Tg in pillole Il ed.
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno
 poco nuvoloso
 variabile
 nuvoloso
 coperto
 sole-nebbia
 pioggia debole
 pioggia moderata
 pioggia abbondante
 pioggia intensa
 pioggia molto intensa
 temporale
 neve debole
 neve moderata
 neve abbondante
 nebbia
 foschia
 brezza
 vento moderato
 vento forte
vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso o temporaneamente variabile per il passaggio in quota di velature anche spesse che a tratti potranno mascherare il sole. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/21
massima	28/30	25/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa e sulle Alpi, poco nuvoloso sulle Prealpi per la formazione di locale nuvolosità pomeridiana. Venti a regime di brezza. Temperature in aumento.

Tendenza per lunedì: Avremo cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sui monti per la formazione di locale nuvolosità pomeridiana. Al confine con il Cadore non è escluso qualche isolato rovescio temporalesco. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/23
massima	29/31	26/29
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Bel tempo, salvo velature sulle Alpi confinali.
Centro: Giornata stabile con al più qualche velatura di passaggio.
Sud: Soleggiato, salvo velature o località instabilità su Appennino calabrese.

DOMANI

Nord: Cieli poco o irregolarmente nuvolosi; maggiore variabilità sulle Alpi con fenomeni la notte a Ovest.
Centro: Giornata stabile e soleggiata su tutte le regioni, salvo addensamenti diurni in Appennino.
Sud: Anticiclone in rinforzo, fase stabile e soleggiata su tutte le regioni con cieli sereni, salvo locali addensamenti diurni in Appennino.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,6	25,9	51%	38 km/h	Pordenone	15,9	26,2	78%	18 km/h
Monfalcone	16,8	26,5	70%	36 km/h	Tarvisio	11,2	21,0	89%	17 km/h
Gorizia	17,5	28,1	68%	10 km/h	Lignano	20,9	27,7	71%	65 km/h
Udine	18,0	27,9	63%	27 km/h	Gemona	15,8	26,3	74%	39 km/h
Grado	19,6	25,4	64%	46 km/h	Tolmezzo	12,8	25,7	48%	21 km/h
Cervignano	17,1	29,9	71%	26 km/h	Forni di Sopra	10,1	21,2	18%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	26,6	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	26,5	0,20 m
Grado	poco mosso	26,5	0,20 m
Lignano	poco mosso	26,5	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	20
Atene	24	31
Barcellona	23	26
Belgrado	14	25
Berlino	15	22
Bruxelles	14	22
Budapest	14	24
Copenaghen	15	19
Francoforte	13	23
Ginevra	13	23
Klagenfurt	12	24
Lisbona	19	27
Londra	12	19
Lubiana	14	23
Madrid	20	36
Mosca	14	15
Parigi	12	25
Praga	15	23
Salisburgo	12	21
Stoccolma	14	21
Varsavia	13	24
Vienna	17	23
Zagabria	15	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	20	26
Aosta	14	27
Bari	21	28
Bologna	18	29
Bolzano	15	28
Cagliari	23	32
Catania	20	32
Firenze	19	32
Genova	22	29
L'Aquila	13	29
Messina	23	30
Milano	20	28
Napoli	23	30
Palermo	24	28
Perugia	18	29
Pescara	21	27
R. Calabria	24	30
Roma	21	31
Taranto	22	31
Torino	16	29
Treviso	15	28
Venezia	17	27
Verona	17	29

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Poliedri a sei facce - 7. Il punto cardinale opposto a ovest - 10. Unisce la testa al torace - 11. Si precisano nei regolamenti - 13. Deposito di sali calcarei sui denti - 15. Mezzo babà - 17. Locali per avventori - 18. Pisa - 19. Avvolgere dandogli forma cilindrica - 23. Atleta di una specifica corsa podistica - 24. Per nulla... colloquiale - 25. Mollusco diffuso nelle acque calde - 26. La sua capitale è Il Cairo - 28. Il nome di Menotti - 30. È superiore agli altri - 31. Un girono... corto - 32. Iniziali del regista Avati - 33. Altari per sacrifici - 34. Il contrario di sempre - 36. Motoscafo antisommergibile silenzioso - 37. Simbolo del nichel - 38. Impianti telefonici per appartamenti.

VERTICALI 1. Fu la seconda moglie di Priamo - 2. Fine del discorso - 3. Il comando che impone di fermarsi - 4. Perfezionati, rifiniti - 5. Ricoperta d'oro - 6. Un suffisso in chimica - 7. In coppia con Leandro - 8. Iniziali della Mondaini - 9. Prove scritte in classe - 12. L'insieme del personale di più ditte - 14. Un'andatura del cavallo - 16. Uomini d'armi - 18. Un bambino immaginario in grado di volare (due parole) - 20. Jean, drammaturgo francese - 21. Spiriti del vudù - 22. Vitellini appena nati - 24. Il nome della modella australiana Gale - 27. Parti in cui è divisa un'opera a stampa - 29. Zona di ristoro nel deserto - 31. Essere supremo creatore dell'universo - 35. Nel lato - 36. Poco di molto.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,40

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 15 agosto 2019 è stata di 47.364 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Dopo un inizio un poco faticoso potrete progredire molto bene con i vostri progetti. Non lasciatevi irritare o condizionare da nulla. Slanci negli affetti. Sincerità.

TORO
21/4 - 20/5
Non sempre si può parlare dei propri progetti, ma soprattutto non con tutti. Reazioni impreviste nel campo degli affetti. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Dedicatevi solamente ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce.

CANCRO
22/6 - 22/7
La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere a alcune scelte. Siete comunque sempre in un periodo costruttivo. Adattabilità.

LEONE
23/7 - 23/8
Con l'odierna buona posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa si realizzerà prima del previsto.

VERGINE
24/8 - 22/9
Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Non prendete decisioni definitive.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non abbiate eccessive preoccupazioni per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Riceverete una nuova proposta di lavoro. Superati i primi momenti di incertezza, sarete soddisfatti di voi stessi. Un programma diverso per la sera.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Oggi c'è molto nervosismo nell'aria: vi conviene dominare il vostro stato d'animo. In amore cercate di capire dove avete sbagliato. Non fate promesse.

PESCI
20/2 - 20/3
Siate prudenti, cercate di superare vecchi risentimenti. . Non ritornate al passato, ma guardate al futuro con fiducia: sono possibili incontri interessanti. Un po' di relax.

PIENI DI RISORSE.
"Mi piace pensare
che sosteniamo le aziende vicine a noi,
quelle che si impegnano
per realizzare prodotti di valore".
Cristian Dose,
Magazziniere CDA.
Photo by Tassotto&Max www.tassottoemax.it
Sono in CDA da pochi anni ma da subito ne ho sposato gli ideali: costruire un'offerta di valore,
capace di premiare gli sforzi delle aziende della zona. Io mi occupo della gestione del magazzino
e ogni giorno sono testimone della meticolosa ricerca di prodotti di qualità, locali e a chilometro zero.
Per noi è importante che facciano meno strada possibile e che contemporaneamente
ci permettano di instaurare con i nostri fornitori una forte sinergia.
È una filosofia contagiosa, capace di spingere altre aziende verso comportamenti virtuosi.
SEGUICI SU f
C.D.A. di Cattelan srl - via degli Artigiani, 3 - 33030 Flumignano - Talmassons (UD)
Tel. 0432 766853 - Fax 0432 765863 - www.cda.it - info@cda.it
Cda
Una scelta naturale